



se non diremo cose  
che a qualcuno spiaceranno,  
non diremo mai la verità

# Il Fieramosca

Mensile di cultura, informazione e attualità

Anno XXXVII - LUGLIO 2010 - Una copia € 2,50



7/2010

[www.ilfieramosca.it](http://www.ilfieramosca.it)

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in Legge n. 46 del 27/02/2004) Art. 1 Comma 1 - CNS BA



## la scomparsa di Aldo Vittorini "Europa", la libreria che ha segnato un'epoca



Gargano  
e Lionetti  
le numero uno



Storia della  
Sesta Provincia  
raccontata da  
Biagio Tatò



# Moscato

## Moscato di Puglia IGT

### Azienda

Ettari 10,00 - Altitudine: 300 metri s.l.m. Vigneti di età media: anni 20, allevati a spalliera su terreni di natura calcarea.

### Le uve

Moscato in purezza

### Vinificazione

Le uve raccolte a metà settembre sono state diraspate e tenute in "macerazione pellicolare" a bassa temperatura per 12 ore. Dopo si è avviata la vinificazione in bianco con separazione del mosto, decantazione statica a freddo, fermentazione alcolica e successivamente fermentazione malolattica necessaria per la sua stabilità. Dopo breve stoccaggio in acciaio viene imbottigliato a freddo.

### Capacità d'invecchiamento

2 anni

### Bottiglie prodotte

10.000

### Dati Analitici

Alcool 13,50% vol.,  
acidità totale 5,50%,  
residuo zuccherino 20 g/l.

Colore dorato brillante con riflessi ambrati; profumo floreale molto ampio e armonico; petit grain. Sapore: pieno, delicato, persistente sentore di agrumi e muschio. Tipico vino da dessert, si sposa perfettamente con dolci alla crema, frutta secca e macedonia di frutta fresca. Temperatura di servizio: 10/12 °C.

18° CONCORSO ENOLOGICO INTERNAZIONALE

VINITALY 2010

Premio "Gran Menzione"



## Cantina Sociale di Barletta

AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE Soc. Coop. Agr.

Via degli Artigiani, 13 • 70051 Barletta (BT)  
Tel. 0883.510681 / 0883.510397 • Fax 0883.510377  
www.cantinabarletta.it • cantinabarletta@libero.it



Il Fieramosca - Portale di informazione e attualità su Barletta e dintorni

http://www.ilfieramosca.it/



Ultima modifica : mercoledì 7 Luglio 2010

home | foto | abbonamenti | archivio il Fieramosca | lettere al direttore | redazione | contatti

<b>canali tematici</b> DISFIDA DI BARLETTA CANNE DELLA BATTAGLIA FEDERICO II DE NITTIS PERSONAGGI OFANTO ARTE E RESTAURO SETTEMBRE '43 SESTA PROVINCIA SEGNALIBRO	<b>il fieramosca in edicola</b>  <b>la scomparsa di Aldo Vittorini</b>  [ sommario ]	<b>Primo Piano</b>  <b>I Barlettani della Corazzata ROMA</b>	<b>barletta notizie</b> Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori - anno 2010 Assegno di maternità La stazione di Canne collegata d'estate dal bus sostitutivo di Trenitalia Fornitura parziale libri di testo anno scolastico 2010/2011 Il 16 giugno (ore 9) consiglio comunale Il sindaco Maffei firma ordinanza antincendio le altre notizie >>
 BARLETTA - ANDRIA - TRANI sesta provincia pugliese	<b>Fondazione De Nittis</b> pittura scultura installazioni fotografia <b>CULTURE A CONFRONTO</b> quinta edizione <b>L'ARTE CONTEMPORANEA ITALIANA E SPAGNOLA A RAFFRONTO</b>	<b>Segnalibro</b>  <b>ECLETTICA - Cultura dell'arte</b> <b>GRAND TOUR IN TERRA DI BRINDISI E TARANTO</b> 3 luglio/13 settembre 2010 CASTELLI DI BRINDISI, GROTTAGLIE, TARANTO Intramoenia M extrart	<b>PICCOLA CITTA'</b> <b>le Associazioni di Barletta</b> <b>Archivio</b> <b>Con Sud</b> PIATTI E RICETTE <b>pinacoteca GIUSEPPE DE NITTIS</b> <b>CINEMA</b>

storia e storie di Puglia



editrice **rotas**  
Via Risorgimento, 8 - Barletta  
www.editricerotas.it

FOTORUDY



**9** La politica non risponde più né a regole logiche, né a codici di comportamento



**11** La nascita della provincia di Barletta-Andria-Trani: ricostruzione storica dell'iter legislativo



**18** Angela Gargano da record nella "6 Giorni di Antibes" Fantastica Lionetti!



**27** La scomparsa di Aldo Vittorini, fratello di Elio e titolare della "Libreria Europa"



**31** Presentazione del romanzo di Alfredo De Giovanni "Otto - L'abisso di Castel del Monte"



**48** La poesia di Palmieri incarna un sogno spezzato che vede la sua vita infrangersi tra le onde

- 8** **Economia**  
Mennea sulla questione pesca "Un territorio orfano, il PD ignora la BAT"
- Il momento politico**  
**9** Opaco scenario politico cittadino: la politica sempre più distante dalla città di Renato Russo
- ANMI**  
**10** Le ultime ore della regia corazzata "Roma"
- Sesta Provincia**  
**11** Nel racconto del sen. Biagio Tatò la storia della nascita della nuova Provincia di Renato Russo
- Edilizia**  
**13** Quando la buona politica diventa occasione di confronto di Stefania Patella
- Riconoscimento**  
**15** All'attore barlettano Manrico Gammarota il Premio della Critica 2010

- 15** Barletta, il "primato" dell'automobile
- 17** **Guardia costiera**  
Operazione mare sicuro 2010 La Procura reprime l'abusivismo sulle spiagge
- 18** **Sport**  
Angela Gargano: un record nella "6 Giorni di Antibes" di Michele Rizzitelli  
Fantastica Lionetti!  
di Mimmo Magnifico
- 19** Quando le donne fanno la differenza. Lo sport come strumento per una migliore condizione fisica e una gratificazione sociale di Enzo Cascella
- 20** **Ricordo**  
Il commosso saluto al generale Salvatore Dargenio tratto da *Fiamme Gialle*, apr/mag. 2010

- 21** **Chiesa**  
Presentazione degli Atti della 60ª Settimana Liturgica Nazionale di Maria Terlizzi
- 27** **Ricordo**  
"Europa" la libreria che ha segnato un'epoca di Renato Russo
- 28** La scomparsa di Aldo Vittorini: il suo e il nostro tempo di Renato Russo
- 30** **L'intervista**  
Qualche riflessione sul giornalismo nostrano: a colloquio con "l'inviata speciale" Floriana Tolve di Dora Dibenedetto
- 31** **Recensione**  
"Otto - L'abisso di Castel del Monte". Presentazione del romanzo di De Giovanni di Renato Russo

- 40** Il signorino di Dreaming Hills di Paola Russo
- 33** **Enigmistica**  
Cruciverba a schema libero figurato
- 35** **Scuola**  
La scuola media "Renato Moro" ha presentato "Il piccolo principe"  
La scuola... all'Opera: uno spettacolo allestito dalla scuola elementare "Giovanni Paolo II"
- 38** Londra? Con il citycamp è a Barletta  
Promozione della lettura: Renato Russo incontra i docenti della S.E. "S. Giovanni Bosco" di Bisceglie
- 39** Giornalino scolastico Pegaso del Liceo Classico "A. Casardi" di Paola Russo
- 44** Progetto "De Vestigia Civitatis"

- 45** Manifestazione finale del IV Circolo Scuola Elementare San Domenico Savio di Maria Cavaliere
- 37** **Solidarietà**  
Dalla collaborazione Lega Navale - Unitali un'indimenticabile giornata di mare
- 41** **Musica**  
Una biografia di F. Lotoro e P. Candido sul compositore barlettano R. Virgilio di Renato Russo
- 42** Lusinghieri consensi tributati al Coro polifonico "Il Gabbiano"
- 43** I edizione del premio musicale nazionale per compositrici pianistiche "Sisi Frezza"
- RUBRICHE**  
**6** **Lettere al direttore**  
• Sfgola candidato sindaco  
• Le mani nelle tasche  
• Pro Barletta Provincia inizio anni Novanta

- S. Giovanni Gerosolimitano dov'era?
- Canne della Battaglia o la battaglia di Canne?
- Dove la sede legale della nuova provincia BAT?
- 23** **In città**  
Notizie in breve
- 42** **Libri**  
• Il viaggio d'inverno  
• Fotti il potere a cura della Libreria Liverini
- 47** **Vernacolo**  
A pruvincie de Varrette di Autore Anonimo
- 48** **L'angolo della poesia**  
Poesie di Mario Palmieri
- 49** **Vivicità**

**arpex** TEXTILES

LACCI • NASTRI • ETICHETTE

**arpex**

Arpex Textiles s.r.l.  
Via Foggia, 47 • 70051 BARLETTA - BA • Tel. 0883.51.00.37 • Fax 0883.51.48.45 • info@arpex.net • www.arpex.net

Laboratorio di  
*Ceramiche d'Arte*  
*Cilli*

- piatti e quadri artistici
- pavimenti e rivestimenti
- riproduzione di pavimenti antichi
- articoli da regalo
- complementi di arredo
- articoli per la tavola
- articoli religiosi
- bomboniere
- decorazioni personalizzate

PRODUZIONE E VENDITA  
Via Nazareth, 19 - Barletta  
tel./fax 0883 332 592  
cillicosimo@yahoo.it

**TEKNO FILATI S.r.l.**

Barletta  
Via Callano, 163 int. n.56  
tel. 0883.347831  
fax 0883.347832  
info@teknofilati.it

**FILATI CUCIRINI  
E ACCESSORI  
PER CALZATURE**



www.ilfieramosca.it  
 e-mail direttore@ifieramosca.it  
 redazione@ifieramosca.it  
 abbonamenti@ifieramosca.it



n° 7 - luglio 2010  
 anno XXXVII

Direttore responsabile  
 RENATO RUSSO

Spedizione in abbonamento postale 45%

Registrazione presso Tribunale di Trani n. 140 del 1-3-1975

Stampa in proprio su carta ecologica riciclata  
 Symbol - Freelif Matt

Direzione, Redazione e Amministrazione  
 Editrice Rotas s.r.l.  
 Via Risorgimento, 8  
 Tel. 0883.536323  
 Fax 0883.535664  
 BARLETTA  
 e-mail: rotas@editrotas.it  
 http://www.editricerotas.it  
 ISSN 1722-8972



COME ABBONARSI

- c/c postale n. 13433701 intestato a Editrice Rotas S.r.l. via Risorgimento, 8 70051 Barletta
- Abbonamento annuale per l'Italia € 25,00  
 per l'estero € 60,00  
 per le Americhe € 85,00



Sfregola candidato sindaco

Ho letto sui giornali dell'ipotesi di una candidatura di Sfregola (presidente del Barletta Calcio) a sindaco di Barletta. Sono restato perplesso ed incredulo. Allora l'esperienza Mennea, di qualche anno fa, non ha insegnato nulla?



Se pure Sfregola portasse il Barletta in serie B, gli elettori barlettani hanno tanto di quel buonsenso da bocciare la candidatura di un buon presidente di pallone, ma che non ha alcuna esperienza amministrativa! Ve l'immaginate alla prima tavola rotonda interrogato sulle cento problematiche cittadine? Chiedo alla classe politica di centro destra, alla quale appartengo, di fare uno sforzo di fantasia per cercare un candidato più addentro ai problemi della città, alla conoscenza degli uomini della politica e ai problemi della nuova provincia in una duplice ottica: quella locale e quella regionale. E vi sembra cosa da poco?

Franco Napoletano

\* \* \*

Pro Barletta Provincia inizio anni Novanta

Stigmatissimo direttore, allego la foto di molti anni or sono, relativa alla manifestazione pro Barletta Provincia, tenutasi nella Stazione ferroviaria di Barletta.

La foto mi fu lasciata con altre da mio zio Francesco, è timbrata "Calvaresi"; non so se può essere pubblicata, lascio a Lei ogni opportuna decisione. Tra quelli da me conosciuti, purtroppo tutti deceduti, sono ben visibili i sostenitori storici del movimento pro Barletta Provincia: il compianto amico fraterno don Luigi Filanino, l'indimenticabile dott. Carlo Ettore Borgia, l'appassionato cav. Damiano Daddato e, con la bandiera, il pur conosciuto mio zio Francesco Pignatelli (per tutti Ciccio), amante di tutto ciò che riguardava Barletta.

Buon lavoro

Antonio Francesco Giuseppe Pignatelli



Le mani nelle tasche

Ultimamente, quando un ministro o un deputato o un senatore della maggioranza viene intervistato in merito alla manovra finanziaria, si affretta a dire "Non abbiamo messo le mani nelle tasche degli Italiani". Bubbolo!

Parliamo degli insegnanti. Il provvedimento prevede il blocco del contratto e il blocco degli aumenti per anzianità per i prossimi tre anni: hanno messo, contemporaneamente le mani nella tasca sia destra che sinistra con un prelievo coattivo anticipato, un provvedimento che disegna un futuro senza speranza. Tutto ciò è immorale. È una pesante riduzione della retribuzione con conseguenze, anche, sui trattamenti previdenziali.

Questa è l'equità di cui è capace il nostro Governo? O è macelleria sociale? Ma attenzione gli imbonitori non sanno di essere grotteschi. Sapete perché? Gli insegnanti aspettano il pagamento degli straordinari effettuati nel 2008, 2009 e nel 2010 che chissà quando riceveranno e comunque senza interessi.

Questi professionisti maltrattati e mal pagati, fedeli servitori dello Stato, ora appartengono a quella generazione che un tempo si definiva "maggioranza silenziosa"; sono, però, gli stessi che nel '68 scesero nelle piazze e che sono pronti a scendere ancora oggi, in compagnia dei loro figli laureati e disoccupati.

La "Casta" non esaspera una categoria che ha dimostrato di non essere corporativa e che, in ultima analisi, chiede legittimamente di essere trattata con equità e dignità.

Prof. Giovanni Degano



S. Giovanni Gerosolomitano dov'era?

Caro direttore, in uno dei suoi libri (Storia delle cento chiese, vol. I, pagg. 366-407) lei si sofferma sulla chiesa di S. Giovanni Gerosolomitano e accenna anche alla sua ubicazione nell'area oggi occupata dal complesso edilizio "Solemar", e oltre, verso la vecchia Montecatini, dove c'era una Platea Magna, cioè una grande piazza. Ma con maggiore precisione dov'era il luogo? E ci sono attestazioni di quella ubicazione?

Francesco G. Di Bari

Le indicazioni topografiche vengono dalle fonti di autori locali dell'Ottocento e sono inoltre suffragate da una visita che facemmo sul posto, molti anni fa, con l'arch. Antonio Santoro, dove constatammo l'esistenza di numerose attestazioni di quelle emergenze archeologiche, fra cui alcuni resti di "tavelloni" dell'antica domus (o chiesa?) di S. Giovanni, delle fosse ricavate nel terreno tufo utilizzato come serbatoio per derrate alimentari (c'erano ancora chicchi di grano), profili residui di antiche costruzioni. La fotografia che riporto riprende il sito dove probabilmente si estendeva quell'edificio. Come avrà rilevato dalla ricca bibliografia che allego alla ricostruzione del tempio, si tratta di una certificazione ricchissima, nell'ambito della quale spiccano i nomi degli studiosi Francesco Carabellese, Sabino Loffredo, mons. Santeramo, F. Vista e fra i più recenti R. Iorio e F. Tommasi. Senza dire delle innumerevoli fonti fra le quali spiccano quelle di Giovanni Cassandro, Francesco Nitti e Domenico Vendola.



Area di S. Giovanni Gerosolomitano all'inizio di via Trani, un tempo denominata "il Parco" oggi occupata da due complessi edilizi e, al centro, da due tratti stradali uno superiore (via Ammiragli Casardi) e uno infossato (un tempo strada ferrata) chiuso al traffico, attivato solo per collegare la Cementeia al Porto. Questo tratto prosegue oltre via Regina Elena fino alle banchine portuali (FOTO BESANI).

Canne della Battaglia o la battaglia di Canne?

Sono stato qualche giorno fa al sito archeologico di Canne della Battaglia, e mi sono trovato per caso ad assistere ad una vivace polemica, inscenata da un gruppetto di operatori turistici del Trentino contro una guida del sito cannese perché, venuti per visitare i luoghi della famosa battaglia, hanno invece trovato solo materiale archeologico medievale. A parte la nostra personale delusione - sostenevano in sostanza - com'è possibile che non ci siano attestazioni della presenza del famoso combattimento del 216 a.C.? Loro sostenevano che se questo evento si fosse verificato dalle loro parti (Palmanova), altro che spettacolarizzazione avrebbero ricreato, perché oggi - secondo loro - i turisti vanno alla ricerca di queste ricostruzioni, e la battaglia di Canne è uno di quegli episodi storici che più di ogni altro potrebbe accendere la fantasia dei visitatori...



Canne della Battaglia. Il luogo dello scontro in una ricostruzione della editrice Rotas

Giuseppe Spadaro

\* \* \*

Dove la sede legale della nuova provincia BAT?

In questi giorni infuria la polemica sull'assegnazione della sede legale della nuova provincia BAT e, "l'un contro l'altro armati", si avanzano diritti e pretese che, spesso, sono anche strumentali e privi di fondamento. Ho letto su www.sestaprovinciatv.com/wordpress/cera-una-volta-la-provincia-di-trani.html la lettera aperta a firma di Nicola Cuccovillo, ex consigliere comunale di Trani e presidente dell'Associazione "Sandro Pertini", intitolata "C'era una volta la provincia di Trani", nella quale si ricorda che Trani è stata Capoluogo di "Terra di Bari" per oltre duecento anni.

Avrei preferito che altri, più titolati di me, avessero commentato tale affermazione, contrapponendo una lunga ed oggettiva elencazione di motivazioni storiche che dimostrano che Barletta - sintetizzo nel mio piccolo di conoscenze - per la sua storia gloriosa e per il proprio ed esclusivo impegno profuso da molto più tempo (ricordo soltanto che già dal 1854 fu avanzata la prima istanza per l'istituzione della provincia di Barletta), ha più diritto all'assegnazione della sede legale.

Temo che Barletta, unica protagonista, dopo aver intrapreso in solitaria una lunga e tortuosa corsa, sia stata anticipata (leggasi beffata) sul traguardo dalle limitrofe Andria e Trani le quali, fino a poco prima dell'arrivo, erano state semplici spettatrici. Voglio sperare che non sia in atto un recondito e sporco gioco politico delle tre carte e che non si perpetri l'ennesimo sopruso su un indiscutibile diritto acquisito dalla città di Barletta.

In attesa che altri barlettani e non, più e meglio informati di me replichino, riporto il mio commento: "Se Trani, prima d'ora è stata Capoluogo di Provincia di 'Terra di Bari' per oltre duecento anni", Barletta è stata insignita del titolo di "Caput Regionis" (Capoluogo di Regione) da Guglielmo I. Detto ruolo fu mantenuto dalla distruzione di Bari (1156) fino al XVII sec. È da precisare che con questa espressione non s'intende l'intera regione, bensì la provincia della Terra di Bari e la Capitanata. Barletta costituiva il principale riferimento amministrativo del Regno al quale i sovrani legarono alcuni degli avvenimenti e delle iniziative più importanti della loro vicenda imperiale, che mi astengo dall'elencare. Tale titolo, inoltre, fu confermato da tutti i regnanti che si succedettero: essi orientarono ogni loro atto a rafforzare il primato del nuovo capoluogo. Testimonianza scritta è quella di Gioviano Pontano, un diretto ed attendibile collaboratore di Ferdinando I d'Aragona. Barletta fu definita "Regionis eius caput Barulum" e fu specificato che, pur essendo Barletta capitale, la provincia conservava il nome di Terra di Bari ("quae vocitata est at urbe Baro"), tutto ciò "quae caput olim regionis fuit" (per esserne codesta città stata capitale in antico tempo).

Credo che non sia poco.

Penso che noi barlettani, oltre ad esserne fieri, dovremmo informarci maggiormente sulla lunga e gloriosa storia della nostra amata Città, e far valere democraticamente i nostri diritti.

Antonio F.G. Pignatelli

## Mennea sulla questione pesca evitare demagogia e promesse irrealizzabili

Il consigliere regionale del Partito Democratico, dopo la visita al porto di Molfetta, annuncia un'interrogazione al Consiglio Europeo degli On. De Castro e Milana

**N**on si facciano promesse irrealizzabili, spero vengano lasciate da parte demagogia e vane illusioni. È l'auspicio di Ruggiero Mennea, consigliere regionale del Partito Democratico, che si è recato al porto di Molfetta, dove le principali marinerie delle province di Bari e Bat, hanno manifestato in seguito all'entrata in vigore del regolamento del Consiglio Europeo 1967/2006, relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel mar Mediterraneo.

Illudere i pescatori assumendo impegni che non possono essere rispettati sarebbe solo deleterio. Non credo sia possibile modificare una normativa che nel 2006 è stata concordata con tutti gli stati membri e tutte le associazioni di categoria. Per tutelare realmente il settore della pesca occorre cercare strade percorribili. E in questo senso Mennea ha precisato che in seguito alla sua richiesta di intervento, l'On. Paolo De Castro, Presidente della Commissione agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo, e l'On. Guido Milana, Vice-presidente della Commissione Pesca del PE, presenteranno un'interrogazione nella quale si chiede che la Comunità Europea si impegni

affinché il regolamento entrato in vigore il 1° giugno scorso sia applicato anche in tutti i Paesi extra CEE che si affacciano sul Mediterraneo.

In questo modo - spiega il consigliere regionale del PD - eviteremo che si verifichi una concorrenza sleale ai danni dei nostri pescatori, che correbbero il rischio di finire fuori mercato. L'importazione di determinati prodotti ittici che qui non possono essere più pescati, ma che ormai punti fermi della nostra tradizione culinaria, da Paesi nei quali, pur attingendo dallo stesso mare, non ci sono le stesse restrizioni che vigono in Italia, sarebbe un'autentica beffa. D'altronde stiamo parlando di un regolamento che è stato applicato per salvaguardare i fondali e l'ecosistema del Mediterraneo, un obiettivo che non sarebbe raggiungibile senza il contributo di tutti i Paesi che vi si affacciano.



Le norme comunitarie, che prevedono l'allargamento delle maglie delle reti e la variazione delle distanze dalla costa - ha ulteriormente spiegato Mennea -, non essendo adeguate al tipo di pesca praticata nel basso Adriatico, rischiano di mettere in ginocchio un comparto fondamentale per l'economia della nostra regione, come quello della pesca, che garantisce sostentamento a migliaia di famiglie. Il pescato diminuirebbe dal 35% al 50% con gravi ripercussioni sugli introiti e sulla possibilità di affrontare le spese di gestione. Fermo restando l'importanza di salvaguardare i fondali marini e di colpire la pesca indiscriminata e distruttiva, è necessario trovare le opportune contromisure ad una situazione molto preoccupante. Senza considerare che con l'entrata in vigore del nuovo regolamento c'è il rischio fondato che favorisca indirettamente la pesca di frodo e l'importazione massiccia di prodotti ittici ormai punti fermi della nostra tradizione culinaria. Per trovare le giuste contromisure, finalizzate a tutelare la marineria pugliese, ritengo fondamentale il contributo e l'intervento dell'On. Paolo De Castro, per il ruolo che ricopre, l'esperienza acquisita da Ministro e, perché no, anche per la sua pugliesità, ha concluso Mennea, che ci ha tenuto ad esprimere la sua solidarietà ai pescatori.

vo deciso prima del colloquio col presidente Vendola è rientrata", ma resta la rivendicazione di "pari dignità" con le altre province, nell'assegnazione da parte dei vertici PD degli incarichi istituzionali: in Giunta, Ufficio di Presidenza del Consiglio, commissioni.

"Ho scelto di partecipare, anche perché c'è stato un tentativo di strumentalizzare la mia assenza, tenuto conto che, già qualche giorno prima, erano venuti meno due consiglieri di maggioranza, costituiti in un gruppo autonomo".

Mennea ha trovato l'appoggio del consigliere eletto nella lista Pd ionica, Donato Pentassuglia (assente dall'incontro coi giornalisti perché trattenuto da altri impegni) che "non ha esitato a dare il suo sostegno". Piena disponibilità anche da parte del presidente, Nichi Vendola, che "sarà nostro unico interlocutore diretto, vista la totale indifferenza del nostro gruppo politico". (a.m.)

Non è una rottura con i vertici del suo partito, ma una "presa di posizione, giusta, considerando l'arroganza del Pd", ha tenuto a precisare. Arroganza perché, ha spiegato, "il Pd non riconosce il risultato conseguito nella BAT, eleggendo due consiglieri regionali in un contesto politico difficilissimo". Il consigliere ha tenuto a puntualizzare che "non si tratta di una questione personale ma di un dovere: quello di pretendere la stessa considerazione che hanno avuto le altre province".

"La presa di posizione rigorosa che ave-

## Opaco scenario politico cittadino la politica sempre più distante dalla città

di Renato Russo

**S** spesso mi chiedono perché il giornale dedica poco spazio alla politica: per due motivi. Primo perché la classe politica sia di destra che di sinistra, indifferentemente, è del tutto insensibile alle valutazioni giornalistiche specialmente se sono critiche, ancorché propositive; e in secondo luogo perché c'è poco o nulla da dire. La politica non risponde più né a regole logiche, né a codici di comportamento. E i politici non danno più conto a nessuno, né all'elettorato (sempre più distratto e lontano), né alla stampa, né a sbiaditi organismi politici sempre meno autorevoli.

Un tempo c'erano i partiti che davano delle indicazioni: partendo da Roma, dalla segreteria nazionale a quella regionale, provinciale e di qui a quella locale. Oggi i partiti sono evanescenti, e a comandare sono i gruppi attorno a un leader, e questo vale per la destra come per la sinistra. A partire dal livello nazionale, scendendo fino a quello locale, la credibilità di una leadership è legata al solo carisma del capo: in Forza Italia il riferimento è il leader Berlusconi, in AN Fini, nell'UDC Casini, nell'Italia dei Valori è Di Pietro. A sinistra c'era un leader *maximo*, D'Alema. Bersani oggi è molto meno autorevole perché condizionato dalle correnti massimaliste interne che fanno capo a Franceschini e alla Bindi, per cui, anche uno ragionevole come lui, ha finito coll'impantanarsi in uno sterile sistematico contrasto col capo del Governo. Quando Bersani era ministro dell'Industria nel governo Prodi, lo abbiamo ammirato perché ad Anno Zero e a Ballarò era l'unico leader di sinistra che anziché evocare sempre l'ombra di Berlusconi, faceva delle "sue" proposte; mentre Franceschini, da segretario generale del PD, del capo di Forza Italia aveva l'incubo, e le sue dichiarazioni erano sempre solo repliche a quello che aveva fatto o detto Berlusconi in giornata. Deprimente. C'eravamo illusi che Bersani fosse diverso, e invece purtroppo - ahimè - anche lui ha finito col seguire passo passo ogni più piccolo movimento del grande avversario, dimenticando che la gente, l'elettorato, vuole finalmente sentire delle proposte "proprie". Va bene, d'accordo, la manovra finanziaria sarà sbagliata, ma vivaddio non limitiamoci a criticarla, facciamo anche noi le nostre proposte. E invece, sempre una sterile critica di rimando.

E l'atteggiamento verso l'oltranzista Di Pietro? *Tamquam non esset*, né a favore né contro, pratica sospesa in attesa di eventi.

Se le cose politiche non sono chiare a livello nazionale, figurarsi a livello locale, dove anche qui non ci sono regole, non c'è disciplina, non ci sono segreterie che tengano, ma ognuno persegue il proprio tornaconto politico per cui assistiamo periodicamente a dei violenti sussulti che hanno per posta il rinnovo dell'assetto amministrativo.

E l'opposizione? È affidata all'estemporaneità di questo o quell'intervento personale, mentre nel suo complesso l'opposizione è latitante. Cioè non è capace di produrre un progetto alternativo generale, ma spesso è incerta anche nella presentazione di

semplici proposte correttive di quelle della maggioranza. E del resto come potrebbe esprimere una posizione unitaria, se i politici più rappresentativi non si incontrano mai in forma organica? Eppure esponenti qualificati non ne mancano. Proviamo a delinearne una mappa. Al vertice della nomenclatura c'è Gianni Alfarano consigliere di opposizione in Consiglio regionale e Mariagrazia Vitobello segretario politico di Forza Italia. A seguire Luigi Antonucci consigliere provinciale (questa volta in maggioranza, ma unico esponente eletto di quell'area); Cefola e Damiani assessori provinciali rispettivamente alla ecologia e alle finanze; consiglieri comunali Gianni Alfarano, Dario Damiani, Carlo Di Bello, Marcello Lanotte, Dino Maffione, Lucilla Soricaro, Antonio Luzzi, Pino Rizzi, Mariagrazia Vitobello. Altri esponenti rappresentativi di spicco Michele e Rino Dibenedetto, Antonio Comitangelo, Oronzo Cilli, Stella Mele, Gennaro Rociola, Michele Damato.

E fra meno di un anno ci aspettano le elezioni amministrative. Con quale programma presentarsi all'elettorato? E con quali candidati?

E a sinistra? Dopo i risultati elettorali dell'anno scorso, alle provinciali, sembrava che il PD fosse scomparso dalla scena elettorale cittadina; ma quel forte ridimensionamento era frutto della discesa in campo di Francesco Salerno che aveva portato tre consiglieri nella nuova realtà provinciale (con lui Michele Dicorato e Giuseppe Di Paola), tre consiglieri però di opposizione all'attuale formula di centro. Non parliamo, per carità, del complesso nodo della scelta della sede legale della nuova provincia. È un problema che nasce da lontano e che meriterebbe un discorso a parte. Resta il fatto che l'area di sinistra si è prontamente ripresa nelle ultime regionali, mandando tre esponenti in Consiglio regionale: Ruggiero Mennea, Filippo Caracciolo e Franco Pastore. In altri tempi, applicando il criterio della rappresentanza elettorale, avremmo avuto certamente un assessore in Giunta regionale, e invece nulla, perché l'unico esponente barlettano entrato nell'esecutivo - Maria Campese - è frutto di una scelta squisitamente personale del Presidente, legata alla sua corrente politica.

Grandi fermenti, anche qui, grandi sussulti in previsione della seduta di bilancio del Consiglio comunale proprio nell'ambito della maggioranza, di concerto con l'elezione del nuovo segretario politico cittadino (Franco Caputo che ha prevalso di pochi voti su Nicola De Fazio), e sullo sfondo, una riappacificazione fra Maffei e Salerno, cioè fra l'attuale e il vecchio sindaco. Come interpretare questo gesto distensivo? Positivamente, se contribuirà a restituire un clima di maggiore serenità allo scenario operativo amministrativo. I tempi sono difficili e le scelte non sempre popolari, per cui è auspicabile che vi sia una solida, fattiva, maggiore armonia attorno alle nostre istituzioni.

## "Un territorio orfano, il PD ignora la BAT"

### Amaro sfogo del consigliere Mennea

**L**a BAT non interessa al Pd. Il nostro territorio oggi è orfano. Il nostro partito ci ha ignorato e ci ignora. Il presidente Vendola si farà carico del vuoto che c'è". Il neo eletto consigliere regionale e segretario provinciale PD, Ruggiero Mennea, lamenta la "disparità di trattamento dei vertici regionali del Partito Democratico nell'assegnazione degli incarichi istituzionali". Lo ha fatto nella conferenza stampa, convocata in Consiglio regionale, per spiegare le ragioni della sua protesta, che rischiava di portarlo a "disertare la prima riunione in Aula". È stato un colloquio con Vendola ad indurlo a partecipare alla seduta d'insediamento, per rispetto istituziona-

le, per evitare strumentalizzazioni e perché "il presidente della Regione è stato l'unico a farsi carico delle ragioni del mio territorio".

Non è una rottura con i vertici del suo partito, ma una "presa di posizione, giusta, considerando l'arroganza del Pd", ha tenuto a precisare. Arroganza perché, ha spiegato, "il Pd non riconosce il risultato conseguito nella BAT, eleggendo due consiglieri regionali in un contesto politico difficilissimo". Il consigliere ha tenuto a puntualizzare che "non si tratta di una questione personale ma di un dovere: quello di pretendere la stessa considerazione che hanno avuto le altre province".

"La presa di posizione rigorosa che ave-

# LE ULTIME ORE DELLA REGIA CORAZZATA "ROMA"

## NELL'AFFONDAMENTO RESTARONO UCCISI SETTE BARLETTANI

Il giorno dopo che l'Italia firmò l'armistizio, con Inglesi e Americani, all'insaputa dell'alleato tedesco (8 settembre 1943), alle ore 2.25 del mattino del 9 settembre, la squadra navale italiana, ancorata a La Spezia, con altre 18 unità, ricevette l'ordine di prendere il mare, per dirigersi verso LA MADDALENA, in Sardegna. Superato CAPO CORSO, alle ore 6.30 del mattino, la squadra navale si riunì all'8ª divisione Incrociatori, partita da Genova. Verso le 10 venne avvistato prima un ricognitore inglese e più tardi uno tedesco.

L'ASINARA era già a vista d'uomo e il Comandante di quella flotta: l'Amm. di Sq. CARLO BERGAMINI, marinaio vero che non avrebbe mai consegnato la flotta, agli Inglesi e agli Americani, senza il tricolore, non si sentiva tranquillo, tanto che alle ore 12.00 fece assumere la formazione in linea di fila, con i 6 Incrociatori in testa e i Cacciatorpedinieri ai fianchi delle 3 Corazzate. Nel contempo da Roma, per bocca di un furibondo Hitler, adirato per quella firma d'armistizio, era partito un perentorio ordine: "colpire subito". Immediatamente, alle 10.14, partirono 28 Bombardieri DORNIER 217 K appartenenti al 100° stormo di base a ISTES, con l'ordine di attaccare. Erano muniti di un'arma nuovissima e micidiale: la bomba FX 1400. Una bomba a raggio intelligente, radiocomandata a bordo del veicolo lanciatore, munita di alette laterali, a forma di razzo e con ben 1400Kg di potente esplosivo. Alle 14.24, da Supermarina, arrivò l'ordine di invertire



la rotta, di non inoltrarsi nelle Bocche di Bonifacio, perché La Maddalena, nel frattempo, era caduta in mano tedesca. Alle 15.15, i bombardieri avvistarono la nostra formazione navale. E fu alle 15.42 che furono sganciate le prime due bombe che andarono a bersaglio. Una colpì la nave "ITALIA" che subì una falla e continuò, nonostante tutto, la sua rotta, mentre l'altra andò a segno sulla "ROMA". La bomba attraversò alcuni locali di poppa ed esplose in acqua, sotto la chiglia, danneggiando le eliche e forzatamente la "ROMA", ferita, perse velocità, cominciando a sbandare. E fu solo allora che dalla nostra formazione iniziò ad intensi-

ficarsi un fuoco di sbarramento dimostratosi debole e poco incisivo, per la portata dei cannoni di grosso calibro di cui era dotata. Quello che si visse in quei drammatici momenti, sulla nostra formazione navale, è ancora tutt'oggi, demandato agli storici, resta il fatto che le batterie antiaeree delle tre Corazzate, erano restate mute per lungo tempo e il fuoco si intensificò nel momento in cui uno dei bombardieri tedeschi, uscendo dalla formazione, puntò dritto sull'obiettivo. Il DORNIER 217 K nemico, scese in picchiata sulla "ROMA" ed ebbe tutto il tempo di calcolare il suo lancio micidiale. Erano le 15.52 quando la seconda bomba, indirizzata alla Regia Corazzata "ROMA", si infilò, per mera ironia di un fato avverso, fra la base del torrione e la Torre da 155 di prua a sinistra, esplodendo nel locale motrici, adiacente al deposito munizioni della Torre 2 da 381. La conseguente deflagrazione fu talmente violenta da sradicare la torre, scaraventandola in mare. La nave si rovesciò e spezzandosi in due, poco più tardi, affondò, trascinando il suo lugubre carico di feriti gravemente ustionati e di morti a circa 400 mt. di profondità.

Dei 1511 uomini di equipaggio, i morti e i dispersi furono 1393, compreso il Com. te BERGAMINI e tutti gli ufficiali che si trovavano all'interno del torrione corazzato. Questo è stato il peggior disastro della MARINA MILITARE ITALIANA. La Regia Corazzata "ROMA", 46.000 tonn. d'acciaio, varata nel 1942, orgoglio di un'intera nazione, giace ancora tutt'oggi nel Golfo dell'Asinara, con tutto il suo carico di morte, in posizione 41° 10' di latitudine nord, 08° 40' di longitudine est. Dal volume *L'ultima missione della Corazzata "ROMA"*, dalla testimonianza del Capo Cannoniere armariolo di 3ª cl. Lino Morabito Labocchetta, si legge "...all'altezza della torre n. 2 c'è sulla coperta il Capo impianto (Capo di 2ª cl. LATTANZIO Carmelo di Barletta), dalla bocca esce un filo di sangue: è deceduto".

# Nel racconto del sen. Biagio Tatò la storia della nascita della nuova Provincia

Quante volte a fronte di un grande avvenimento, a distanza di anni, manca una adeguata documentazione a beneficio delle future generazioni. È il rischio che corre la nascita della nuova provincia Barletta-Andria-Trani, specialmente dopo la scomparsa del dott. Carlo Ettore Borgia che di quegli eventi era il puntuale redattore. A integrare tutta quella documentazione ci ha pensato adesso il sen. Biagio Tatò che di quell'ultimo percorso storico è stato non solo puntuale cronista, ma soprattutto attore.

Su quelle vicende vede oggi la luce un suo saggio "LA NASCITA DELLA PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI: RICOSTRUZIONE STORICA DELL'ITER LEGISLATIVO A PALAZZO MADAMA" a cura del giornalista Franco Di Pinto.

L'apporto del sen. Biagio Tatò, affiancando l'opera meritoria di altri pionieri dell'istituzione della nuova realtà territoriale, ha il merito di essere completa e dettagliata, a cominciare dalla sua ripartizione in quattro capitoli.

Nel primo il prof. Tatò ha ripercorso i precedenti storici della nascita della nuova realtà territoriale, ricordando le date più remote, risalendo a 150 anni addietro, per poi addentrarsi in vicende più recenti, come le istanze datate 1923 e 1947. Nel secondo capitolo egli ricorda la sua prima esperienza amministrativa a livello regionale (2000), e quindi, appena un anno dopo, l'elezione a Palazzo Madama e un suo intervento a favore della istituzione della nuova realtà regionale (maggio 2001). Poi, con una straordinaria coincidenza, proprio nell'anno del V centenario della Disfida di Barletta, gli ultimi sforzi della delegazione di Barletta per fare approvare il decreto della nascita della nuova provincia. Quanti viaggi a Roma della delegazione del Comitato per l'istituzione della nuova provincia, accolti sempre dal senatore con grande amicizia mentre frattanto, nei corridoi del Palazzo, andava consolidando intese, intrecciando alleanze, impostando strategie, e sempre con la segreta speranza di poter conseguire una sola sede. E non spendendosi solo per ottenere il decreto istitutivo della VI provincia, ma seguendo di pari passo le problematiche sanitarie nella sua qualità di componente la commissione Sanità del Senato.

Il terzo capitolo è dedicato ai vivaci contrasti maturati tra le parti per il conseguimento del difficile traguardo, curiosamente nel 2003, proprio l'anno celebrativo del Quinto Centenario della Disfida.

E finalmente, nel quarto capitolo, il sen. Tatò ci fa rivivere, attraverso una più dettagliata cronaca, le sedute decisive presso Palazzo Madama.

La raccolta della documentazione è una attestazione eccezionale, per il conseguimento di uno storico traguardo di un lungo percorso, quasi una gara col tempo con più protagonisti, quasi una staffetta che ha di volta in volta visto l'impegno dei parlamentari Borraccino, Cioce, Gissi, Di Paola, e lui, Biagio Tatò, a tagliare il filo di lana dell'ultima frazione.

Renato Russo

Per una forte e condivisa ripresa  
sull'attuazione della provincia policentrica



Molti si chiederanno perché l'uscita di questo volume in questo particolare momento politico in cui tutto sembra congiurare contro le Province e la piena realizzazione del loro ruolo istituzionale previsto dalla Carta Costituzionale.

Se poi alle "foschie" del quadro generale, aggiungiamo quelle della nostra situazione particolare che sembra "condannata" ad una permanente conflittualità, potremmo dedurre un globale giudizio pessimistico.

Ma così non è, perché così non è mai stato in tutti questi anni passati, specie quando tutto sembrava irrimediabilmente perduto.

Ce lo dimostra proprio il percorso storico rivissuto in queste pagine grazie alla disponibilità del pubblicista Franco Di Pinto che ha "passato al setaccio" la mole della documentazione messagli a disposizione, perché ne venisse fuori una descrizione dettagliata per futura memoria di tutti.

Se adesso c'è un grande rimpianto è forse proprio questo: che intorno a questa tematica che ha appassionato generazioni di politici, non solo barlettani, stranamente proprio oggi, quando è stato raggiunto il traguardo di avere il primo Consiglio Provinciale, la prima Giunta, i primi Uffici, il primo Prefetto, si rischi di perdere o si stia già perdendo quell'entusiasmo e quella passione capaci di farci volare alto, di continuare a saper interpretare la Storia ed i suoi eventi, ponendosi al di sopra di ristrette visioni campanilistiche e sapendo guardare allo sviluppo globale di un territorio così ricco di potenzialità umane e sociali.

Segnare il passo proprio oggi, sei anni dopo, significherebbe rendere vani tutti questi sforzi, rischiando di impantanarsi nella mera gestione amministrativa che non potrà certo portare molto lontano, creando già sul nascere dissapori e malcontenti.

Auspico sinceramente che la pubblicazione di questo volume contribuisca a far ritrovare negli animi di tutti gli Amministratori e degli abitanti dei dieci Comuni, in primis dei tre Capoluoghi, quell'entusiasmo e quella voglia di affermare in concreto l'esistenza di una nuova Comunità Provinciale capace di camminare con le proprie gambe, affermando con orgoglio una sua Autonomia lungamente perseguita e che oggi attende solo di essere estrinsecata nella realtà.

Tutti mi sono testimoni che, nonostante le amarezze patite, mi sono sempre battuto per cercare a tutti i costi un punto di convergenza capace di fare dei dieci Comuni una sola Entità territoriale, in grado di favorire la crescita civile ed economico-sociale delle popolazioni, rafforzarne l'unità, il senso di appartenenza, la partecipazione.

Chiudo con questo monito: sarebbe un autentico suicidio sociale e politico rischiare di distruggere oggi tutto ciò che di buono sin qui si è riusciti a costruire.

Biagio Tatò

I nostri concittadini deceduti a bordo della Corazzata ROMA, sono:

il 22enne Marinaio .....	CAPOGNA GIUSEPPE .....	cl. 1921
il 23enne Marinaio .....	GISSI FRANCESCO.....	cl. 1920
il 17enne Marinaio .....	GORGOGNONE RUGGIERO .....	cl. 1926
il 23enne Marinaio .....	SARCINELLI LEONARDO .....	cl. 1920
il 20enne Marinaio elettricista .....	DELL'AQUILA RAFFAELE .....	cl. 1923
il 23enne Marinaio fuochista .....	MAZZOLA MAURO .....	cl. 1920
il 33enne Marinaio Capo Cannoniere ...	LATTANZIO CARMELO .....	cl. 1910



**RUBINO**  
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE  
www.immobiliarerubino.it

Agenzia di Barletta 0883.333861  
Via Ferdinando d'Aragona, 217



Sette Frati recentissima costruzione: salone, soggiorno, angolo cottura, 3 vani letto, bagno, Box auto. (Rif. BA2910)



Barberini Via Madonna della Croce appartamento: salone, cucina abitabile, 2 vani letto, studio, bagno. (Rif. BA4110)



Semicentrale vicinanza P.zza Plebiscito appartamento: cucina abitabile, 2 vani letto, bagno, ripostiglio. Balconi. (Rif. BA2210)



Parco degli Ulivi appartamento recente: sala, cucinino, 2 vani letto, bagno, ripostiglio. Ottime rifiniture. (Rif. BA2610)



Barberini traversa Via Madonna della Croce appartamento: soggiorno, tinello, cucinino, 2 vani letto, bagno. (Rif. BA3010)



Semicentrale Via Chieffi appartamento: ampio salone, cucina abitabile, 2 vani letto, bagno, ripostiglio. (Rif. BA3310)



Sette Frati appartamento recente costruzione: soggiorno pranzo, angolo cottura, 2 vani letto, bagno. (Rif. BA2810)



Parco degli Ulivi appartamento: soggiorno pranzo, cucinino, 2 vani letto, bagno. Ottime condizioni. Box. (Rif. BA1710)



Sette Frati appartamento recente costruzione: salone, cucina abitabile, 2 vani letto, bagno, Box e posto auto. (Rif. BA710)



Centrale via Rizzitelli attico composto da: sala, cucina abitabile, 3 vani letto, doppi servizi. Veranda. (Rif. BA1210)



Barberini vicinanza via Madonna della Croce appartamento: soggiorno, cucina abitabile, 2 vani letto e bagno. (Rif. BA2510)



Borgovilla appartamento: salone, cucina abitabile, 2 vani letto, doppi servizi, ripostiglio. Ottime rifiniture. (Rif. BA1610)



Centro storico vicinanza cattedrale appartamento: soggiorno, angolo cottura, vano letto e bagno. (Rif. BA1810)



Patalini appartamento: salone, cucina, 3 vani letto, doppi servizi e ripostiglio. Cantina. Posto auto. (Rif. BA5609)



Barberini appartamento ristrutturato composto da: salone, tinello e cucinino, 3 vani letto, bagno. Veranda. (Rif. BA4410)



Centrale Via D'Aragona appartamento: salone, cucina abitabile, 4 vani letto, doppi servizi e ripostiglio. (Rif. BA4010)



Barberini traversa via Barberini appartamento: soggiorno pranzo, angolo cottura, 2 vani letto, bagno. (Rif. BA3210)



Sette Frati Appartamento recente costruzione: salone, cucinino, 4 vani letto, bagno e ripostiglio. Box auto. (Rif. BA610)



167 via P. Ricci appartamento: soggiorno, cucinino, 3 vani letto, doppi servizi e lavanderia. Box auto. (Rif. BA4210)



Sette Frati appartamento: cucina abitabile, 2 vani letto, doppi servizi. Veranda. (Rif. BA3309)

**RSM** Real Estate Solution Mutual

Mutui e Finanziamenti Mutuo

fino all'80% seconda casa  
fino al 100% per la prima casa

0883.333861

La tua casa non è più solo un sogno!



# Quando la buona politica diventa occasione di confronto

di Stefania Patella

Facendo seguito ad una serie di incontri, finalizzati ad approfondire e proporre soluzioni inerenti varie tematiche come la qualità delle acque, dell'energia e del suolo, si è tenuto qualche giorno fa a Barletta presso l'Itaca hotel un incontro promosso dal Centro Studi "La Buona Politica" dal titolo "I futuri possibili-obiettivi strategici per lo sviluppo della città".

Al tavolo dei relatori erano presenti: il dott. Francesco Salerno, promotore dell'incontro e responsabile del centro studi "La Buona Politica"; il prof. Francesco Karrer, Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, e l'arch. Vincenzo Sinisi, presidente dell'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori della provincia di Bari.

L'apertura dei lavori è toccata al padrone di casa, dott. Francesco Salerno, che ha riassunto brevemente i risultati dei precedenti workshop (disponibili sul sito [www.labuonapolitica.it](http://www.labuonapolitica.it)), nello specifico quello sulle acque, quello sull'energia e quello sul suolo; da questi sono emerse possibili soluzioni che porterebbero alla riqualificazione delle aree oggetto di degrado, come ad esempio l'espropriazione delle

golene (ossia delle terre ai margini) del fiume Ofanto, oggi coltivate abusivamente e causa di inquinamento delle acque, che andrebbero monitorate e vigilate; o ancora il problema dell'erosione delle coste che potrebbe essere contrastato da un intervento di ripascimento degli argini con idoneo materiale e di piantumazioni degli arenili.

Il dott. Francesco Salerno ha sottolineato l'importanza del bene ambiente e quindi della sua preservazione e potenziamento che dovrebbe essere anche al di sopra dell'urbanistica stessa; d'altra parte lo stesso Obama, presidente degli Stati Uniti, ha imposto che lo sviluppo economico e territoriale dovrà essere ecosostenibile, altrimenti non sarà sviluppo.

Perciò è importante condividere con l'imprenditore le scelte, in modo tale da avere un assetto più funzionale e consono anche in base alla qualità della vita.

Dopo questo breve quadro degli scenari analizzati e delle possibili soluzioni ai problemi emersi, la parola è passata all'arch. Sinisi, il quale ha parlato del Piano Strategico "Vision 2020", individuando

nella mancanza di confronto tra tecnici e le varie categorie di settore una carenza fondamentale.

Difatti il punto debole del P.S. Vision 2020 è che si è limitato ad individuare alcuni elementi cantierizzabili mediante accordi stralcio aventi il solo scopo di produrre un ritorno visibile che fungesse da stimolo ed elemento trainante per una maggiore ricaduta degli interessi da parte degli stessi operatori.

Invece questa politica dell'accordo stralcio, si è rivelata fallimentare; difatti non solo non è stato prodotto interesse da parte degli operatori nell'investire, ma si è anche generata una frammentazione ed una moltiplicazione di richieste da parte dei

**LA BUONA POLITICA**

**SVILUPPO e TERRITORIO**

I FUTURI POSSIBILI - OBIETTIVI STRATEGICI PER LO SVILUPPO DELLA CITTÀ

**GIOVEDÌ 17 GIUGNO**  
SALA CONVEGNI ITACA HOTEL  
Litoranea di Levante - Barletta

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

15.30 Francesco SALERNO  
Note sui risultati del convegno "SVILUPPO E AMBIENTE" tenutosi il 15 maggio 2010

15.45 Vincenzo SINISI  
Presidente dell'Ordine degli Architetti di Bari  
Il Piano Strategico di Area Vasta.

16.15 Francesco KARRER  
Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici  
"I futuri possibili". Le decisioni strategiche per l'utilizzo del territorio.

17.15 Workshop

- Le aree della città costruita. Nuovi strumenti di intervento.
- La vecchia e la nuova 167.
- La litoranea di ponente.
- Le aree produttive di via Tanti.

18.15 Conclusioni in plenaria.

[www.labuonapolitica.it](http://www.labuonapolitica.it) - [info@labuonapolitica.it](mailto:info@labuonapolitica.it)

Matteo Bonadies Gioielli 1890

ROLEX Cartier

TUDOR Powellato BVLGARI DoDo Gèrald Genta

Matteo Bonadies Gioielli Srl

Sede Unica, Corso V. Emanuele 128 - 70051 Barletta - tel. 0883 517641 fax 0883 518796 - e-mail [info@matteobonadiesgioielli.it](mailto:info@matteobonadiesgioielli.it)

singoli operatori: per fare un esempio, ognuno voleva realizzare la propria centrale a biomasse nel proprio territorio, mosso da chiari interessi economici. Inoltre anche la lentezza delle risposte regionali non aiuta la realizzazione nell'immediato delle progettualità esplicitate; pertanto la P.S. ha bisogno di una tempistica più lunga di scadenza e/o arrivo.

L'intervento è continuato sottolineando l'importanza della Pianificazione Strategica per allontanarsi dalla scala urbana e definire gli interventi in maniera collettiva, per andare oltre quelli che sono i confini amministrativi. Con una buona pianificazione sicuramente cambierebbe il significato del porto di Barletta e di conseguenza la funzione di quello di Molfetta; così come cambierebbe la situazione produttiva se si riposizionasse l'area industriale sull'asse Barletta-Andria; ed ancora migliorerebbero i flussi turistici-culturali se si calendarizzassero le varie manifestazioni in periodi diversi dell'anno, in modo da creare una filiera ed allargare il mercato del turismo.

I lavori sono proseguiti con l'intervento del prof. Francesco Karrer, il quale ha spiegato che il Piano è di tipo intersettoriale, dove troviamo il sociale, la cultura, la funzione strategica della città come generatore di economia; il documento di piano rappresenta la fase di sintesi tra la P.S. e il P.U.G. Solo affidandosi ad uno strumento come questo si può superare anche la politica di breve periodo puntando su progetti che per realizzarsi hanno bisogno di un lungo termine.

La P.S. è uno strumento non normato, frutto di un atto volontario e pertanto è fatto da chi ci crede; se la P.S. è sostenuta dall'interesse del pubblico, perde la sua spontaneità e diventa uno strumento deformato.

Il corretto modo di procedere è quello di fare una pianificazione allargata e condivisa, appunto strategica, e in un secondo momento di trovare il modo per reperire i fondi; l'elemento forte è la coesione e la condivisione degli obiettivi. L'intervento ha poi sottolineato l'importanza del momento storico che stiamo vivendo, un momento critico per l'economia del paese; lo stesso taglio degli stipendi all'interno dell'organo pubblico ne è indice evidente. Pertanto è di basilare importanza capire come valorizzare i nostri Asset.

Una nota amara è emersa nel constatare che i progetti emersi nella Pianificazione Strategica non hanno avuto ancora attuazione, e allora viene spontaneo chiedersi: cosa è mancato? Forse mancava il consenso? Oppure non c'era convenienza?

È importante rendersi conto che il policentrismo è una risorsa ed è per questo che è fondamentale la P.S. di area vasta. L'esempio della Francia, dove intorno all'asse che collega le città di Reims e Leavre si sono aggregate 800.000 abitanti, è emblematico. La stessa Parigi che ha bisogno di un porto, sta proiettando la sua espansione verso Tours. Cosa vuol dire tutto questo? Che l'idea dell'aggregazione e del policentrismo è stata vincente.

Perché invece non ha funzionato il P.S. qui? Probabilmente perché nessuno ha guardato oltre se stesso; se si riuscisse a guardare oltre è facile intuire che investendo sul potenziamento ferroviario della linea che porta a Napoli le potenzialità che il territorio potrebbe esprimere sarebbero sicuramente molte di più.

Quindi dobbiamo essere in grado di fare un piano regolatore di mercato, ambito di azioni positive dove non ci deve essere differenza tra ambito locale e globale.

L'intervento si è concluso evidenziando che la città è davvero il motore dell'economia di vicinanza, a patto che si sia tutti solidarizzati; e allora come farla funzionare quest'economia di vicinanza? Su questo bisogna riflettere, affinché non ci siano sfasamenti, sottodimensionamenti o sovradimensionamenti.

Un incontro interessante nel quale si è cercato di disegnare scenari possibili e propositivi per rilanciare lo sviluppo non solo della città, ma anche del territorio, partendo da situazioni esistenti e da possibili aree convertibili nella loro funzione e fruizione. Conclusi gli interventi dei relatori si è passati all'inizio del workshop.....

... e il sogno continua...

Presso il parcheggio adiacente l'Ospedale Civile "Monsignor Dimiccoli" a Barletta, si è svolta l'inaugurazione di un nuovo mezzo di Protezione Civile dell'Associazione Volontari Soccorso Emergenza Radio - A.V.S.E.R. - organizzazione che si occupa di Protezione Civile e Soccorso Sanitario dal 1992.

Nell'occasione del 18° anniversario della sua fondazione, la Pubblica Assistenza ha acquistato ed allestito un presidio medico avanzato - "P.M.A." -, così come viene denominato dagli addetti alla Protezione Civile, nello specifico si tratta di un veicolo speciale al cui interno sono allestiti tre posti letto e dotato di tutte le attrezzature necessarie in caso di emergenze di protezione civile, tale mezzo va ad inserirsi nel già consolidato parco mezzi dell'A.V.S.E.R., già composto da quattro ambulanze, un pulmino per trasporto disabili, un gommone-idroambulanza, ed un mezzo fuoristrada.

La manifestazione inaugurale che ha per slogan "e il sogno continua..." ha ottenuto il patrocinio del Comune di Barletta, della neonata sesta provincia pugliese di Barletta-Andria-Trani, della Regione Puglia e della Protezione Civile si articolerà a partire dalle ore 16:00 con il raduno di tutte le associazioni di volontariato del settore ed il saluto delle autorità intervenute.

I volontari hanno organizzato un convegno-dibattito dal titolo "Dalla maxiemergenza alla prevenzione: ruolo ed uso dei supporti sanitari alternativi" che ha visto fra i relatori importanti esponenti della Protezione Civile e del Sistema di Emergenza 118, tra cui il dott. Gaetano Dipietro, Direttore della centrale operativa 118; il dott. Cosimo Cannito, Primario Pronto Soccorso di Barletta e Responsabile 118 Asl Bat; l'ing. Tedeschi, Dirigente Protezione Civile della Regione Puglia e il dott. Greco, Dirigente settore Protezione Civile Bat.

Come ha sottolineato il presidente dell'A.V.S.E.R., il sig. Tommaso Distaso, "tale mezzo rappresenta un nuovo tassello importante, fra i mezzi dell'Associazione, nonché un mezzo che va ad inserirsi anche nel panorama nazionale della Protezione Civile in quanto vi sono pochi mezzi simili nella nostra penisola e pur sperando che non succeda mai, sarà messo a disposizione del dipartimento della P.C. in caso di calamità. Il nostro Presidio medico avanzato, come precisa il responsabile, così come allestito può essere utilizzato anche come un mezzo polifunzionale da impiegare come ambulatorio in molteplici occasioni di sensibilizzazione o prevenzione per la cittadinanza."

Per informazioni:

cell: 368.3511354 - 3471740256



## All'attore barlettano Manrico Gammarota il Premio della Critica 2010

Il riconoscimento promosso dall'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro è stato conferito nel Teatro Curci di Barletta



Presso il Teatro Curci di Barletta, sono stati assegnati gli annuali premi promossi dall'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro. Tra i vincitori del Premio della Critica 2010 c'è stato l'attore barlettano Manrico Gammarota, autore di una splendida interpretazione in dialetto nello spettacolo "Roman e il suo cucciolo", di Reinaldo Povod, per la regia di Alessandro Gassman. Ma Gammarota è stato premiato anche per altri meriti artistici, indubbiamente tra i personaggi interpretati è quello nel quale maggiormente si è distinto nell'ultima stagione teatrale. Sempre per la regia di Gassman, è stato co-protagonista, nel ruolo del giurato numero tre, dello spettacolo teatrale "La parola ai giurati", che ha fatto registrare quasi 300 repliche e il tutto esaurito in ogni teatro. Per questa performance, Manrico ha vinto il premio come miglior attore co-protagonista al Persefone 2009, ambito riconoscimento per il teatro in televisione, consegnato nella suggestiva cornice del Campidoglio a Roma. "Il Premio della Critica 2010 - ha commentato Gammarota - rappresenta il coronamento di una stagione

strepitosa. Sono molto contento che quest'anno la cerimonia di conferimento del premio avvenga proprio nella mia città, in uno dei teatri che amo di più. È davvero motivo di grande orgoglio".

L'attore barlettano ha iniziato col teatro, che resta la sua più grande passione, ma ha fatto anche tanto cinema e tanta tv. Recentemente ha girato a Melfi per l'opera prima del Vj di Mtv Massimo Coppola, intitolato "Hai paura del buio". Ha interpretato inoltre il ruolo del barone anziano nella fiction "Pane e libertà" su Giuseppe Di Vittorio. Ora sta girando in Puglia la fiction "Musica silenziosa", per la regia di Ambrogio Lo Giudice, produzione Casanova film per la Rai. Il 18 giugno ha debuttato, invece, come protagonista al Festival Internazionale di Teatro di Napoli, con lo spettacolo "Immanuel Kant" di Thomas Bernard, sempre per la regia di Alessandro Gassman, con cui collabora ormai da anni. Da ottobre 2010 a maggio 2011 Gammarota sarà in tournée sia con "Immanuel Kant" che con "Roman e il suo cucciolo".

## Barletta, il "primato" dell'automobile

Gentile Direttore, "il Fieramosca" ci informa, nel numero di maggio, dei nuovi abbonamenti mensili in vigore per la sosta a pagamento, validi solo la mattina o solo il pomeriggio con un costo di 18 euro, che si aggiungono a quelli validi l'intera giornata con costo di 36 euro. La notizia offre lo spunto per alcune riflessioni sulla gestione della sosta e più in generale del sistema di mobilità nella nostra città.

L'istituzione della "sosta a pagamento" a Barletta nasceva nel 2001 con l'obiettivo, ritengo, di scoraggiare l'uso dell'automobile e di garantire il ricambio delle auto in sosta nelle vie dove più difficile è il parcheggio. Nel tempo invece, mi sembra che l'approccio sia mutato, a discapito di quegli obiettivi per così dire "ecologici" e con l'ottica invece di "monetizzare" la sosta in centro.

Prima si è ampliato, infatti, il numero delle vie con la sosta a pagamento, in due successivi momenti, senza più il rispetto del principio della "compresenza" nella stessa strada sia di zone di sosta a pagamento che di zone a sosta libera (v. per esempio, via Diaz dove non esiste parcheggio non a pagamento) e con una distribuzione disomogenea (v. per esempio, l'area v. Rizzitelli-Chieffi-Vitrani-Libertà

priva o quasi di zone con sosta a pagamento). Poi si è passati agli abbonamenti, ora in versione anche ridotta, per cui - estremizzando - potremmo trovarci con le "zone blu" completamente occupate da mattina a sera dagli abbonati!

D'altronde, anche volendo limitarsi al discorso puramente economico, il cittadino barlettano si troverebbe a pagare 24 euro al mese per l'abbonamento all'autobus urbano e pagherebbe 6 euro in meno con il nuovo, senz'altro più comodo visto la precarietà del servizio pubblico, abbonamento auto mattina/pomeriggio.

Mi sembra invece che la tematica della mobilità urbana andrebbe ripresa e affrontata con un approccio strategico e di ampio respiro, che torni a mirare allo snellimento del traffico veicolare privato e alla diminuzione delle auto che invadono il centro urbano, e che ciò non possa prescindere da un investimento, culturale ed economico, sul fronte del trasporto pubblico e a due ruote. È sotto gli occhi di tutti come il trasporto urbano sia un servizio quasi solo sopportato e dovuto, senza una politica di qualità e volta al soddisfacimento dell'utente, basti pensare che non è previsto il biglietto orario, le paline elettroniche alle fermate installate da tempo non sono mai state messe in funzione, le corse terminano intorno alle ore 21 e nei giorni festivi sono soppresse o ridotte, dopo un primo e unico esperimento di nove anni fa presso l'area della Lega Navale non esiste alcuna possibilità di "Park & Ride" ... Si dovrebbe, in ultima analisi, puntare l'attenzione al cittadino-pedone e utente del servizio pubblico, e poi al cittadino-automobilista, invertendo una volta per tutte una tendenza che se poteva avere una logica quarant'anni fa, oggi non è più praticabile.

Ruggiero Crudele - Barletta

**eufarma**  
farmacie differenti

Kéisler Summer Fest sandalo moda  
colori: giallo e rosa lucido, lilla e viola cocodrillo  
misure donna: 36-37-38-39-40-41



€ 14,90

1. Autan Protection Plus vapo 100 ml.

2. Autan Family Care Junior vapo 100 ml.

3. Autan Family Care spray secco 100 ml.

4. Autan Dopopuntura spray 8 ml.

5. Autan Family Care stick 50 ml.



€ 5,90 cad.



€ 4,90 cad.



Sauber Deo Dress Natural e Fresh. Il deodorante da indossare.

€ 2,90 cad.



€ 1,00 cad.

1. Mentadent P 75 ml



Brevi Lettino Allegro

€ 39,90



€ 1,00

Mio latte crescita 500 ml



€ 12,90 cad.

€ 13,90

€ 10,90

1-2. Eucerin sun lotion 150 ml f.p. 30 e 50. 3. Eucerin Kids sun lotion 150 ml f.p. 50+. 4. Eucerin after sun lotion 150 ml



sull'acquisto di SoleSun

materassino omaggio

SoleSun integratore alimentare 30 capsule

€ 9,90

Le farmacie Eufarma in Puglia

Barletta (Ba)  
Cappabianca  
del dott. Posi Patrizio M.  
C.so Vittorio Emanuele, 262  
Tel. 0883.520067  
Posi dott. Fabio Rocco  
Via A. Casardi, 22  
Tel. 0883.582674

Numero Verde  
800-910-610

GRATIS ANCHE DAI CELLULARI

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni. Le offerte che trovi nelle farmacie a marchio Eufarma, non sono un invito all'acquisto, ma un servizio per i clienti. Non comprare inutilmente, chiedi sempre consiglio al tuo medico e al tuo farmacista.



€ 339,00

Hi-Power TR 2500 tapis roulant pieghevole

- dimensioni: aperto: cm 143x68x126 chiuso: cm 63x68x137
- velocità: 0-12 km/h
- portata max 100 kg



€ 99,00

Hi-Power BK 241 cyclette magnetica

- dimensioni: cm 75x44x124
- 8 livelli sforzo
- portata max 115 kg
- computer mono display digitale per visualizzare: distanza, velocità, tempo, stima delle calorie bruciate e frequenza cardiaca.



OPERAZIONE MARE SICURO 2010

Lunedì 21 giugno ha preso il via in tutta Italia l'Operazione "Mare Sicuro" della Guardia Costiera. Riduzione degli incidenti e costante attività di salvaguardia della vita umana in mare sono le sue principali finalità. Saranno impiegate, lungo tutto il litorale e nei maggiori laghi, unità navali e pattuglie a terra, composte da militari abilitati al salvamento, che vigileranno su tutti quei comportamenti potenzialmente pericolosi per l'incolumità di quanti a vario titolo (bagnanti, diportisti, subacquei) frequenteranno i nostri mari.

Particolare attenzione sarà rivolta al corretto uso dei mezzi veloci (ad esempio moto d'acqua), al rispetto delle aree riservate esclusivamente alla balneazione, delle ordinanze della Regione Puglia e delle Capitanerie, nonché alla tutela dell'ambiente marino.

Nel Circondario Marittimo di Barletta, che comprende anche Trani, l'attività di vigilanza sarà espletata con l'impiego del gommone veloce GC 138 oltre che con le due motovedette CP845 e CP539, che saranno supportate da autopattuglie che vigileranno lungo il litorale negli orari di maggiore affollamento.

I militari saranno inflessibili di fronte a tutti quei comportamenti che mettono a rischio la sicurezza in mare e sulle spiagge, vigilando attentamente sulla presenza dei dispositivi di sicurezza previsti presso gli stabilimenti balneari, con attenzione al servizio di salvamento e a tutte le dotazioni per la tutela dei bagnanti.

Allo stesso modo sulle spiagge libere verrà verificata la presenza dei cartelli monitori che i Comuni costieri devono installare nel caso di assenza del servizio di salvamento.

L'impegno della Guardia Costiera sarà massimo in quanto ciò potrà contribuire ad aumentare la sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare, compiti prioritari del Corpo delle Capitanerie di Porto.

Alcuni dei principali consigli da seguire in spiaggia: fare il bagno dopo almeno tre ore dal pasto principale, non entrare in acqua da soli, dopo essere stati al sole entrare in acqua progressivamente, non stare sotto il sole troppo tempo, non assumere medicinali dovendo andare al mare, evitare di nuotare di notte da soli, non allontanarsi oltre le boe rosse che segnalano la zona riservata alla balneazione, non fare il bagno con il mare agitato, non fare il bagno nei porti o alla foce di canali, fare attenzione se è esposta la bandiera rossa. Per le attività subacquee, segnalarsi sempre con il pallone e la boa previsti, non immergersi da soli, caricare il fucile solo fuori dalla zona riservata ai bagnanti.

A chi ha la barca è suggerito di controllare bene le dotazioni prima di partire, verificare le previsioni del tempo, stare sempre fuori dalla zona riservata ai bagnanti, portare sempre giubbotti di salvataggio per tutti, utilizzare i remi per entrare o uscire dai corridoi di lancio.

Per avere maggiori possibilità di salvare vite umane è importante che le segnalazioni di situazioni di emergenza vengano inoltrate tempestivamente all'Autorità Marittima, o via radio sul Canale 16 VHF oppure via telefono al numero di soccorso 1530 o al numero di telefono fisso dell'ufficio marittimo più vicino.

Buona estate a tutti.

## La Procura reprime l'abusivismo sulle spiagge

### Braccio operativo la guardia costiera

Su disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica di Trani dott. Luigi Scimè i militari della Guardia Costiera hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo emesso dal Giudice per le Indagini Preliminari dott. Francesco Zecchillo e relativo a tre stabilimenti balneari ubicati sulla litoranea di Ponente di Barletta.

Il provvedimento conclude mesi di laboriose indagini della Guardia Costiera nel corso delle quali sono finiti sotto la lente della Procura gli stabilimenti balneari di Barletta e denunciati 3 titolari.

È stato infatti accertato che in uno stabilimento balneare erano state realizzate opere coperte per mq. 280 in più rispetto a quelle in concessione, aumentando la superficie dei locali preesistenti e realizzando due nuovi gazebo coperti in tela e rivestiti di legno e metallo.

In un altro stabilimento era stata invece realizzata una piattaforma in cemento armato di 260 metriquadri in parte interrata facendola passare quale opera di facile amovibilità, mentre aveva caratteristiche costruttive che ne comportavano la difficile amovibilità e la fissazione permanente al suolo, e ciò in contrasto con quanto disposto dalla normativa regionale relativa alle concessioni demaniali marittime. Sempre nello stesso stabilimento era stato realizzato un monoblocco uso guardiana di mq. 14 che da temporaneo era diventato permanente e quindi trasformando l'occupazione da temporanea in abusiva.

Un terzo stabilimento balneare aveva invece chiuso l'area retrostante la concessione arretrando la recinzione fino al lungomare, così impedendo l'accesso alla spiaggia pubblica laterale destinata alla libera fruizione da parte dei cittadini, occupando abusivamente oltre 700 metriquadri di spiaggia. Lo stesso stabilimento ha inoltre occupato abusivamente mq. 90 con la realizzazione illegittima di un cassone metallico e due manufatti in legno adibiti a zona d'ombra, in difformità della concessione rilasciata.

In particolare, l'Autorità Giudiziaria, accogliendo la tesi del Pubblico Ministero, ha evidenziato che la platea in cemento armato, proprio perché in parte interrata, costituisce opera non facilmente rimovibile, come sostenuto dalla Regione Puglia, e che l'ampliamento di mq. 700 fino al marciapiede del lungomare costituisce un'abusiva limitazione e quindi un'illegittima occupazione dello spazio di libero accesso alla spiaggia.

Il coordinamento delle indagini da parte della Procura di Trani e l'occhio vigile dei militari della Guardia Costiera, in sinergia con il Settore Demanio della Regione Puglia, hanno impedito la continuazione di un abusivismo demaniale che, fra l'altro, aveva privato i barlettani della fruizione di un tratto di spiaggia libera.





## Angela Gargano da record nella "6 Giorni di Antibes"

Alla "6 Giorni di Antibes (Francia)", l'ultramaratoneta Angela Gargano, tesserata con Barletta Sportiva, ha stabilito la migliore prestazione femminile italiana con 562,330 km. I concorrenti hanno corso ininterrottamente, in un circuito di 1295 m, per sei giorni e sei notti - dal 6 al 12 giugno -, riducendo al minimo indispensabile le pause per il riposo e la nutrizione. I precedenti record nazionali su questa distanza erano appartenuti all'altoatesina Monica Moling con 484,413 km (2002), alla friulana Maria Teresa Nardin con 505,248 km (2003) ed alla sanseverese Carmen Fiano con 522,835km (2008).

La gara è stata durissima. Si è corso sotto un sole implacabile, e per due giorni ha soffiato un vento che ha toccato i 100 km orari. Il percorso del circuito era costituito per un piccolo tratto da una pista di atletica, per la gran parte da uno sterrato polveroso e sassoso, che ha messo a dura prova i "poveri" piedi, costretti a battere sul suolo

per 144 ore. Sono gare, queste, che non si corrono solo con le gambe. È il cervello che deve superare le immancabili crisi, distribuire le forze, gestire i riposi ed i ristori. La disidratazione per il caldo, lo sconforto per l'immense fatica, nonché le banalissime e dolorosissime vesciche ai piedi sono sempre dietro l'angolo, ed il ritiro una tentazione costante.

In campo femminile, la vittoria finale è andata alla fuoriclasse Ria Buiten, che con 704,480 km ha stabilito la migliore prestazione olandese femminile e maschile! In campo maschile, ha vinto il francese Olivier Chaigne con 850,847 km. Angela Gargano è stata 5ª donna e 25ª nella classifica combinata (maschile + femminile). I partecipanti a questa "passeggiata" sono stati 90 uomini e 25 donne.

Angela Gargano non è nuova a queste imprese sulla lunga distanza. A tutt'oggi ne ha portate a termine 48! (altro record italiano): Nove colli (202 km), Marathon des Sables (235 km), Baltic Run (325 km), 100 Miglia dell'Imalaya ecc., solo per citare le più famose. Il suo nome risulta nel Guinness World Records per aver corso 100 maratone (42,195 km) in un solo anno.

Michele Rizzitelli

**New and Best**

Serigrafia, Alta Frequenza  
Iniezione, Microiniezione  
Incisioni Laser, Offset  
Accessori per abbigliamento,  
calzature, borsetteria etc.

**NEW AND BEST H.F. SRL**  
Via Trani 330 BARLETTA tel 0883 - 348758 fax 0883 - 348272  
e-mail: info@newandbest.it  
http://www.newandbest.it  
www.paginegialle.it/newandbest

## Fantastica Lionetti!

La tiratrice barlettana ha vinto la prima prova dell'«European Grand Prix» disputata in Armenia.

Fantastica Lionetti! La tiratrice barlettana torna dalla trasferta in terra armena con una medaglia d'oro e una di bronzo. Nella prima prova dell'«European Grand Prix 2010», l'alloro più importante è arrivato nella gara individuale della specialità Olimpico al termine di una cavalcata trionfale, a testimoniare l'ottimo momento di forma della giovane barlettana nonostante i numerosi impegni, dispendiosi anche dal punto di vista dei lunghi viaggi effettuati, di questi ultimi due mesi.

Dopo aver iniziato la gara individuale con il settimo posto al termine dei tiri di qualificazione con un totale di 619 punti, Pia Lionetti ha iniziato la sua cavalcata trionfale nel tabello-



ne ad eliminazione diretta sconfiggendo negli ottavi l'ucraina Dorokhova con un netto 4-0.

Più sofferto e di alto livello tecnico il confronto dei quarti contro la russa Dobychnina sconfitta per 6-4, mentre altre due ucraine si sono dovute arrendere in semifinale e in finale. In ordine cronologico, infatti, sono arrivati i successi contro la Mylchenko per 7-3 e contro la Golianova per 6-2 (26-25, 23-26, 25-24, 27-24) nella finalissima per la medaglia d'oro.

Ma, per la tiratrice pugliese tesserata per il G.S. Aeronautica, la manifestazione disputata nella cittadina armena di Echmiadzin era già iniziata con una medaglia di bronzo conquistata nella gara a squadre miste disputata in coppia con Massimiliano Mandia: dopo il quarto posto delle qualificazioni, il duo azzurro ha sconfitto nei quarti la Georgia (145-134) e nella finale per il terzo posto la Polonia (113-105), dopo aver incassato lo stop in semifinale contro la forte coppia ucraina (135-149) che ha poi vinto la medaglia d'oro.

Sfortunata, invece, la gara a squadre femminile che ha visto l'inedito terzetto azzurro composto dalla Lionetti, da Sara Violi e Guendalina Sartori esordire negli ottavi di finale con sconfitta ad opera del terzetto della Polonia.

Mimmo Magnifico

## Quando le donne fanno la differenza

Lo sport, come giusto strumento per una migliore condizione fisica e, allo stesso tempo, un buono strumento di gratificazione sociale

Ennesimo successo della squadra femminile dell'Associazione podistica della Barletta Sportiva. Infatti la compagine barlettana formata dalle seguenti atlete, Luisa Acconciaioco, Lucia Chisari, Francesca De Luca, Rosa Di Tacchio, Mariella Dibenedetto, Marcella Gambarrota, Vittoria Lasala, Annamaria Persia, Lucia Pinto, Annamaria Russo, ha conquistato il 30 maggio, il primo posto alla V edizione della CorriMolfetta gara podistica sulla distanza dei 10km, valevole anche quale 6ª prova del Gran-Prix Corripuglia.

Nella medesima gara ottima terza posizione ottenuta da Mariella Dibenedetto nella categoria MF40.

L'inossidabile Angela Gargano ha compiuto la sua ennesima impresa, infatti ha chiuso a 13 ore e 22' la XXXVIII edizione della 100km del Passatore, la maratona delle maratone, una gara storica e leggendaria, dalla incredibile distanza di 100km, si parte alle 15,00 di sabato pomeriggio da Piazza della Signoria a Firenze, e ci si dirige, attraverso l'Appennino, con un tempo limite di 20 ore alla Città di Faenza, dove a tutti i fantastici atleti che concludono l'estenuante prova viene riservato un grandissimo entusiasmo; bisogna provarla per credere.

Il 23 maggio scorso Rosalba Binetti ha vinto la 10km dell'Ecomaraton di Corfù nella vicina Grecia, da evidenziare che da Barletta è partita una vera e propria delegazione patrocinata dalla UISP-Bat (Unione Italiana sport per tutti); naturalmente la gara podistica è stata bellissima, in un contesto ambientale spettacolare e incontaminato, ma il momento più significativo c'è stato allorché abbiamo stretto un vero e proprio gemellaggio sportivo, tra la città di Barletta e quella di Corfù.

Teresa Lops ha chiuso in 4ore e 30' la Ecomaraton di Roma, una gara denominata TRAIL, che rappresenta una valida alternativa alle gare su strada, facendo conoscere territori vicini alle grandi



Premiazione della 10km della CorriMolfetta 2010. Da sinistra: Luisa Acconciaioco, Lucia Chisari, Francesca De Luca, Rosa Di Tacchio, Mariella Dibenedetto, Marcella Gambarrota, Vittoria Lasala, Annamaria Persia, Lucia Pinto, Annamaria Russo

città, ma spesso sconosciuti; il percorso è tutto di sentieri di media montagna e attraversa ben 5 Comuni dell'area del parco dei castelli romani, sono 42 km molto difficili, vista l'altimetria totale di 1900 mt. di dislivello, con 930 mt. positivi e 970 mt. negativi.

Tante donne che hanno scoperto la passione dello sport, come giusto strumento per una migliore condizione fisica e, allo stesso tempo un buono strumento di gratificazione sociale.

La Barletta Sportiva rivolge quindi l'invito a tutte le donne e ragazze di ogni età, di seguire l'esempio di queste brave atlete che, con grandi sacrifici e passione, si dedicano alla pratica della corsa.

Il presidente Asd Barletta Sportiva Uisp  
Enzo Cascella

**ITACA HOTEL**  
BARLETTA

**MITICO NOME,  
OSPITALITA'  
REALE.**

Viale Regina Elena  
(Litoranea di Levante)  
Tel. 0883/347741

**ITACA HOTEL**  
BARLETTA

Siamo lieti di annunciare l'imminente  
inaugurazione di una nuova ala della nostra struttura  
con camere dotate di ogni comfort.  
Nella progettazione e realizzazione abbiamo curato  
ogni minimo dettaglio per soddisfare le esigenze dei  
Nostri Gentili Ospiti.

## Il commosso saluto al Generale Salvatore Dargenio

Il 13 marzo 2010 è improvvisamente venuto a mancare ai suoi familiari ed agli affezionatissimi soci della Sezione A.N.F.I. di Frosinone il Generale Salvatore Dargenio. Alle esequie, celebrate nella chiesa di Santa Maria Goretti di Frosinone il 15 marzo, hanno partecipato rappresentanze militari del locale Comando dell'aeroporto militare, nonché del Comando Provinciale della Guardia di Finanza alla sede.

Quest'ultimo ha anche fornito una scorta di finanziari e sottufficiali per gli onori durante tutta la solenne cerimonia.

In rappresentanza del Comandante Provinciale, col. Giancostabile Salato, fuori sede, per la Guardia di Finanza ha presenziato il Cap. Gaetano Maragliulo.

A testimoniare il grande affetto e la profonda stima di cui il generale Dargenio ha sempre goduto nell'ambito delle associazioni d'arma del territorio, sono intervenuti numerosi colleghi di tutte le associazioni, tra cui i Bersaglieri, gli Avieri e la Polizia di Stato con i rispettivi Labari.

Grande e sentita partecipazione da parte della Sezione A.N.F.I. di Ceprano, al seguito del proprio Presidente, M.M.A.c.s. Rutilio Perillo il quale ha anche fornito preziosa collaborazione nell'organizzare e dirigere lo schieramento delle Associazioni.

Quando nel corso dell'omelia funebre, alla presenza della moglie signora Maria, dei figli Ruggero e Rosanna con i rispettivi coniugi, dei nipoti e degli altri numerosi parenti ed amici, il celebrante Rev. don Sossio si è soffermato brevemente a ricordare le qualità umane del proprio parrocchiano, Salvatore, una grande tensione emotiva si è impadronita di tutta l'assemblea composta da amici, colleghi e quanti lo avevano personalmente conosciuto ed avevano avuto modo di sperimentare direttamente il senso di umanità, la generosità e la disponibilità del generale.

Analogamente ed una profonda commozione si è propagata in tutta la chiesa quando hanno preso la parola il presidente dell'A.N.F.I. di Frosinone, Ten. Col. Silvio Turriziani ed il figlio primogenito del generale, dottor Ruggero. Il primo, dopo aver ringraziato a nome dei soci di Frosinone tutti gli intervenuti ha, così brevemente, ricordato le benemerite maturate dal generale Dargenio durante la sua operosa esperienza, in attività di servizio nel Corpo, prima, e nella vita associativa dopo il suo collocamento a riposo: "Entrambi, detti periodi, sono stati vissuti, dal nostro compianto Generale, con il medesimo impegno personale ed ideale atteso che egli aveva completamente introitato nel suo vissuto quotidiano, "l'essere Finanziere", l'orgoglio della funzione ed il privilegio dell'appartenenza a questa nobile e stimata Famiglia che è la nostra amata Guardia di Finanza. Suo è infatti il merito della costituzione della prima Associazione dei Finanziari d'Italia nella città di Frosinone. Successivamente, con il suo stimolo ed a volte dietro la sua guida, sono sorte anche le Sezioni di Ceprano, Cassino ed Alatri.

Della Sezione di Frosinone è sempre stato il presidente, eletto all'unanimità, fino a quando, per motivi di salute, ritenendo di non poter assolvere compiutamente alle proprie mansioni, così come intese nello spirito di servizio che sempre lo hanno animato, dava le proprie dimissioni.

In occasione della elezione del nuovo presidente, conclusasi con l'affermazione del Tcol. Silvio Turriziani, l'assemblea dei soci contestualmente deliberava, però, di proporre la nomina del Gen. Dargenio a Presidente Onorario. Proposta puntualmente avanzata dal Direttivo di Sezione e conseguentemente decretata dalla Presidenza Nazionale.

Nella sua lunga carriera nel Corpo, il Generale ha ricoperto incarichi di comando in numerosi reparti dislocati lungo tutto il territorio nazionale e, al tempo della seconda guerra mondiale, anche all'estero. Infatti, arruolato nella Guardia di Finanza, quale allievo ufficiale entrò in Accademia nel 1940. Nel 1942, con il grado di Sottotenente venne mobilitato con il 5° Btg. della G. Di F. ed inviato sul fronte greco-albanese. Dopo l'Armistizio dell'otto settembre 1943, fu fatto prigioniero dai tedeschi e rinchiuso nel campo di concen-

tramento di Eghion (Grecia) da dove evase subito dopo, prima di essere internato in Germania. Si unì alle truppe partigiane greche dell'"Elas" che combattevano contro i tedeschi collaborando con gli inglesi in importanti operazioni di "intelligence" in tutto il Peloponneso.

Per la partecipazione alla guerra e per il ruolo rivestito nell'ambito della lotta partigiana su questo fronte, al generale Dargenio, dal Ministro della Difesa, è stata attribuita la medaglia di benemerita di "Volontario della Seconda Guerra Mondiale" e riconosciuto il diritto di fregiarsi del "Distintivo Volontario della Libertà" nonché di quello della "Guerra di Liberazione". Nel marzo del 1944, ad opera degli stessi inglesi venne rimpatriato con la nave "Ardimentoso" e, sbarcato a Taranto. Assegnato alla Legione di Bari con l'incarico di ufficiale di matricola e cassa venne nuovamente mobilitato ed il 1° maggio del 1944 trasferito a Salerno ove assunse il comando della locale Tenenza della Guardia di Finanza. Dopo la guerra ha comandato diversi reparti nel nord Italia, tra cui la Tenenza di Ivrea, la compagnia di Aosta ed il gruppo di Belluno. Durante la sua permanenza a Belluno, si verificò la grave tragedia del Vajont con la catastrofe della diga (9 ottobre 1963), la distruzione di un intero paese, Longarone, nella valle del Piave e la morte di circa 1900 persone. In questa circostanza il comandante Dargenio diresse personalmente le operazioni di soccorso e con tutti i suoi uomini si prodigò tempestivamente ed incessantemente negli aiuti alla popolazione guadagnandosi la riconoscenza dei sopravvissuti ed il plauso delle Autorità che ne hanno pubblicamente attestato i meriti conferendogli oltre che un encomio solenne, anche un "Attestato di Pubblica Benemerita" tramite il Ministro delle Finanze.

Sono queste onorificenze e questi attestati ricevuti per fatti di guerra e per azioni di soccorso, quelli più cari al comandante Dargenio, tra le innumerevoli altre ricompense di ordine morale e materiale acquisite nei lunghi laboriosi anni della propria vita professionale, perché esse più testimoniano l'intimo sentimento della sua stessa vita di uomo, di soldato e di finanziere, "Sono certo che anche oggi, come sempre, sarà orgoglioso della sua appartenenza perché questo suo percorso terreno immerso in una riposante familiare marea grigio-verde, avvolta dalla amatissima cornice di Fiamme Gialle in servizio ed in congedo. Grazie ancora a tutti voi per l'affetto di cui l'avete circondato e che sempre dimostrate nei confronti di questa nostra Guardia di Finanza".

Il secondo, dott. Ruggero, dopo aver ringraziato a nome della famiglia le Autorità e gli amici intervenuti, ha ricordato due aneddoti della sua fanciullezza che hanno evidenziato il grande equilibrio con cui il Generale ha interpretato il ruolo di padre nonché la sua naturale capacità di trasmettere, con l'esempio, la cura dei gesti semplici (l'educazione, il rispetto, la solidarietà... ecc.) l'amore e le grandi e nobili idealità (le Istituzioni, la Patria).

Al termine della funzione religiosa la salma del Generale è stata accompagnata in corteo presso il locale cimitero ove è stata tumulata nella cappella di famiglia.



Il generale Salvatore Dargenio

## Presentazione degli atti della 60ª Settimana Liturgica Nazionale

L'INTERVENTO DI MONS. FELICE DI MOLFETTA PRESIDENTE DEL CENTRO DI AZIONE LITURGICA

di Maria Terlizzi

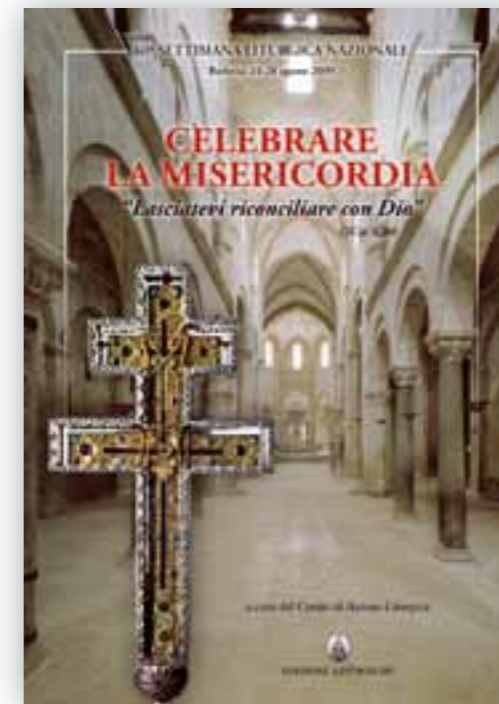
Durante la manifestazione tenutasi presso la Sala Rossa nel castello di Barletta lo scorso 6 giugno 2010 mons. Felice di Molfetta, presidente del Centro di Azione Liturgica (CAL), ha presentato gli atti della 60ª Settimana Liturgica Nazionale «al fine - dice - di consegnare alla storia una degna memoria di quanto è stato oggetto di ricerca [...]».

Nella sua relazione, mons. Di Molfetta, ha espresso in primo luogo una profonda gratitudine verso quanti hanno contribuito al successo della manifestazione. Un pensiero particolare è andato alla nostra Chiesa diocesana di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth, e alla città di Barletta che ha ospitato l'evento in quelle giornate.

Ricordando lo slogan che ha ritmato l'andamento celebrativo e narrativo dell'intera Settimana, "Celebrare la misericordia. Lasciatevi riconciliare con Dio (2 Cor 5,20)", mons. Di Molfetta ha riconsiderato i motivi che hanno suscitato la riflessione sul Sacramento della Riconciliazione. Gli interventi della scorsa Settimana Liturgica, secondo mons. di Molfetta, offrono «una risposta al frequente ritornello degli ultimi decenni: "il sacramento della penitenza è in crisi"; crisi che è sotto gli occhi di tutti [...] determinata da fattori di ordine culturale, intraecclesiale e psicologico [...]».

Consapevoli dell'attuale crisi del sacramento e delle problematiche socio-culturali che sottendono a tale miseria, i relatori di quelle giornate hanno proposto invece una "prospettiva evangelica" ricordandoci l'identità del nostro Dio. Come ribadisce mons. di Molfetta «[...] un innamorato pazzo di ciascuno di noi; un Dio che per primo si converte a noi, perché "misericordioso, lento all'ira e grande nell'amore" (Es 34,6). Il nostro, infatti, non è il dio dei filosofi ma è il Dio di Gesù Cristo. E come tale è e sarà sempre Lui a riallacciare i legami di intimità nuziale infranti dalle nostre infedeltà».

Per questo, aggiunge mons. di Molfetta, la Settimana di Barletta «ha cercato di presentare il vero volto del sacramento della riconciliazione, non tanto nei suoi aspetti di giudizio [...], quanto in quelli della misericordia "sine modo", cioè



una misericordia smodata di Dio». È dunque compito della Chiesa annunciare il Vangelo della tenerezza di Dio e mettersi essa stessa in un cammino di conversione.

La settimana liturgica di Barletta pur attenta agli scenari contemporanei, ha valorizzato la preziosa tradizione biblico - patristica della Chiesa dalla quale si può e si deve attingere per valorizzare le vie della riconciliazione.

Gli atti, un volume di 306 pagine in cui sono raccolte relazioni, omelie, comunicazioni per «ricordare a tutti l'urgenza, quindi, di ritornare a Dio. E lo si dovrà fare, costruendo relazioni autentiche con Lui e con i fratelli; [...] trasformando le ferite della vita in "ferite di grazia", come è stato suggerito da mons. Bregantini nella sua relazione. Proprio per questo, la

Chiesa deve operare sempre il passaggio dalla celebrazione dell'evento sacramentale alla vita ri-creata».

Indimenticabile per tutti coloro che hanno partecipato all'evento dello scorso anno è l'immagine iconica della stauroteca che campeggia sulla sfondo della Chiesa concattedrale di Barletta. «Stauroteca e navata centrale: due elementi - rileva mons. di Molfetta - mirabili per bellezza, ma soprattutto per l'eloquenza dei loro messaggi». «La Chiesa, - infatti - [...] è Colei che nel tempo tiene viva la memoria del sacrificio redentore dello Sposo attraverso l'eucaristia, offrendo così la grazia del perdono e della salvezza».

La crocetta appesa al collo di tutti i settimanalisti, ribadisce i contenuti espressi in quelle giornate evocando costantemente l'opera redentrice di Cristo, ed evocherà anche, secondo mons. di Molfetta «il grato ricordo di Barletta, della sua gente, dei suoi pastori e dei suoi amministratori». Formulando i più sentiti auguri alla nostra Diocesi, il Vescovo conclude «rinnovando la profonda gratitudine del Centro di Azione Liturgica (CAL) per l'ottima riuscita della 60ª Settimana Liturgica Nazionale».



## Quando lo svago si coniuga con la formazione parte l'oratorio interparrocchiale

Le parrocchie di Barletta del decanato Borgovilla - Patalini (Cuore Immacolato di Maria, Sacra Famiglia, San Giovanni Apostolo, San Paolo Apostolo, Santa Maria degli Angeli, Santissima Trinità, Santissimo Crocifisso) hanno progettato l'oratorio estivo che le vedrà coinvolte da sabato 12 giugno a venerdì 9 luglio 2010.

In sintonia con la diocesi, che si prepara a vivere la missione parrocchiale, sarà approfondito uno dei temi trattati al convegno ecclesiale di Verona, quello della cittadinanza.

Educatori, bambini e ragazzi, animati dal desiderio di riscoprire il territorio, prenderanno come riferimento guida per l'oratorio la storia biblica di Giona e in parallelo la storia della città.

"Giona è inviato da Dio - dichiara Don Francesco Doronzo - in una città di nome Ninive nella quale ha una missione ben precisa, annunciare la penitenza e la conversione. Anche noi come Giona, chiamati da Dio, vogliamo vivere il nostro impegno di cittadini nella nostra città di Barletta dove annunciare la Speranza attraverso il cammino di fede che ci caratterizza in ogni nostro stato di vita ed età".

Il cammino sarà strutturato in quattro settimane secondo questo percorso, "inedito": Accogliere - Conoscere - Approfondire - Mettersi in ascolto - Accorgersi - Conversione - Scoprire - Responsabilità - Fedeltà di Dio - Amore di Dio - Meraviglia - Le radici della fede - Le radici della storia - Le radici della nostra vita - Tradizione e cultura - Libera i tuoi sogni - Missione - Gratitudine - Cooperazione - Festa. La frequenza all'oratorio estivo è quotidiana e le attività si svolgeranno presso le rispettive parrocchie.

## Presentazione dell'enciclica Caritas in Veritate

A Barletta, presso la Parrocchia Cuore Immacolato, si è tenuta la presentazione della Enciclica di Papa Benedetto XVI "Caritas in Veritate". La serata è stata aperta da S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie e introdotta da Mons. Filippo Salvo, Vicario Episcopale di Barletta. La relazione è stata tenuta dal Prof. Don Rocco D'Ambrosio, Docente di etica politica presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma e la Facoltà Teologica Pugliese di Molfetta.

L'iniziativa è stata promossa dalla Commissione diocesana di pastorale Sociale e del lavoro Giustizia e Pace, Salvaguardia del Creato e dalla Parrocchia Cuore Immacolato di Maria.

## Lo sportello di sostegno alle gestanti e neomamme

A Barletta presso la parrocchia  
San Benedetto un primo bilancio

Si ricorda che lo sportello garantisce con cadenza settimanale un servizio di sostegno psicologico alle mamme in difficoltà e la distribuzione di prodotti per neonati: tali servizi sono gestiti dalla volontaria Isabella Ruggieri.

L'identikit delle giovani mamme che durante questi mesi si sono rivolte allo sportello è quello di donne maggiorenni, talvolta ragazze madri, in condizione economica precaria e spesso ancora residenti nella stessa famiglia di origine.

Nel corso di questi mesi, oltre all'attività di sportello, è stata intrapresa una vivace attività di divulgazione circa la presenza di questa nuova realtà a Barletta, attraverso l'affissione di manifesti e la distribuzione di locandine presso attività commerciali e parrocchie della città.

In maniera assai gradita sono inoltre pervenute numerose offerte di sostegno all'attività dello sportello: esemplare è l'offerta di un dipendente della USL BAT 1, nella persona del dottor ginecologo Pietro Lalli, il quale ha messo a disposizione delle gestanti e neomamme in difficoltà che si rivolgono allo sportello un servizio gratuito di Pap test. Sono stati presi contatti con l'ufficio stampa del Comune di Barletta, nella persona di Paolo Tolve, e con l'ufficio servizi sociali dello stesso Comune, nella persona della dott.ssa Marina Ruggiero.

Come evidente, le prime richieste d'aiuto sono pervenute allo sportello e finora è stato fortunatamente possibile rispondere a tutte prontamente e con esito positivo. Per il prossimo futuro ci si augura di poter continuare a contare su alcune importanti risorse gentilmente messe a disposizione dello sportello in termini di spazi, materiali e persone. Riguardo agli spazi, siamo sinceramente molto grati a don Enzo Misuriello, parroco di San Benedetto, per averci concesso di condividere un locale della sua comunità parrocchiale.

Con riferimento alle risorse materiali pervenute, consistenti essenzialmente in indumenti per neonati, numerose sono state le donazioni da parte delle famiglie residenti nel quartiere della stessa parrocchia. L'augurio più grande è che quanti nei prossimi mesi si rivolgeranno allo sportello, sia per ricevere che per donare, possano dividerne così intimamente i principi da decidere di donare a questo progetto anche poco del proprio tempo, partecipando come socio o volontario all'attività dello sportello o semplicemente facendosi portavoce del suo alacre operato.

Un ringraziamento particolare è infine indirizzato ai responsabili della nostra Associazione per aver avuto il coraggio di seminare questa bella realtà, finalmente, anche nella nostra città.



(FOTOFUDY)

Sabrina Pistillo - C. P. U. Barletta



# Notizie in breve

## AD ASTROFISICO BARLETTANO IL RICONOSCIMENTO "ZELDOVICH MEDAL"

Vito Sguera, 35 anni, originario di Barletta si è aggiudicato la "Zeldovich Medal" per l'astrofisica, un premio internazionale istituito in memoria del fisico sovietico Zeldovich, conferito ogni due anni a ricercatori under 35 che si siano distinti nel loro campo di ricerca. Fondamentale il suo contributo alla scoperta di una nuova classe di sorgenti, i "Super-giant fast X-ray transients". Spulciando uno a uno i fotogrammi ripresi dallo strumento IBIS a bordo del satellite dell'ESA Integral, il nostro barlettano è riuscito a inchiodarli.

## IL MINISTRO BRUNETTA PREMIA TECA DEL MEDITERRANEO

Teca del Mediterraneo, Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia vince "Premiamo i Risultati". Il concorso promosso dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione - Dipartimento della Funzione Pubblica finalizzato a premiare i risultati e l'impegno a migliorare le performance e a valorizzare gli esempi di buona amministrazione.

La cerimonia di premiazione si è tenuta lunedì 17 maggio, ore 10.30 sala F, padiglione 10, durante il convegno inaugurale del ForumPa 2010. Per l'occasione il dott. Waldemaro Morgese, direttore di Teca del Mediterraneo, ha incontrato il Ministro per le riforme e l'innovazione Renato Brunetta per la consegna del premio.

## MODULAZIONI: MOSTRA D'ARTE CONTEMPORANEA

Nell'ambito della rassegna di arte contemporanea "Modulazioni" in programmazione presso la saletta interna della Caffetteria De Nittis in via L. De Nittis, 2 a Barletta, si è inaugurata la mostra personale d'arte contemporanea di Maria Bonaduce. La mostra rimarrà aperta fino all'8 luglio 2010, tutti i giorni chiusa la domenica.

"Modulazioni" come alternanza di differenti stili, generazione, provenienza e formazione. Maria Bonaduce si lascia attrarre dagli aspetti iconografici urbani più attuali: scorci architettonici neo-moderni, paesaggi artificiali



Maria Bonaduce, Balcone fiorito

deformati dal linguaggio pubblicitario, agglomerati postindustriali, caos dell'iperattivo movimento cittadino, esotismo ingannevole dei paesaggi da cartolina. Utilizzando punti di vista lontani e ampie panoramiche, l'artista realizza "esatte vedute" dove i colori accesi e seducenti si smorzano nelle ombre dei "notturni". Un mondo poetico-pittorico complesso e affascinante che CE.S.A.Coo.PARTE da tempo sostiene e coltiva con costanza e tenacia.

## FRANCO CAPUTO NUOVO SEGRETARIO PD

Al termine dei lavori congressuali tenutisi nell'Hotel dei Cavalieri per il rinnovo degli organi istituzionali del Partito Democratico, è risultato eletto Franco Caputo, contrapposto a Nicola De Fazio. C'è da augurarsi che questo esito possa contribuire al ristabilimento di un clima di operosa concordia fra le parti, come lascia intravedere l'intesa collaborativa stretta fra il sindaco Nicola Maffei e l'ex sindaco Francesco Salerno.

## LE PROTESTE DEI TRE PRESIDENTI CIRCOSCRIZIONALI

I tre presidenti delle circoscrizioni di Barletta (Ruggiero Mazzocca per Santa Maria, Vito Tupputi per S. Giacomo-Settefrati e Raffaele Rizzi per Borgovilla-Patalini) hanno elevato una vibrata protesta all'indirizzo del sindaco per l'inammissibile ritardo nell'assegnazione delle deleghe per l'esercizio delle loro funzioni amministrative. Inoltre i tre presidenti lamentano di essere tenuti ai margini dei processi decisionali della città, e - infine - che l'Amministrazione non starebbe realizzando quanto era stato preventivato nel documento programmatico della giunta.

## MENNEA A ROCCO CANOSA SULLO SPOSTAMENTO DELLA SEDE ASL A BARLETTA

Lettera aperta del consigliere regionale Ruggiero Mennea al direttore generale Asl, con la quale invita il manager a spostare la sede Asl BAT da Andria a Barletta, perché è intollerabile che, nella difficile situazione economica come quella che stiamo vivendo, si continui a pagare un fitto di 48.558 euro, mentre per la sede di Barletta non pagheremmo nulla, perché quelle strutture sono pronte e libere per accogliere gli uffici amministrativi che con un atto irresponsabile otto anni fa furono trasferiti ad Andria, in una zona peraltro servita malissimo per l'utenza.

Da Reale Mutua è naturale aspettarsi qualcosa di più.




**ALBERICO TULLIO sas** Agenzia di Barletta - Ufficio Promotori Finanziari - Corso Garibaldi, 142 - Tel. 0883.532982

**LA CITTÀ  
HA BISOGNO  
DEL TUO CONTRIBUTO  
CONTATTACI**

[www.barsa.it](http://www.barsa.it)

 **NUMERO VERDE  
800 330 433**



Segnala a  
**BAR.S.A.**

## L'impegno estivo della Bar.S.A.

*L'invito agli utenti: se volete una città pulita, aiutateci a tenerla pulita*

Ci sono tre mesi estivi - giugno, luglio e agosto - nei quali maggiore è l'impegno della Bar.S.A. nel tenere pulita la città, sia a causa del caldo e sia per una maggiore presenza degli utenti. I luoghi dove maggiormente è richiesto l'intervento degli operatori Bar.S.A. sono il centro storico, gli esercizi commerciali e le spiagge.

Per quanto riguarda il **centro storico**, dal Monte di Pietà alla Cattedrale, c'è una massiccia presenza, specialmente di sera e di notte, fino alle prime luci dell'alba, di turisti, ma anche di giovani barlettani, che vivono le loro notti brave sconvolgendo le notti dei poveri abitanti del quartiere. È la *movida* barlettana che ogni mattina, all'alba, lascia sul terreno lattine di birre, bottiglie d'aranciata e coca cola, cartacce e tante altre *sconcezze* che richiedono interventi straordinari della struttura, attraverso lavaggi stradali, disinfettanti e deodoranti, atteso che mancano i servizi igienici.

Gli **esercizi commerciali** (bar, pizzerie, pub, ristoranti ad ogni angolo di strada) rappresentano un altro luogo dove si richiede l'intervento pressoché quotidiano dei mezzi della Bar.S.A, per sgomberare il terreno da centinaia di lattine, birre, residui di pasti e quant'altro.



La movida barlettana

E poi le **spiagge**. Anche qui un enorme lavoro, sia a Levante che a Ponente, dove si richiede un'opera di bonifica assidua. Un intervento eccezionale è quello della rimozione delle alghe, che purtroppo è fatto solo due volte all'anno, per cui le alghe si riformano abbastanza rapidamente e vanno in putrefazione (le alghe si raccolgono alla radice del Porto, sotto il bar Levante e producono un fetore insopportabile). Per porre rimedio al problema occorrerebbe qualche ulteriore intervento, attualmente non coperto dal Comune.



La Litoranea di Ponente (FOTORUDY)

Altro intervento notevole è quello effettuato a giorni alterni sulle spiagge libere col rastrellatore.

Estate a parte, resta sempre il problema della **raccolta differenziata** che nella nostra città non va male, se confrontata con quella di altri centri pugliesi (il nostro indice percentuale, fra 20 e 25%, è eccellente).

Notevole la raccolta di carta, cartoni, alluminio e vetro. Per esempio, dei cartoni si raccolgono la bella cifra quotidiana di 60 quintali.

Buona la **collaborazione con l'ATO** (Ambito Territoriale Ottimale) che ha sede a Trani e che dovrebbe coordinare tutte le opinioni legate alla raccolta di nettezza urbana in ambito provinciale.

In **zona industriale** la situazione è molto migliorata da quando le aziende stanno utilizzando i bidoncini per la raccolta differenziata. Sono 350 divisi fra RSU, carta, plastica e vetro.

E gli **inerti**? Un problema che si trascina da sempre e al quale il Comune ovvia, commissionando alla Barsa la loro rimozione quando il loro volume è cospicuo.

I **mezzi a disposizione** dell'Azienda sono numerosi e in buone condizioni: compattatori, lavacassonetti, inaffiatrici, trattori, una setacciatrice per la sabbia, pale meccaniche, a parte i camion che raccolgono i cassonetti.

L'**impegno più importante**? Quello attualmente allo studio dell'Azienda, la raccolta differenziata domiciliare, cioè porta a porta, sarebbe una rivoluzione.

Abbiamo chiesto al presidente, dott. Vittorio Dibitto, una riflessione finale. Lui ci ha risposto con un invito rivolto agli utenti: se volete che la città sia pulita, aiutateci a tenerla pulita.

## Aldo Vittorini non era solo fratello di Elio

# "EUROPA" LA LIBRERIA CHE HA SEGNATO UN'EPOCA

di Renato Russo



Neonato - Bimbi - Teen Agers

Via S. Antonio, 33-35/a - Tel. 0883.535199 - 0883.336989 - Barletta

Aldo Vittorini, titolare in pensione della libreria "Europa", se n'è andato in punta di piedi, con discrezione, com'era nel suo carattere, ancora una volta accompagnato dal luogo comune di essere fratello di Elio. In parte era vero, Aldo Vittorini viveva della luce riflessa che gli veniva dalla larga notorietà del più celebre fratello. Ma di questo non si adontava, anzi, ne andava fiero. Il che accadeva specialmente nella ricorrenza di qualche data celebrativa, come quando - nel 2006 - furono ricordati i quarant'anni della sua scomparsa.

Va bene celebrare la grandezza di Elio, al quale la città ha anche dedicato una strada, ma adesso che Aldo non c'è più, è anche giusto ricordare la grande importanza che la sua libreria ha rivestito per lungo tempo nella storia culturale della città a partire dal dopoguerra. La libreria "Europa" resterà attiva infatti per trentacinque anni, dal 1947 al 1982, l'anno che precedette l'abbattimento di Palazzo Cuomo nel quale era allocata.

Per tutti quegli anni fu l'unica libreria cittadina ad offrire ai barlettani testi della nuova letteratura, sia italiana che straniera, specialmente americana, oltre alla più aggiornata saggistica nazionale. Infatti l'altra importante libreria cittadina, la "Liverini", attiva dagli inizi del secolo, oltre a trattare prevalentemente testi scolastici, gestiva soprattutto l'Agenzia della distribuzione dei giornali.

La circostanza poi che a garantire un più completo arricchimento di titoli ci fosse, specialmente nei primi tempi, il fratello Elio, di tanto in tanto suo ospite a Barletta, non fa che sottolineare una volta di più l'importanza della libreria "Europa" quale approdo dei più aggiornati testi della letteratura italiana e mondiale di quegli anni.

E quanto ai titoli del celebre fratello, glieli acquistai tutti, anzi, quasi tutti, perché in questi giorni, dopo la scomparsa di Aldo, tra gli impolverati romanzi degli anni Sessanta, ho verificato di conservare l'intera produzione vittoriniana, tranne un saggio biografico, che egli non riuscirà a procurarmi, *Diario in pubblico*, ormai introvabile (me n'è restato il rammarico). Per il resto, godo del privilegio di possedere tutti i romanzi di Elio nella collana "I Delfini" della Bompiani, ormai introvabili (curioso che Elio stampasse con Valentino Bompiani, lui che con Calvino e Pavese sarà tra i più grandi numi tutelari della Einaudi).

Di Aldo Vittorini, sempre dietro il suo storico bancone librario, conservo un vivissimo ricordo, perché era una persona amabile, cordialissima e che non s'arrabbiava mai perché non ne offriva motivo all'interlocutore. Del resto per lui la passione per la lettura era un modo per alimentare la discussione intorno all'ultimo Strega o al chiacchieratissimo Bancarella. Politicamente di sini-

stra, non ricordo ne abbia mai ostentato l'appartenenza, per il rispetto che aveva verso tutti i suoi clienti.

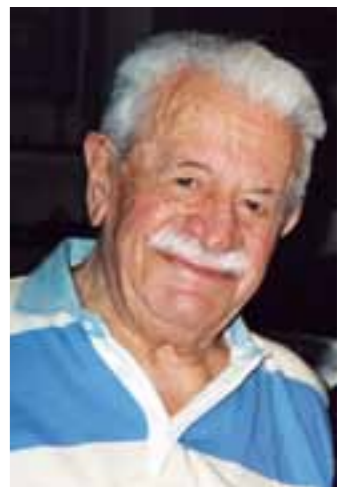
Sul fratello Elio raccontava spesso gustosi aneddoti, sia di quand'erano ragazzi, in Sicilia, oppure quando Elio veniva a Barletta a trovare i due fratelli (l'altro era Ugo, che svolgeva le funzioni di direttore di ragioneria).

A Barletta, è risaputo, si legge poco, ma quei pochi fra di noi che nella spenta temperie culturale di quegli anni si documentavano e si aggiornavano, lo facevamo quasi esclusivamente presso la sua libreria, spesso parlandone con lui personalmente, perché aveva il piacere d'intrattenersi con una sobria, amabile, vorrei dire quasi *soffice*, bonaria conversazione d'altri tempi.

Così, se in mezzo a quella generazione è sedimentata negli anni un'apprezzabile cultura letteraria, credo la più gran parte di noi ne debba la conoscenza alla prodigalità del suo rituale approvvigionamento librario. Per cui, se un giorno qualcuno scriverà la storia della nostra cultura nel Novecento, è giusto che ricordi come un giovane trapiantato da Siracusa a Barletta, abbia aperto una libreria chiamata "Europa", che con i suoi libri contribuì a tenere alta la tensione del nostro livello culturale. Non mi sembra un lascito da poco.

Quanto alla città, per ricordare i fratelli Vittorini che in varia misura e in tempi diversi l'hanno conosciuta e frequentata, ha dedicato una via al più famoso dei tre, Elio, una strada breve e per giunta chiusa, ma centralissima, una traversa di via Ferdinando D'Aragona, non molto lontano da via Renato Coletta 41, dove Aldo aveva trascorso gran parte della sua vita.

Un auspicio? Che i nipoti Ruggiero ed Emanuela, pazienti collezionisti di cimeli del nonno, ne raccolgano le testimonianze sparse e che tra qualche tempo ce ne lascino una traccia indelebile. Sarà come aver restituito la vita al nonno ancora per qualche istante e a noi il ricordo incancellabile di una lunga esistenza tra i mille titoli della sua prestigiosa libreria. Una libreria che ha segnato un'epoca.



Aldo Vittorini

# La scomparsa di Aldo Vittorini il suo e il nostro tempo

Era l'ultimo di quattro fratelli: Elio infatti era nato nel 1908, Ugo nel 1910, la sorella Iole nel 1912 e Aldo nel 1916. Il padre Sebastiano, capostazione di Gela, non solo era un appassionato lettore, ma un vivace promotore culturale, nonché traduttore di tragedie greche e autore di raccolte di poesie, come *Ummira e sulì (Ombra e sole*, per i tipi di Emanuele Romeo). Già nella scelta dei nomi dei figli, rivelatrice la passione per la cultura classica: il nome Aldo? per ricordare il grande stampatore Manuzio. Elio? il mitologico dio Sole, e Iole? l'anagramma di Elio...

In un'epoca storica avara di impulsi culturali, i ragazzi vissero un clima di fervoroso impegno sociale. Con la casa piena di libri, non erano infrequenti le occasioni in cui l'intera famiglia si misurava in qualche rappresentazione teatrale. Su tutti però spiccò presto il naturale talento letterario di Elio, il quale scrisse il suo primo romanzo a 12 anni, *Il brigantino del Papa*. Vivace com'era, l'anno dopo Elio scappò di casa, la prima di altre fughe (tanto, con i biglietti ferroviari del padre non gli costava nulla viaggiare).



La libreria Europa in una foto degli anni Cinquanta

Interrotti gli studi di ragioneria, sempre più preso dalla autodidattica frenesia di letture, specialmente di autori moderni, più che dall'Isola, Elio fuggiva dal pericolo di una conformistica rassegnazione ad un banalizzato tran-tran quotidiano, alla ricerca di nuove esperienze, che alimentassero il fuoco del suo ardore letterario che non avrebbe tardato a manifestarsi. In uno dei sempre più rari ritorni in Sicilia, nel 1927 (aveva 19 anni) sposò Rosa Maria, sorella di Quasimodo.

Quanto a Ugo, laureato in economia, vinto il concorso nella Pubblica Amministrazione, nel 1939 prese servizio come direttore di ragioneria nel Comune di Barletta che conserva nei polverosi faldoni di quell'epoca un gran numero di delibere da lui firmate.

E Aldo? Dopo aver conseguito nel 1934 il diploma di maestro, allo scoppio della guerra, nel 1939, fu richiamato alle armi e destinato a Barletta, di servizio presso il deposito misto per il rifornimento alle truppe stanziate presso le isole italiane in Egeo. Quattro anni dopo, nel 1943, in procinto di partire di scorta a un carico di

viveri per il Peloponneso, solo per un caso fortuito non s'imbarcò sull'aereo che di lì a poco sarebbe stato abbattuto dai caccia inglesi.

Viveva a Barletta a casa del fratello Ugo in un vetusto palazzo in corso Garibaldi 135, dove risiedevano le famiglie Francia, Miniato e Dipaola, e fu proprio la figlia di don Ciccio Dipaola, Adele, che sposò nel '44. Congedato nel '45, si fermò a Barletta con Ugo (il quale si sarebbe trasferito a Livorno nel 1951, chiamato a reggere la direzione del Dazio di quella città).

Che fare? Aldo andò a Milano a trovare Elio che a quel tempo, per l'Einaudi, dirigeva "Il Politecnico", il quale gli propose di gestire un deposito di libri della casa torinese. Ma la cosa non funzionò. Così, due anni dopo, nacque l'idea di aprire una libreria a Barletta.

Era il 1947: le cronache di quell'anno registrano una gita a Canne della Battaglia dei ragazzi della III A del Liceo Classico col prof. "Mascucchio"; il titolo di campione italiano di marcia vinto da Cosimo Puttilli; l'istanza inoltrata al Governo da parte del sindaco Isidoro Alvisi per l'istituzione della VI Provincia pugliese; l'arrivo in città con inni e canti del nuovo arcivescovo mons. Reginaldo Addazi, e infine, l'apertura di una nuova libreria cittadina all'interno di Palazzo Cuomo. Su suggerimento dello scrittore Elio Vittorini, si chiamerà "Europa" e la gestirà il fratello Aldo.

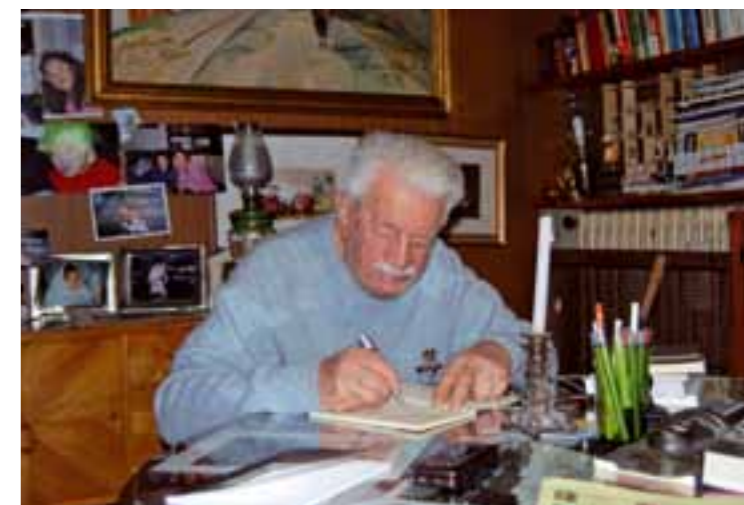
Durerà 35 anni, una intera esistenza divisa fra l'impegno per la scuola (insegnerà prima alla Musti, da ultimo alla d'Azeglio) e i libri, ma la vera passione resteranno i libri. Anche se le modeste vendite non lo ripagavano dell'investimento editoriale e i conti non gli sarebbero tornati se non li avesse ripianati con la commercializzazione di una raffinata oggettistica. La libreria, ubicata ad angolo tra corso Garibaldi e piazza Caduti, chiuderà nel 1982, quando il monumentale palazzo sarà demolito.

Barletta aveva allora due librerie: Liverini (che svolgeva soprattutto servizi di agenzia giornalistica) e la cartolibreria Dicanidia. Nessuna delle due vendeva però romanzi d'avanguardia e libri d'autore. Aldo s'avventurò sull'accidentato e incerto percorso della vendita di testi di letteratura contemporanea e saggistica politica impegnata, anche quella proveniente d'Oltralpe, allora molto in voga. Frattanto, stroncato da un in guaribile male, assistito dalla fedele compagna Ginetta, cessava di vivere Elio nel 1966, l'anno dei fatti d'Ungheria.

1947-1982: sette lustri, una vita intera spesa al servizio della cultura. Ogni tanto una data segnava una svolta epocale come



Barletta, Elio Vittorini, sua cognata Adele e il fratello Aldo in una foto degli inizi anni Sessanta



Aldo Vittorini al suo tavolo di lavoro (foto G. Dimiccoli)

nel '68 quando la contestazione giovanile infervorò mezza Europa: la rivoluzione culturale alla ricerca di nuovi orizzonti attraverso i libri e per ciascuno di noi come una scelta di campo. Memorabili quelli di Marcuse (su tutti *L'uomo a una dimensione* del '67). A Barletta ogni gruppo per conto proprio, alla ricerca della propria identità, per ritrovarsi poi, la sera, senza un preordinato appuntamento, quasi per caso, a confrontarsi ideologicamente nella libreria del "professore" che non ci faceva mai mancare l'ultimo aggiornamento. Sembra ieri e son passati quarant'anni.

Nella libreria, con Aldo, oltre alla moglie Adele, Ruggero Dicaldo, cordiale coi clienti, fidato e volitivo con i titolari, stretto collaboratore fin da quando, poco più che ragazzino, svolgeva le mansioni di fattorino tuttofare. Il sodalizio sarà così intenso che alla fine Aldo gli proporrà di rilevare la libreria, ma Ruggero preferirà aprirne una per conto proprio, di fronte al

cinema Paolillo e la chiamerà "Libreria Adriatica". Legherà il suo nome alla ristampa di un ormai introvabile volume di Michele Cassandro, *Barletta nella storia e nell'arte*, (De Pasquale-Bari 1980).

Dopo la chiusura dell'esercizio, nell'autunno dell'82, un anno dopo dal pensionamento da maestro, Aldo si ritirò a casa, in via Renato Coletta 41, fra i suoi libri più cari e i suoi ricordi, specialmente quelli legati alla moglie Adele e al fratello Elio del quale amava ricordare, oltre alla grandezza come scrittore, anche l'impegno civile, le sue battaglie per la libertà di pensiero - culminate con la clamorosa rottura con Togliatti - delle quali son restati un gran numero di scritti, alcuni ancora inediti.

Poi, per ventotto anni, dall'82 fino ai nostri giorni, un lungo silenzio interrotto di tanto in tanto dalle occasioni commemorative, come quella del 15 dicembre 2006, in occasione del convegno celebrativo dei quarant'anni dalla morte del famoso fra-

tello, una tavola rotonda organizzata nella sala Sant'Antonio dalla Sezione locale della Società di Storia Patria. Coordinatore della serata il giornalista della Rai Costantino Foschini, a introdurre i lavori un intervento del presidente Pasquale Pedico che precedette la relazione del prof. Mario Sechi; ma fu soprattutto Aldo che con la sua paciosa bonomia calamitò l'attenzione del numeroso pubblico, coi suoi ricordi.

Altra occasione di incontro, appena un anno fa, coi ragazzi del Classico Casardi e dello Scientifico Cafiero, coi quali s'intrattenne a parlare di libri e di attualità letterarie.

Ancora un appuntamento glielo avevano fissato per fine giugno gli amici ferroviari di Siracusa, per ricordare con una targa la celebre famiglia... Ma quell'ultimo treno gli amici siciliani lo hanno atteso invano perché Aldo, frattanto, se n'è andato, lasciandoci un gran rimpianto e tanti ricordi.

Renato Russo



Aldo Vittorini nel suo studio (foto G. Dimiccoli)

# Qualche riflessione sul giornalismo nostrano

## A colloquio con "l' inviata speciale" Floriana Tolve

di Dora Dibenedetto

Umltà, entusiasmo, contatto umano e tanta passione, sono da considerarsi per Floriana Tolve i principali ingredienti per forgiare un buon giornalista. Professionista per antonomasia, la nostra giornalista iniziò a scoprire i segreti del mestiere scrivendo e collaborando col periodico "Il Fieramosca" versione sportiva, anzi, calcistica, quando il Barletta calcio giocava in serie B. Una esperienza inedita, per una ragazza, quella di scrivere e dibattere su temi calcistici. La sua versatilità contribuì a lasciare la sua impronta anche nel "Fieramosca Eco-Fin".

Volto ormai noto nel panorama giornalistico televisivo locale, la sua carriera germoglia e si sviluppa negli studi di Teleregione. Scoperta e subito apprezzata da Giuliano Rotunno, (ex direttore responsabile del "Tg barlettano" nonché giornalista del Corriere dello Sport), della nostra reporter gli è restato impresso il suo modo semplice ed elegante di dialogare/intervistare i calciatori barlettani: la sobrietà di chi sa anteporre la notizia alla superficialità dei suoi contorni mediatici.

Quella di Floriana Tolve è una carriera ricca di positive esperienze. Nel suo curriculum non manca oltretutto la parentesi radiofonica con Radio Centro Puglia. La sua caparbià e fervida passione per tutto ciò che è "notizia" l'hanno resa una delle



La giornalista Floriana Tolve

croniste più apprezzate del giornalismo locale.

Tanti i giovani barlettani che con entusiasmo desiderano far parte di importanti redazioni. *Il mercato del giornalismo è ormai saturo e molti giovani scambiano il mondo dell'informazione con quello dello spettacolo; è il fatto in sé che deve essere al centro di tutto*, afferma Floriana.

Il messaggio di Floriana è molto chiaro. L'immagine conta ma relativamente, e il nostro giornalismo locale spesso strumentalizza la spettacolarizzazione della notizia svuotandola del suo significato intrinseco.

*Un master in giornalismo è sicuramente importante, ma ciò che deve contare di più per i redattori emergenti*

*è l'esperienza pratica fatta sul campo, senza sottovalutare l'importanza del background radiofonico*, conclude Floriana.

Il panorama delle news ormai è cambiato rispetto ad un tempo. Molte le notizie pubblicate su quotidiani on line, dove molto spesso, i giovani iniziano ad assumere man mano le prime sembianze di articolisti, sfruttando le potenzialità offerte dalla rete Internet.

La professione del giornalista è decisamente molto affascinante e completa. Oltre a dare entusiasmo e dinamicità, permette di conoscere e approfondire la nostra realtà affrontandone le problematiche.

Hanno fatto tesoro di questo principio notevoli personalità del giornalismo barlettano; per citarne alcuni: Rino Daloiso, (redattore responsabile "La Gazzetta del Nord Barese"), Costantino Foschini ed Enzo Delvecchio (redattori del Tgr Puglia), Antonella Sguera (direttrice videonotiziario di Teleregione), i quali interessandosi della nostra realtà locale, hanno fatto del contatto umano lo strumento più importante per un buon cronista, affinché la notizia venga descritta nella sua attendibilità.

Alla fine, un ricordo speciale: Pasquale Cascella, giornalista dell'"Unità", portavoce dell'allora governo D'Alema; attualmente direttore dell'ufficio stampa ed informazione del Quirinale. Un emerito professionista che ha raggiunto... la vetta del Colle.

# "Otto - L'abisso di Castel del Monte"

Presentazione del romanzo di Alfredo De Giovanni

di Renato Russo

Lo scorso 24 giugno, nella suggestiva cornice dei sotterranei del Castello di Barletta, si è tenuta la presentazione, in anteprima nazionale, del romanzo di esordio del geologo Alfredo De Giovanni: "Otto - L'abisso di Castel del Monte" per i tipi della Bastogi Editrice Italiana (pp. 304).

Dal primo risvolto di copertina si intuiscono, da subito, gli ambiti spazio-temporali in cui si muove il romanzo: cosa nasconde il sottosuolo di Castel del Monte, l'enigmatico maniero di Federico II da quasi otto secoli abbarbicato su una collina solitaria nel cuore delle Murge?

E poi dalla quarta di copertina: "L'avventura di quattro ricercatori ai piedi di Castel del Monte, la scoperta di una chiave per decifrare le sue misteriose iscrizioni, la ricerca affannosa di un'antica Vergine nera, gli interessi occulti di una setta internazionale a caccia di simboli sacri...".

In realtà, come si è avuto modo di apprezzare nel corso della serata di presentazione, moderata in modo ineccepibile dalla prof.ssa Alessandra Lovino dell'Associazione culturale "Liberincipit", dietro la trama del romanzo abilmente sviluppata nell'alveo del genere avventura-thriller, si nasconde un sottotesto filosofico, storico e scientifico che mira a far riflettere sul rapporto antinomico fra scienza e fede, reale e immaginario, storia e mito.

E quale fabbrica più esemplare è in grado di sprigionare quella eterna dialettica filosofica, ancor prima che storica e

antropologica, tra visioni razionalistiche o agnostiche e visioni fideistiche, se non Castel del Monte, ormai da anni al centro di dibattiti sempre più accesi fra addetti ai lavori e semplici appassionati?

Quel castello è in grado ancora di parlarci, dopo quasi otto secoli, dall'alto di una collina. E lo fa con un linguaggio necessariamente simbolico che va oltre il sensibile, che tocca nel profondo sino a sfiorare gli abissi della mente umana. E allora, ogni racconto su Castel del Monte non può che non essere anche il racconto di un mito, ma non inteso nel senso di favola o leggenda utile a incantare o svagare le genti, bensì racconto di una storia sacra che serve a "soddisfare profondi bisogni religiosi, esigenze morali... un ingrediente vitale della civiltà umana", per usare le parole di Bronislaw Malinowski (antropologo e studioso illustre del XX secolo).

Il pregio del romanzo di De Giovanni è di riportare l'attenzione sul valore catartico, unificante, assolutamente fondante che i miti possono avere per costruire l'identità di un territorio.

Un territorio, come quello della nuova e antica provincia pugliese, che ha bisogno di trovare un tesoro in cui credere, un bene superiore più grande di ogni piccolo e fazioso campanilismo, un qualcosa che possa gettare le basi per lo sviluppo di ogni persona che vi ci abita e vi lavora.

Il grande passato di questa terra, la sua storia, possono aiutare a trovare un senso comune, una visione e una luce in cui riporre ragionevolmente una speranza. Ed ecco, che nel romanzo emergono prepotentemente e mai banalmente i riferimenti a Castel del Monte, a Federico II, alla Vergine dello Sterpeto, alle meraviglie di Trani,



Sotterranei del Castello di Barletta. Un momento della presentazione del libro nella Casamatta di Sant'Antonio

di Franco Lamonaca

# Cruciverba a schema libero figurato

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
16		17	18	19	20		21			22		23		
	24									25		26		
27	28		29								30		31	
32			33	34			35		36					
37			38							39				
40										41		42		
	43										45			46
47			48							49	50			
51			52							53				
54			55		56	57	58		59	60	61	62		
		63	64		65			66			67		68	69
70	71			72			73			74			75	76
77						78		79	80				81	82
83						84							85	



Al centro dello schema l'attuale via Cialdini di Barletta con il complesso architettonico monumentale del "Real Monte di Pietà", sede della Prefettura, nel particolare di un dipinto ad olio di Antonio Cilli, definizione del 24 orizzontale (le soluzioni a pag. 47)

## Orizzontali

- 1. È provincia con Carrara - 6. Anno Domini. - 8. Corre per oltre 42 km.
- 16. Enna. - 17. Ordinano libri. - 22. Un lato dell'edificio. - 23. Isernia.
- 24. La strada della foto, anticamente. - 27. Il continente più popolato.
- 29. Si svolge annualmente nella "Strada del Pesce". - 32. Cambia a teatro.
- 34. L'associazione italiana degli alpini. - 35. L'affermazione della Merkel.
- 36. Castrati, fiaccati. - 37. Stabilire, regolamentare. - 39. Gravato, sobbarcato d'obblighi.
- 40. Ci son quelle buone per i raccolti. - 41. Riceve lo scacco matto. - 42. Parità nelle ricette. - 43. L'accademico dell'università.
- 45. Uno di grande statura. - 47. Tutti gli attori del film.
- 48. Aeronautica Militare. - 49. Si recita tre volte al giorno. - 51. La parte del levante.
- 53. Malati di scabbia. - 54. Lecce. - 55. Ariosa, ventilata.
- 59. Compose "Manon Lescaut". - 63. Il "Man" dei fumetti. - 65. Colui che dileggia, schernisce, sbeffeggia. - 67. Si vedono col buio. - 70. Una donna dell'est. - 73. Rieti. - 74. Noto vino d'origine francese. - 76. Moneta giapponese (Y = I).
- 77. Istigato, persuaso ad agire. - 79. Malvagio, maligno, ribaldo. - 81. Rivela e pubblica dati statistici. - 83. È sulla costa nuorese. - 84. Altero, fiero. - 85. Alle dita degli sposati.

## Verticali

- 1. Rimane dall'estrazione dello zucchero. - 2. Ancona. - 3. È ottico nei detersivi. - 4. Spiazzo campestre. - 5. Il compositore dell'Arlesiana. - 6. Non hanno fede. - 7. L'arte "Stile 1925". - 8. Popolare nome femminile. - 9. Pegno, garanzia. - 10. Una parte della città. - 11. Servono per il caffè. - 12. Ungere, lubrificare. - 13. Napoli. - 14. A te. - 15. Associazione Spor-

tiva. - 18. Banco dei Paschi. - 19. Sporche, sudicie. - 20. Frondosi alberi da viali. - 21. Possono essere elettrici. - 24. Abitano la capitale del valzer. - 25. Appesantire l'aerostato. - 26. L'alcool metilico. - 28. Evitare, sviare. - 30. Molto di rado. - 31. Vecchia casa cinematografica. - 33. L'aiuto poetico. - 38. Le peschete della sciabica. - 44. La "questione" dell'Iliade e dell'Odissea. - 45. Le cose in vetrina. - 46. Pretenzioso, richiedente. - 47. Il "bronzo" di Barletta. - 50. Se lo dice il titubante sul da farsi. - 52. È santo il 25 dicembre. - 56. Vangato, dissodato. - 57. Terni. - 58. Sulla posta internazionale. - 59. Messina. - 60. L'associazione dei mutilati e invalidi del lavoro. - 61. Spiegati, srotolati. - 62. Ghirlanda, corona. - 63. Molto ironico nelle vignette di Staino. - 64. Associa i volontari del sangue. - 66. Lo è il mignolo. - 68. Può nascere tra contendenti. - 69. L'Edward, scrittore britannico dei "nonsense". - 71. Precedeva "signori" negl'ironici corsivi di "Fortebraccio". - 72. 151 romani. - 75. Davanti ad Angeles. - 78. Oristano. - 80. Ragusa. - 82. Savona.

Cambio di vocale. (la soluzione a pag. 43)  
**Non cambia l'abitudine!**  
 Un monito è inciso sul muro della cattedrale:  
 "Barletta fu xxxxxxxxx  
 per la discordia dei cittadini".  
 S'ignora quell'avviso;  
 e all'elezione provinciale:  
 "Barletta fu xxxxyxxx  
 per la discordia dei cittadini". (Franco Lamonaca)

**costruzioni CRESCENTE s.r.l.**  
 Attestazione di qualificazione SOA Deloitte & Touche  
 Via S. Antonio, 23 • Barletta  
 Tel. 0883.332042 • Fax 0883.536744  
 info@costruzionicrescente.com  
 www.costruzionicrescente.com

**Gâteaux CAFÉ PATISSERIE**  
 Via Libertà, 20 - ang. Via Vitroni - tel. 0883.536370 - Barletta

**pâtisserie GOURMANDISE**  
 Via M.R. Imbriani, 11 - tel. 0883.514132 - BARLETTA

**LEO OTTICA LAMUSTA**  
 BARLETTA C.so Vitt. Emanuele, 46/48 - Tel. 0883 331566 - Fax 0883 331789  
 TRANI Piazza della Repubblica, 9 - Tel. 0883 489171  
 www.otticalamusta.it

**lucid**  
 di Ricchitelli Salvatore  
 PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI  
 via Paolo Ricci, 175  
 70051 Barletta  
 cell. 373.7447940  
 373.7447939  
 lucid.ricchitelli@gmail.com



"Un momento della presentazione del libro nella Casamatta di Sant'Antonio - Sotterranei del Castello di Barletta. Da sinistra: Marilena Laluece (voce recitante), prof.ssa Alessandra Lovino, dott. Alfredo De Giovanni (autore)"

al sottosuolo delle Murge, alle sue immense cavità ancora da esplorare, all'acqua e alle sorgenti sotterranee, archetipi fondanti dei culti primigeni di ogni civiltà, il tutto sullo sfondo di un plot narrativo denso di pathos e suspense e di riferimenti storici reali acutamente approfonditi.

Il rischio di perdersi attorno a un mito resta, però, sempre alto. Il pericolo di addormentarsi, di abbandonarsi a sogni che possano generare mostri va scongiurato appellandosi, quando necessario, alle nostre più nobili facoltà intellettive. Come ci insegna l'etica classica, la virtù sta sempre nel mezzo e non c'è numero più equilibrato e armonioso del numero 8. Così, solo alla fine del romanzo, si comprende l'intera portata dell'operazione culturale: un numero che trascende il tempo e lo spazio, che appartiene alle tradizioni indiane millenarie come a quelle pitagoriche ed elleniche, all'antica cosmogonia egizia così come a quella dei Ching cinesi o alla filosofia buddista, e ancora alle dottrine cristiane, giudaiche e musulmane e che scopriamo, infine, essere armonicamente presente negli ambiti più disparati dello scibile: dalla musica, alla fisica nucleare, dalla chimica, all'astronomia, con strane e incredibili coincidenze.

Un numero, l'8, che da sempre viene riconosciuto come mediatore fra il trascendente e l'immanente, una porta per accedere a mondi superiori, siano essi fisici o psichici.

Con uno stile vivace, asciutto, mai noioso, un ritmo spesso incalzante, la vicenda del romanzo si dipana in tre soli giorni: il 17 luglio 1994 (durante la finale del campionato del mondo di calcio Italia-Brasile), l'11 ed il 12 agosto 1999, a cavallo dell'ultima eclissi del millennio, con situazioni rocambolesche fra Parigi, la Cattedrale di Chartres e i sotterranei del Castello di Barletta.

Il finale del libro consegnerà al lettore, nelle ultime venti pagine, il mistero celato negli abissi di Castel del Monte e con rammarico ci si accorgerà di aver preso parte a una storia che è durata, forse, troppo poco. Una storia che conduce i due protagonisti, il geologo Paolo Manfrè e l'archeologa Sandra Bianco, a varcare le colonne d'Ercole dell'Ulisse dantesco, spinti dall'infinita sete di conoscenza per mutare, alla fine, la loro esistenza.



**è ora di cambiare l'ufficio?**

Dall'esperienza del Mobilificio Torinese nasce EMMETI OFFICE,  
la più nuova e vasta esposizione dedicata esclusivamente al mobile per ufficio.  
Una grandissima scelta di soluzioni di arredamento e di stile.  
Venite a scoprire come portare allegria ed efficienza nel Vostro ufficio.



EMMETI OFFICE by MOBILIFICIO TORINESE S.r.l.  
ARREDAMENTI PER UFFICIO, ENTI PUBBLICI, OSPEDALI, COMUNITA'  
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ARREDI PER NEGOZI  
Via Foggia, 165 - 70051 Barletta (BT)  
tel. 0883 520963 fax 0883 510354  
www.emmetioffice.it info@emmetioffice.it



La Scuola Media "Renato Moro"  
ha presentato

## "Il piccolo principe"

Nel quadro del progetto PON 2009-2010 "Teatro e letteratura" la Scuola Media "R. Moro", (preside la prof.ssa Grazia Di Nunno) ha presentato il testo "Il Piccolo Principe" di Antoine de Saint-Exupéry, celebre racconto curato da Francesco Martinelli e Giovanna Fiorentino e interpretato dai ragazzi del modulo formativo. Il progetto ispirato al programma "con l'Europa investiamo nel nostro futuro", è finalizzato a migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti e a migliorare i livelli di competenze e conoscenze dei giovani.

Nel quadro dello stesso progetto, sono stati realizzati e presentati al pubblico, in una apposita mostra, Esperimenti di laboratorio a cura degli alunni del modulo formativo "Luce, ombre e colori", assistiti dall'esperto Alessandro Malerba e dalla tutor Dolores Palombo. Quindi è stata allestita una mostra a tema "I giochi di simmetria" realizzati ed illustrati dagli alunni, che hanno avuto come esperto Girolamo Caputo e come tutor Serafina Pinto.

Sono stati poi presentati i lavori svolti dagli alunni della 1ª G, coordinati dalla tutor Dolores Rotunno; quindi il lavoro "Docenti in erba" a cura degli alunni della 1ª H, coordinati dalla docente Maria Grazia Loscocco.

La due giorni si è conclusa con la proiezione video del modulo formativo "Gioco per... risolvere i problemi", che ha avuto come esperto la docente Antonia Gissi e come tutor la docente Maria Grazia Loscocco.



## La scuola... all'Opera

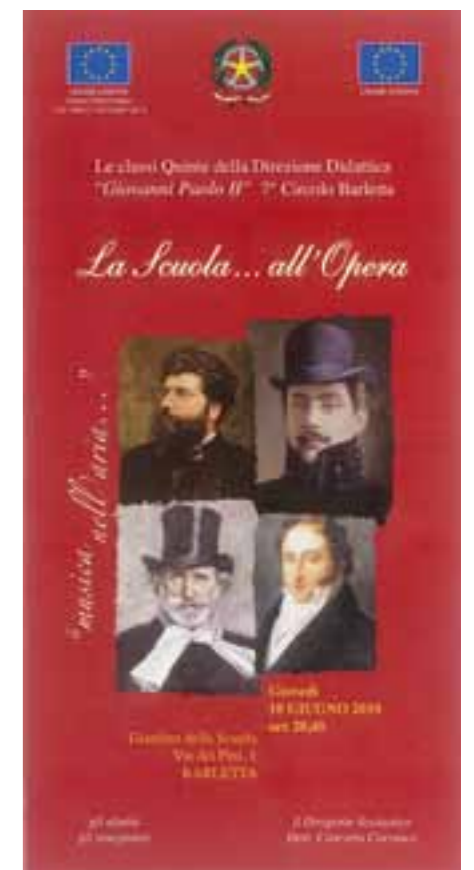
Uno spettacolo allestito dalla Scuola  
Elementare "Giovanni Paolo II"

Nel giardino della scuola Elementare Giovanni Paolo II (dirigente prof.ssa Concetta Corvasce), nell'ambito del PON 2007-2013, è stato allestito e presentato al pubblico lo spettacolo "La scuola... all'Opera".

Nutrito e di grande suggestione il programma della serata che ha avuto un cartellone lirico di tutto rilievo. Sono state eseguite musiche dei più grandi musicisti del nostro Ottocento lirico.

Di Gioacchino Rossini pezzi dal *Barbiere di Siviglia* (Largo al factotum della città e La calunnia è un venticello); di Giacomo Puccini pezzi dalla *Tosca* (E lucevan le stelle) e dalla *Turandot* (Coro a bocche chiuse e Nessun dorma); di Giuseppe Verdi pezzi da *Rigoletto* (La donna è mobile), da *La Traviata* (Brindiamo brindiamo), dal *Nabucco* (Va pensiero), dall'*Aida* (La marcia trionfale), dal *Trovatore* (Coro dei gitani); e infine di George Bizet, dalla *Carmen* (Habanera e Gipsy song).

Bellissime e di grande suggestione le quattro danze eseguite curate dagli esperti Maria Filannino, Michela Borrelli, Marianna Defazio, Nunzia Di Nunno e dai tutor Rosa Seccia, Adriana Gargano, Concetta Maiuro, Maria C. Superti, Teresa Corvasce, Raffaella Chiarazzo, Carmela Fiengo, Ilaria Piazzolla, Nada Cozzoli e Leonarda Gramegna. Per la esecuzione, Giovanbattista Rossi e Lucia Filannino; per la scenografia MariaPia Vaccaro e Filomena Messina; per musica 1 - Anna Isabella Armenio e Grazia Doronzo; per musica 2 - Federica Stellatelli e Anna Torre, per i costumi Angela Brandini, Maria Grazia Gorgoglione e Mariella Mascolo.



# Guarda e vivi la tua città dal mare



**Il motopesca "NAP" organizza:**

**Passeggiate in barca, anche serali, con degustazione  
Battute di pesca professionale  
Accompagnamento subacqueo con istruttore**

**PESCATO &  
MANGIATO**

**PUNTO DEGUSTAZIONE  
SUL MOLO DARSENA**  
Aperto tutti i giorni a pranzo e cena



**Barletta Molo Darsena (zona porto) • Infoline 329 988 22 54  
www.cogemobarletta.it • guardaevivi@libero.it**

**Capitan Ruggiero vi aspetta!**  
in collaborazione con

**TELESVEVA**

## Dalla collaborazione Lega Navale-Unitalsi un'indimenticabile giornata di mare

Il giorno 27 giugno 2010 si è svolta nella nostra Sezione una giornata sociale di alto significato morale.

È stata una meravigliosa esperienza, ha dichiarato il Presidente dell'Unitalsi Cosimo Cilli; una manifestazione pro Unitalsi sul tema "Il mare e lo sport di mare per disabili".

I ragazzi sono stati imbarcati e portati per mare.

Inoltre sono state spiegate le modalità di far intraprendere ai disabili corsi di Canottaggio e Subacquea.

Sono intervenuti: la Capitaneria di Porto, l'Amministrazione di Barletta e moltissimi Soci che hanno messo a disposizione le loro imbarcazioni ed in modo particolare capitan Ruggiero, come sempre sensibile alle iniziative sociali, che ha messo a disposizione dell'iniziativa la sua imbarcazione pesca-

turismo  
COGEMO.

Operare e rendere felici, per una mattinata, persone meno fortunate di noi, ci fa comprendere come per poco si possono ottenere risultati che migliorano la nostra vita di relazione.

L'entusiasmo, la partecipazione e il desiderio di essere parte attiva in una società che spesso non pone molte attenzioni ai problemi degli altri. "Chi fa qualcosa per questi ragazzi, viene gratificato da un calore umano genuino che trasmette stima e fiducia verso il nostro prossimo".

La manifestazione si è conclusa con un ricco buffet e con foto di gruppo che arricchiranno la nostra rubrica sul nostro sito internet: [leganavalebarletta.it](http://leganavalebarletta.it), affinché tutti possano accedere e comprendere.

La giornata pro Unitalsi è stata curata da un nostro Socio Vito Monterisi che si è avvalso della collaborazione del Socio Gaetano Giannini, da un nostro consigliere Pasquale Labbate e con la partecipazione di una équipe di signore della nostra Sezione: Sabina Riefolo, Vincenza Fusillo, Rita Cappabianca, Francesca Cavaliere, Palma Debitonto, Francesca Loffredo, Lucia Dimonte.



Il gruppo dei partecipanti all'iniziativa. Sullo sfondo la sede della Lega Navale



A sinistra Cosimo Cilli, presidente dell'Unitalsi e a destra Pietro Paolo Cappabianca, presidente della Lega Navale



Due momenti della manifestazione sull'imbarcazione di Capitan Ruggiero, anche questa volta generoso nell'offrirne gratuitamente l'uso

# Londra? Con il citycamp è a Barletta!



Perché pensare di spendere migliaia di Euro per inviare i nostri figli all'estero, con le cosiddette "vacanze-studio", quando esiste al contrario la possibilità di farlo (e con dei risultati eccezionali!) qui a Barletta, spendendo una cifra più che ragionevole?...

Il City Camp, ormai alla sua terza edizione, riprende la formula della vacanza-studio migliorandone gli aspetti positivi e azzerando quelli negativi: a parte l'abbattimento del costo, cui abbiamo già accennato, siamo sicuri che i nostri ragazzi non debbano prendere l'aereo (e di questi tempi non è poco, ragioneranno i genitori più ansiosi); sappiamo che ogni sera torneranno a casa, aggiornandoci costantemente su come stia andando il camp; anzi, avremo l'opportunità di conoscere più da vicino questa realtà, ospitando un tutor madrelingua a casa nostra; infine, ("the last but not the least", direbbero gli inglesi) i nostri figli saranno esposti per un tempo maggiore alla lingua inglese ed alla sua pratica di quanto non lo sarebbero nella stessa Inghilterra.

Come?... per il semplice motivo che in Gran Bretagna i ragazzi, dopo le tre classiche ore di lezione in classe, trascorrono la maggior parte del loro tempo in attività ludiche di gruppo in

cui interagiscono principalmente fra di loro, parlando quindi in italiano; durante il City Camp di Barletta, invece, il rapporto tutor/discenti è rigorosamente di 1:10, e quindi i ragazzi hanno scarsissime possibilità di interagire fra loro in italiano senza che la loro guida se ne accorga. Inoltre, le attività in inglese sono così divertenti e coinvolgenti, che i giovani sono troppo presi dallo spirito del gioco per desiderare di dire qualcosa in italiano: i genitori, gli scorsi anni, hanno riferito che i partecipanti continuavano a parlare inglese anche a casa!

È questo tipo di apprendimento spontaneo, è quanto di più auspicabile ci sia perché una full immersion di quindici giorni si trasformi in un'abilità consolidata, quella della fluency.

Quest'anno il City Camp della scuola "Manzoni" inizierà il 23 agosto e terminerà il 3 settembre; a dirigerlo, la Professoressa Paola Alvisi, che come al solito sarà anche l'interfaccia fra la scuola e l'ACLE di Sanremo che organizza i City Camps in Italia. Iscrizioni per ragazzi dai 6 ai 18 anni, divisi per età e fasce di livello omogenee. Per informazioni contattare il numero 3934490027.

## Promozione della lettura: Renato Russo incontra i docenti della S.E. "S. Giovanni Bosco" di Bisceglie

Incontro dell'editore e autore Renato Russo con i docenti della Scuola Primaria S. Giovanni Bosco di Bisceglie. L'incontro, promosso dal dirigente scolastico Vito Amatulli, ha avuto come tema la promozione della lettura nelle nostre scuole, specialmente attraverso libri di storia locale. Il dott. Russo infatti, oltre a dirigere la casa editrice Rotas, è autore di numerosi testi di storia sul nostro territorio, a cominciare dalla storia della Puglia, ma anche di numerosi testi monografici su alcuni grandi personaggi come Federico II di Svevia, Manfredi, Boemondo d'Altavilla, Isabella d'Aragona, Giuseppe De Nittis.

Notevoli anche i suoi testi su alcuni grandi eventi della nostra terra, come la Battaglia di Canne, la più grande battaglia dell'antichità, la famosa vittoria di Annibale sui Romani, dalla quale iniziò la irresistibile ascesa di Roma. Oppure i libri sulla Disfida di Barletta, che agli inizi del '500 coinvolse tutte le città dell'attuale Comprensorio del Nord Barese, che oggi si identificano nei centri urbani che danno vita all'attuale nuova provincia di Barletta-Andria-Trani.

Non sono mancati, nel corso dell'incontro, riferimenti alla storia della città di Bisceglie che vanta alcuni luoghi della più remota preistoria pugliese, il dolmen e la grotta di Santa Croce.

L'incontro, segnato da numerosi interventi dei docenti presenti, si è concluso con una testimonianza dell'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, avv. Vittorio Fata, che si è soffermato sugli impegni dell'Amministrazione locale sul rilancio del sito storico biscegliese, nel quadro di una più qualificata presenza della città in un più ampio ambito storico territoriale, con positive implicazioni di natura economica, turistica ed occupazionale.

Al termine della seduta didattica pomeridiana, il dirigente prof. Vito Amatulli ha auspicato che questo confronto incoraggi un più proficuo lavoro di approfondimento, da parte dei docenti della scuola, sulla conoscenza della nostra storia.

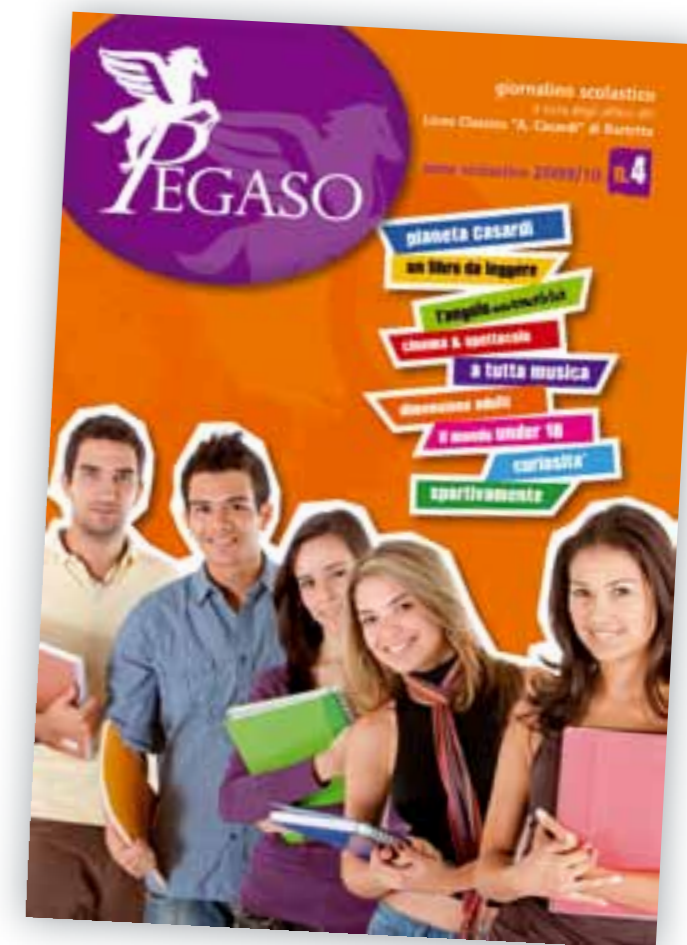
## Giornalino scolastico Pegaso del Liceo Classico "A. Casardi"

di Paola Russo

Anche quest'anno è andato in stampa (per i tipi dell'Editrice Rotas), il bollettino scolastico a cura degli allievi del Liceo Classico "A. Casardi" di Barletta. Bella, vivace, colorata la copertina, che introduce ad una serie di servizi di grande impatto con la vita. Colpisce, già sfogliando le pagine del periodico, la varietà di argomenti. 36 pagine (copertina compresa) dopo il sommario, un servizio introduttivo dedicato al Festival delle narrazioni (presso il Casardi); quindi un servizio dedicato alla Fontana di San Ruggero che la scuola decide di adottare (firmato da L. de Martino Norante). A seguire *La poesia tra libertà e realtà*, un incontro con Davide Rondoni (firmato da C. Pansini e R. Vaccaro); una "bottega" di traduzione e drammaturgia al "Casardi" (firmato da A. Pedico e I. Steccari). E via di seguito, una serie di articoli di grandissimo interesse e attualità: servizi sugli *Scacchi... che passione*, sulla Shoah (*il 27 gennaio: non basta un giorno per non dimenticare*). Curiosa e insolita l'esercitazione promossa dalla prof.ssa Ruta che invita i suoi ragazzi a immedesimarsi in un condottiero spartano che inciti i suoi a entrare in guerra con Atene: titolo del pezzo: *Un'insolita esercitazione*, firmato da numerosi alunni.

E ancora due pezzi: *Leggere?! ... ma se non è trendy??* e una recensione al volume *Cimitero senza lapidi e altre storie nere* di Neil Gaiman.

Di grande interesse il servizio giornalistico sulla "lettura", l'illustrazione di un progetto intitolato "Circolo dei lettori" organizzato dalle professoressse Angarano e Fiore che ha coinvolto 20 studenti delle classi liceali. Cosa cattura l'attenzione di un libro? È l'occasione per ricordare due autori incontrati: Nicola Lagioia autore di *Riportando tutto a casa* e Marco Maestro, autore di *Ballata dei tempi lontani*. Lettura, lettura, lettura. Bell'impresa in una città dove si legge poco, specialmente nei tempi che viviamo dove la lettura preferita è quella più rapida e poco impegnativa degli SMS!



Continuando a sfogliare il giornale (perché chiamarlo "giornalino", così ricco di servizi giornalistici?), ci imbattiamo ancora in un mito della lettura: incontro con la giornalista Barbara Schiavulli e il suo libro *Le farfalle non muoiono in cielo*, Tiziana Scarpa e il suo volume *Stabat Mater*.

Bellissimo l'angolo della poesia (l'angolo della creatività). Cinque poesie per tre autori: Luigi de Martino Norante, Francesco Delvecchio, Federico Dell'Ernia.

L'angolo della letteratura (*Cenere*, di Martina Montenegro) e poi rubriche sul cinema: *Il cinema ha trovato casa in Puglia*.

Quindi *musica* e... qualche riflessione persino sulla storia (*la storia è veramente magistra vitae?*) pezzo firmato da Valeria Alfano e Cristina Damato.

Non poteva poi mancare un cenno al ... telefonino, e alla sua dipendenza, *una malattia intergenerazionale*. Intrigante l'intervista a un volontario "in erba" e ancora servizi su discoteche (F. Carpagnano e C. Pansini), sul sabato ... del villaggio (D. Corcella, C. Palombino). Sulla scuola che cambia? Hanno scritto C. De Fazio e M. Lanotte, mentre a cura di Federico Dell'Ernia è una pagina dedicata alle vignette. Non mancano, per finire, alcuni servizi sportivi.

Insomma, un bel giornale, ricchissimo di notizie, servizi, opinioni, con uno stile svelto, moderno, asciutto, essenziale, dove il colore serve non solo a conferire vivacità alle pagine, ma anche a renderne più intenso il contenuto. Un plauso allora ai promotori, a cominciare dal suo direttore responsabile, il prof. Giuseppe Lagrasta, e alle due docenti animatrici dell'iniziativa editoriale, prof.sse Vincenza Fiore e Marina Marzocca.

Senza voler far torto ad altri giornali scolastici usciti fin qui da tanti anni a questa parte, e che noi diligentemente abbiamo archiviato, questo ci pare il più completo, degno di potere competere su scala regionale e nazionale con altre testate analoghe.



# IL SIGNORINO di Dreaming Hills

LA TERZA FIABA DI M. A. BINETTI

di Paola Russo

Presentata presso la Sala Rossa del Castello di Barletta la terza fiaba di Maria Antonietta Binetti. In una calda giornata di giugno, quando ti saresti aspettato una modesta partecipazione di pubblico, quanta gente, che bella presenza... sembrava una grande famiglia: babbi, mamme, nonni, nipotini (tantissimi), ma anche alunni e docenti, colleghi di Maria Antonietta che anche questa volta ha saputo, con la sua amabilità (ma anche col suo spiccato senso organizzativo) dar vita ad un intenso pomeriggio. Un incontro per ritrovarsi attorno ad un racconto, ad una fiaba, la terza della sua produzione (ma ce ne sono pronte già altre due).

Maria Antonietta è fervida di fantasiose iniziative, così ha riccamente arricchito il suo "spettacolo" di originali trovate, come quella di pubblicare, nella pagina interna del suo invito, l'*Inno alla vita* di Madre Teresa di Calcutta; oppure di allestire - all'ingresso della sala - una galleria di disegni della fiaba, accanto ad una fittissima raccolta di pensieri; e inoltre ha fatto distribuire a tutti i presenti, una carta di identità con una ritrovata professione (a me è toccato di rinascere falegname). Ad assisterla in questo festoso turbinio di iniziative, il suo collaboratore più stretto... e chi altri se non il marito Enzo Del Vecchio, che conduce una cartoleria sotto il colonnato di via Alvisi.

A coordinare la serata Floriana Tolve, di Teleregione, volitiva e simpatica, che ha saputo assecondare la piacevole manifestazione, sia nella parte relativa alle relazioni che in quella destinata alla promozione del concorso: "Il grande ulivo di Godland: dalle radici al cielo".

Ad animare il pomeriggio, ci hanno pensato, innanzitutto Dolores Rotunno e Luciana Visaggio, rispettivamente come lettrici del testo e oboista accompagnatrice con la sua gradevole performance musicale (una scelta deliziosa dai brani di Borodin, Grieg,



Gershwin, Moroder). Ha quindi preso la parola la prof.ssa Alessandra De Robertis che ha intrattenuto il pubblico sul tema *La fiaba moderna: proposta didattica e laboratorio interattivo*; quindi padre Alberto Barbaro relazionando su *L'uomo crocevia di realtà, progetti, sogni e fede*; Maria Teresa Campalunga - illustratrice della fiaba - ha spiegato la sua fantasiosa rappresentazione; Renato Russo ha ricordato i numerosi lavori letterari realizzati fin qui da Maria Antonietta, alcuni dei quali con la sua casa editrice: oltre alle tre fiabe, una *Piccola storia della pasta*, *Storia dell'ospedale civile di Barletta*, una raccolta di racconti *Si sa e non si sa ed è sempre così*, ad uso delle nostre scuole e dei nostri alunni.

Le fiabe di Maria Antonietta sono belle e gradevoli, moderne e aderenti al nostro tempo tanto che si presentano come metafore della vita... e poi così riccamente illustrate, da presentarsi come un bellissimo dono per i nostri bambini.

A parte ogni ulteriore nota di cronaca, c'è una riflessione che ci preme sottolineare, e cioè la grande opera di sensibilizzazione alla lettura che l'autrice compie, presso i nostri ragazzini, con i suoi piacevoli racconti, perché è infatti fin dalla più tenera età che i piccoli vanno invogliati alla lettura, e quale veicolo letterario è più indicato di una bella fiaba?

Grazie, Maria Antonietta, per i sogni che ogni volta ci regali con le tue fiabe, grazie e arrivederci al prossimo appuntamento.

**Studio 2**  
cartelli e striscioni pubblicitari

riproduzioni d'arte  
adesivi su automezzi  
stampa digitale su grandi formati

BARILETTA  
Via Sette Frati, 11 - Tel. 0883.535874  
Via Ronfalcone, 53/55 - Tel. 0883.881819

**WESTMINSTER COLLEGE**  
ENGLISH SCHOOL

Certificazioni del Consiglio d'Europa:

- TRINITY COLLEGE LONDON
- CAMBRIDGE - K.E.T. - P.E.T. - F.C.E. - C.P.E.
- AMERICAN T.O.E.F.L.

Via F. d'Aragona, 79 - tel/fax 0883.345336 - 70051 BARILETTA  
www.westminstercollegebarletta.it • westmin@libero.it

# Una biografia di F. Lotoro e P. Candido sul compositore barlettano Renato Virgilio

di Renato Russo

Presentata nella Sala Rossa del Castello la biografia di Francesco Lotoro e Paolo Candido su Renato Virgilio, grande compositore barlettano vissuto fra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento.

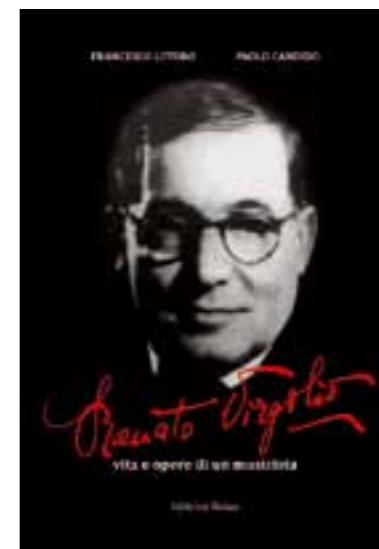
Renato Virgilio fa parte di quel ristretto numero di personaggi barlettani fin qui a torto dimenticati: oltre a Virgilio, ricorderemo infatti Valdemaro Vecchi grande tipografo - editore e Sabino Castellano il primo riscopritore di Canne agli inizi degli anni Venti (del '900). La dimenticanza ha un comune denominatore, che questi tre personaggi si sono allontanati da Barletta e questo ha reso più difficile il recupero della loro memoria.

Alla presentazione avrebbero dovuto presenziare il sindaco Nicola Maffei e l'assessore regionale alla cultura Silvia Godelli, ma entrambi, per altri intervenuti impegni, hanno disertato l'appuntamento. Aldilà della plausibilità dei motivi della loro assenza, si è però percepita - specialmente da parte dell'Amministrazione comunale - una sorta di indifferenza all'evento, pur lungamente preparato dall'infaticabile zelo dei nostri biografi, specialmente Francesco Lotoro, indimenticabile regista dello spettacolo musicale *Brundibár* e di numerose altre rappresentazioni teatrali musicali.

La ricerca di Francesco, iniziata in sordina nel 2000 (le prime notizie le aveva raccolte dieci anni prima, attinte da un articolo della Gazzetta del Mezzogiorno da un breve saggio di Nicola Ugo Gallo), si è protratta per ben dieci anni, realizzando - insieme al suo amico Paolo Candido - una intensa e documentatissima biografia del Virgilio.

A mio parere, un'operazione culturale come questa, oltre a restituirci un personaggio di primissimo piano della nostra cultura musicale, gli ha praticamente restituito la vita, attraverso una minuziosa ricostruzione della sua lunga e laboriosa attività artistica.

L'impostazione della biografia è classica e lineare al tempo stesso, con uno sviluppo cronologizzato sui tempi della sua vita e delle sue opere. Bellissime e suggestive le immagini a colori dei costumi, ottenuti dall'Università di Boston. Nel testo vi sono numerosi riferimenti alla nostra



città, come quando venne eseguita la "Jana", il suo capolavoro, rappresentazione datata 18 marzo 1908 e 25 gennaio 1913, con esito trionfale del pubblico all'albergo Fanfulla e relativa fiaccolata, come si usava al tempo (la prima assoluta era avvenuta alla Scala di Milano il 2 dicembre 1905, diretta dal celebre direttore d'Orchestra Tullio Serafini). L'opera sarà poi replicata a Roma il 10 novembre 1906, a Bari nel febbraio 1907, a Venezia nel 1908, a Bologna nel 1909.

Renato Virgilio tornerà a Barletta a fine maggio 1998, in occasione delle elezioni politiche del 25 maggio e pernottò presso l'Hotel Savoia. In quell'occasione tenne a battesimo l'ultimo figlio di Oscar Galante e della nipote

Anna Molinari (figlia di Maria Virgilio, sorella di Renato). Cercò di riannodare antichi legami familiari, ma trovò una città diversa, cambiata, una città che lo aveva dimenticato, anche perché gli antichi amici di un tempo erano tutti passati a miglior vita. Pur dimenticato dai più, il 17 giugno "Il Messaggero" gli dedicò un'intera pagina: *Il musicista barlettano Renato Virgilio è tornato a vedere la terra dove nacque*.

Il maestro tornò a Wiesbaden dove morì un anno dopo, il 27 giugno 1959. Sarà ricordato in Germania - sua patria di adozione - un'ultima volta, il 27 agosto da un noto periodico, nel giorno in cui avrebbe compiuto 80 anni.

**ARTIGIANFIDI**  
BARILETTA - Società Cooperativa a.r.l.

- Finanziamenti a tasso 0
- Finanziamenti a tasso fisso e variabile per Aziende Artigianali ed Industriali
- Finanziamenti a sostegno della nascita di nuove imprese

Punto A  
Servizi bancari su misura per artigiani e piccole e medie imprese  
Artigiancassa

L'Artigianfidi conviene, perché opera con la logica dei grandi numeri, per ottenere condizioni vantaggiose.

Sede: BARILETTA - Via Imbriani, 150  
Tel. 0883/517599 - Fax 0883/576112  
e-mail: artigianfidibarletta@libero.it

**IL VIAGGIO  
D'INVERNO**

**Traduzione di M. Capuani**

di *Amélie Nothomb*

Voland  
pp. 112 - € 12,00



“Innamorarsi d'inverno non è una buona idea”.

Un romanzo in cui tutto è improbabile, a cominciare dai nomi dei protagonisti: Zoïle, impiegato di una società elettrica con la passione per l'*Odissea*, Astrolabe, splendida ragazza che si prende cura di Aliénor, scrittrice di successo che soffre di una curiosa forma di autismo. Affascinato da Astrolabe e infastidito da Aliénor, Zoïle inizia a frequentare le due donne cercando di insinuarsi in questa strana coppia. Un viaggio psichedelico è la bizzarra tecnica di seduzione messa in atto dal giovane per conquistare la sua bella ma l'esito sarà disastroso, in tutti i sensi...



**FOTTI IL POTERE**

**Gli arcana della politica e dell'umana natura**

di *Francesco Cossiga*  
con *Andrea Cangini*

Aliberti editore  
pp. 306 - € 17,00

Le regole non scritte, i meccanismi profondi, le dinamiche eterne

del gioco: per la prima volta un protagonista indiscusso della vita pubblica italiana racconta senza pudore né ipocrisia cos'è e come funziona la politica.

Sapientemente indirizzato dal giornalista Andrea Cangini, il presidente Francesco Cossiga mette a nudo il potere e con esso l'uomo che lo incarna. Svela l'arcano, dice l'indicibile, strappa la maschera alla realtà con l'ironia e l'arguzia di chi ha cavalcato a testa alta lungo le strade impervie della Prima e Seconda repubblica.

Aneddoti, riflessioni, rimandi storici, vere e proprie rivelazioni accompagnano il lettore alla scoperta di verità "scandalose" fino a oggi mai rivelate con tanta schiettezza. La natura del potere, il ruolo del denaro, l'uso dei servizi segreti, la violenza, la guerra, le massonerie, i rapporti tra stati, la religione, il Vaticano, la verità, la finzione, i complotti, il caso, il lato di tenebra dell'uomo e del politico. Il trionfo e la caduta, la vita e la morte. Impossibile annoiarsi, difficile restare indifferenti.

**Lusinghieri consensi tributati  
al Coro polifonico "Il Gabbiano"**

Lusinghieri ed ampi consensi di pubblico e critica sono stati tributati meritatamente alla performance concertistica del Coro Polifonico "Il Gabbiano" di Barletta, diretto dal M° Gianluigi Gorgoglione, che domenica 23 maggio presso il Santuario di Montevergine (AV) ha partecipato alla VI Rassegna di Cori polifonici organizzata dai Padri Benedettini di Montevergine, in collaborazione con l'Associazione Musicale Coro "Hirpini Cantores". La rassegna, nata sei anni fa per solennizzare la festività del giorno di Pentecoste richiama annualmente al Santuario un notevole numero di pellegrini, appassionati di canto corale e fedeli da tutta la Campania. I cori partecipanti (annualmente sono quattro), sono scelti da una apposita commissione artistica che opera la selezione in base alla regione di provenienza (un coro in rappresentanza di regione) e soprattutto valutando il loro curriculum artistico.

Quest'anno i cori partecipanti sono stati: Associazione corale "Lorenzo Perosi" di Cave (Roma); Coro polifonico "San Leonardo" dell'Isola di Procida; Coro "Hirpini Cantores" di Avellino ed in rappresentanza della Puglia è stato invitato il Coro Polifonico "Il Gabbiano" di Barletta, che si è distinto per capacità tecniche, interpretative, originalità nella scelta del repertorio ed ha appassionato e coinvolto emotivamente il folto uditorio. Ulteriore nota di merito va al M° Gorgoglione, che invitato nel gran finale a Cori uniti a dirigere l'Ave Verum di W.A.Mozart, ha diretto all'impronta e senza aver effettuato alcuna prova in precedenza 120 cantori. L'uditorio e gli stessi cantori sono stati letteralmente rapiti dalla intensa espressività del suo gesto e per l'interpretazione del brano, tributandogli al termine dello stesso un lungo applauso ed entusiasti consensi.



6 gennaio 2010. Una esibizione del Coro Polifonico "Il Gabbiano" presso la Cattedrale di Barletta

**I edizione del premio musicale nazionale  
per compositrici pianistiche "Sisì Frezza"**

La Fidapa - sezione di Barletta - bandisce la prima edizione del Concorso Nazionale musicale, con cadenza biennale, per sole compositrici "Sisì Frezza" che si svolgerà a Barletta nel mese di dicembre 2010. Il Concorso si articola in due Sezioni: Sezione "A": riservata alle compositrici socie Fidapa di tutta Italia; Sezione "B": riservata alle compositrici di tutta Italia.

Alle sezioni "A" e "B" si partecipa inviando non più di **due composizioni inedite** per solo pianoforte, che non siano mai risultate vincitrici di alcun primo premio in altri Concorsi. Ciascuna composizione inedita "va inviata in **tre copie**" dattiloscritte o fotocopiate del rispettivo spartito che non superi la lunghezza di 5 pagine, allegato ad una registrazione su CD. Ogni copia di ciascuno spartito dovrà riportare il titolo della composizione, ma non dovrà in nessun caso riportare il nome dell'autrice per salvaguardare, attraverso l'anonimato, l'imparzialità della commissione esaminatrice e dovrà essere contrassegnato, in calce, solo da un "motto prescelto" da riportare anche sulla busta sigillata, unitamente alla dicitura sezione A o sezione B. La busta dovrà contenere la documentazione relativa all'autrice, ovvero il nome, cognome, indirizzo con c.a.p., numero di telefono dell'autore e, se disponibile, l'indirizzo e-mail; inoltre la "Dichiarazione" che le composizioni sono "inedite e di propria creatività", pena l'esclusione dal concorso, unitamente al giustificativo dell'avvenuto versamento della quota d'iscrizione, finalizzata all'espletamento del concorso. Gli spartiti e i CD inviati non saranno restituiti. In caso di lavori che presentino caratteri grafici o simboli inediti, le autrici dovranno fornire tabelle esplicative per un corretto intendimento dei segni. Le opere restano di esclusiva proprietà dell'autrice.

La quota di iscrizione è di € 30,00 per ogni sezione, e potrà essere versata a mezzo bonifico bancario al "Premio Musicale SISÌ FREZZA Barletta IBAN IT 37 X 05584 15700 000000000027- Banca Popolare Milano - agenzia 280 - Foggia -".

Le opere dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

DOTT.SSA MARIA MUSTI  
SEGRETARIA PREMIO "SISÌ FREZZA"  
Corso Cavour 32  
70051 Barletta (BT)

Termine per la spedizione delle opere: entro e non oltre il **3 ottobre 2010**; per eventuali ritardi farà fede il timbro postale. Le compositrici partecipanti al concorso, acconsentono al trattamento dei dati personali ed all'eventuale invio alle stesse dei bandi per le edizioni successive.

**Premi.** La giuria composta da qualificati esperti del settore i cui nomi saranno resi noti solo in sede di premiazione, selezionerà il materiale pervenuto scegliendo le tre composizioni finaliste per le rispettive sezioni "A" e "B". Solo le compositrici finaliste saranno tempestivamente informate dell'esito del Concorso. Non è prevista una graduatoria delle compositrici finaliste. Il nome della Vincitrice del Primo Premio delle sezioni "A" e

(Soluzione del "Cambio di vocale. Non cambia l'abitudine!" di pag. 33)

DISTRUTTA / DISTRATTA

"B", in concorso, verrà reso noto "ufficialmente", nella serata stessa della premiazione, che si terrà il giorno **11 di dicembre** (data indicativa) 2010 alle ore 17.00 nella Sala dell'Athenaeum in Via Madonna degli Angeli, 29 - a Barletta, presenti le massime autorità ed esponenti della giuria e del mondo della cultura e dell'arte. Le finaliste presenti saranno tenute ad eseguire le loro opere prima della premiazione. Dopo la esecuzione, la giuria emanerà il verdetto definitivo, proclamando, seduta stante, le vincitrici dei primi premi per ciascuna delle due sezioni. Al voto della giuria si affiancherà quello del pubblico, che potrà assegnare un ulteriore, particolare premio.

• **Sezione "A"** - 1° Premio: "medaglia in oro", pubblicazione opera a cura della Casa Editrice Rotas, diploma d'onore e cena di gala.

Ai restanti due finalisti "targa in argento" e diploma d'onore.

• **Sezione "B"**: "medaglia in oro", pubblicazione opera a cura della Casa Editrice Rotas, diploma d'onore e cena di gala.

Ai restanti due finalisti "targa in argento" e diploma d'onore.

Alle compositrici finaliste è fatto obbligo di ritirare personalmente il premio loro assegnato, in caso di provata impossibilità potranno delegare persona di fiducia, munita di apposita delega scritta, oppure, sempre su richiesta scritta, sarà cura della Segreteria spedire a domicilio il premio conseguito ed in quest'ultimo caso nulla sarà dovuto dalla segreteria per la mancata partecipazione della vincitrice alla Cena di Gala.

L'operato della "Giuria", che verrà resa nota in sede di premiazione con "Il Comunicato ufficiale" delle vincitrici è insindacabile ed inappellabile.

La partecipazione alla I Edizione del "Premio musicale per compositrici pianistiche Sisì Frezza" 2010, comporta l'accettazione completa ed automatica di tutte le clausole contenute nel presente bando.

La presidente nazionale  
**Giuseppina Seidita**

La presidente di sezione  
**Nunzia Binetti Tatò**

**Per informazioni**

Maria Musti - tel. 0883 348748 - cell. 3475268767  
- e.mail athenaeum@libero.it

Nunzia Binetti Tatò - Via Brigata Barletta 65 -70051 Barletta.  
tel. 0883.536216. - cell.339 8730430 - e-mail: nunubit@libero.it

Sede Sezione Barletta - Via Brigata Barletta 65.

Sede Distretto - Via Venezia 8 - Melfi cap. 85025 (Pz)  
- sito internet www.fidapasudest.it

Sede Nazionale Via Piemonte 32 - 00187 Roma - tel. 06 4817459  
fax 06 4817385 - e.mail fidapa@tin.it  
Sito Internet www.fidapa.com

Sito internet internazionale www.bpw-international.org

# Progetto "De Vestigia Civitatis"

Approccio degli alunni della S.M.S. "S. Baldacchini" alla conoscenza e studio della lingua latina, in ore pomeridiane

**D**e Vestigia Civitatis: è il titolo della brochure che presenta, in lingua latina, un vero e proprio *De Itinere intra Vestigia architecturae Mediae Aetatis, Historia Baruli* e di alcuni fra i monumenti: S. Maria Maggiore, S. Andrea, S. Sepolcro, S. Maria degli Angeli (Chiesa dei Greci), un vademecum, quindi, per leggere e conoscere il patrimonio storico-architettonico del nostro territorio, una guida per visitare i luoghi della Barletta medioevale, riconoscendone il valore sociale e il valore estetico. È il prodotto finale del Laboratorio di Latino, organizzato dalla prof.ssa Maria Rita Dimiccoli, docente di Lettere, che ha coinvolto e impegnato gli alunni delle classi terze della S.M.S. "S. Baldacchini" in un corso di 30 ore extracurricolari, svoltosi in orario pomeridiano. Gli obiettivi non sono stati solo ed esclusivamente quelli di far acquisire agli allievi le conoscenze basilari delle strutture morfologiche della lingua latina, ma anche consentire loro di approcciarsi alla civiltà latina a tutto tondo e comprenderne il "modus vivendi et operandi".



Gli alunni del gruppo di latino con le docenti prof.ssa Maria Rita Dimiccoli, docente di lettere e Paola Leone, docente di arte e immagine presso la S.M.S. "S. Baldacchini"

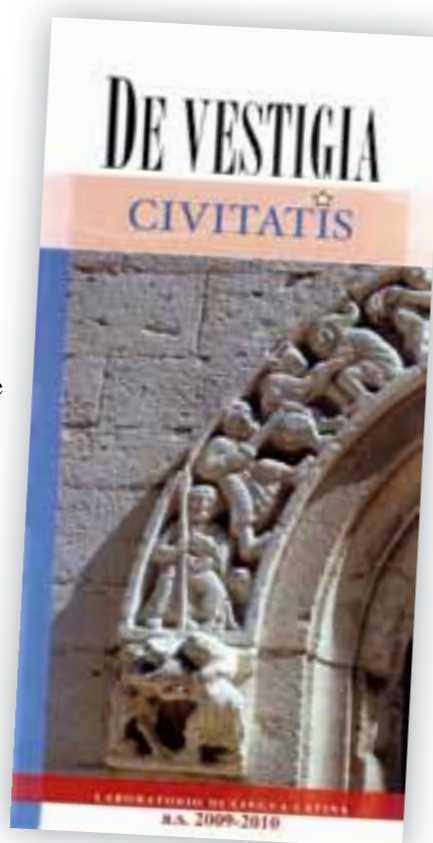
La civiltà e la lingua latina sono più vicine di quanto non immaginiamo; è nel latino che la lingua italiana affonda le proprie radici ed è ad esso che hanno attinto e continuano ad attingere la lingua letteraria e i linguaggi settoriali, della scienza e della tecnica. È, ancor oggi, la lingua ufficiale e universale della Chiesa Cattolica e sempre un numero maggiore di persone usa massime latine nel linguaggio quotidiano, per rendere incisivo un concetto, ad esempio: *ipse dixit, ipso facto, carpe diem, etc.* e come strumento di comunicazione internazionale, anche su internet, al posto della lingua inglese. I latini sono stati maestri di vita con il loro acume e praticità.

Durante lo svolgimento del corso, come afferma il Dirigente Scolastico prof. Riccardo Basile, tutti gli alunni hanno lavorato con slancio e impegno, anche quando le difficoltà della lingua sembravano insormontabili, accogliendo con entusiasmo la proposta di realizzare, come prodotto finale del corso, una brochure.

Per la realizzazione e impaginazione del pieghevole, corredato di immagini fotografiche, progettato dagli alunni, ci si è avvalsi della collaborazione della prof.ssa Paola Leone, docente di Arte e Immagine, che ha fornito agli allievi conoscenze circa le regole e le funzioni del linguaggio della grafica pubblicitaria.

Un ringraziamento agli alunni, veri artefici di questo prodotto: Antonella Calabrese, Simona Cariati, Bartolo Corcella, Chiara Dagostino, Maria Luisa Delvecchio, Monica Di Roma, Antonio Distaso, Ruggiero Doronzo, Vincenza Filannino, Adele Graziano, Anna Guerra, Matteo Leone, Angela Mariotti, Alessia Piazzolla, Antonio Romallo e Raffaella Spera.

Sarà possibile consultare il prodotto nella versione cartacea, su richiesta da effettuarsi presso la segreteria della scuola media "S. Baldacchini" o direttamente, in formato digitale, sul sito internet [www.scuolabaldacchini.it](http://www.scuolabaldacchini.it).



arte cultura

FONDAZIONE GIUSEPPE DE NITTIS

CASTELLO SVEVO TRANI  
3/27 LUGLIO 2010

**CULTURE A CONFRONTO**

quinta edizione  
quinta edición

Pittura Pintura  
Escultura Escultura  
Instalaciones Instalaciones  
Fotografia Fotografia

in collaborazione con

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia

Suprintendenza BAP Bari, Foggia, Barletta-Andria-Trani  
Castello di Trani

con il patrocinio

Regione Puglia  
Provincia di Barletta-Andria-Trani  
Città di Trani

# Manifestazione finale del IV circolo Scuola Elementare San Domenico Savio

di Maria Cavaliere

**C**aro direttore, quando viene socializzato al pubblico un lavoro didattico portato avanti con attività sia curriculari che extra curriculari, spesso si sente dire: "Ma a che servono queste attività?" O ancora: "è diventata la scuola dei progetti".... "non faranno perdere solo tempo, anziché studiare?" Ecc...

A queste perplessità voglio rispondere con queste mie riflessioni. Da qualche anno alla scuola dove insegno, la San Domenico Savio di Barletta, ho iniziato un percorso di laboratorio teatrale trasferendo in un canovaccio, i contenuti di progetti extracurriculari di educazione ambientale che svolgo puntualmente con la mia amica e collega Mariella Filannino, o di educazione alla legalità intrecciando, di volta in volta, sinergie e competenze in un gioco emozionante ed accattivante. Ogni volta il gruppo da aggregare è sempre diverso per età, esperienza, temperamento e attitudini ed ogni volta l'emozione cresce nel vedere salire sul palco, diverso per importanza e significato, alunni dapprima insicuri, timidi o iperattivi e molto vivaci, con sicurezza con la piena consapevolezza di qualità mai emerse e l'accettazione dei propri limiti o debolezze, così come evidenziano i genitori degli alunni, non della mia classe.

È questa la forza del Teatro - educazione, quella disciplina che non vuole trasmettere un sapere, ma portare il soggetto a formarsi attraverso l'esperienza personale e la scoperta di sé, per assumere la consapevolezza globale del proprio corpo: a livello motorio, dei propri mezzi di movimento; a livello affettivo ed emozionale.

È proprio quanto è accaduto quest'anno quando ho accettato di entrare in un progetto di lettura e visione di film aventi come tematica, quella pesante e indimenticabile della shoah che ha coinvolto 130 alunni di classe quinta, quarta e due di seconda del nostro Circolo, fortemente voluto dalla collega Enza Agatino. Al termine del progetto ho captato da parte degli alunni grande turbamento per le scene e per quei messaggi così forti ma allo stesso tempo grande voglia di metter fuori quella rabbia per denunciare quelle ingiustizie perpetrate per anni da regimi totalitari.

Così ho compreso che i nostri alunni, a cui purtroppo troppo gratuitamente si elargiscono appellativi di mancanza di sensibilità, voglia di fare e interessarsi alle discipline, in realtà sono capaci di emozionarsi e di mettersi in gioco e tante volte aspettano che qualche adulto dia loro gli imput giusti racchiusi negli esempi di comportamenti valoriali.

Da questa mia riflessione, condivisa dalle colleghe Filannino ed Agatino, è nata la voglia di accompagnare due gruppi di 20 e 24 alunni a delle rassegne teatrali, precisamente, al Festival mondiale della creatività di Sanremo



Un momento dello spettacolo "Sicura... mente insieme", 1° posto alla rassegna "Pittura Fresca" di Vico Equense dello scorso 25 maggio curato dalle insegnanti Mariella Filannino e Maria Cavaliere



18 maggio 2010. "Tu... uomo, dov'eri [www.ricercaincorso](http://www.ricercaincorso)". Il dirigente dott. Carmine Cristallo, il prof. Luigi Di Cuonzo, le docenti Maria Cavaliere, Enza Agatino e la coreografa Flora Gargano

e a Vico Equense. All'inizio i bambini apparivano timidi ed impauriti di dover affrontare una situazione che ai loro occhi appariva troppo grande, (diritti umani, bioedilizia, bioarchitettura e sicurezza non sono temi semplici da portare in scena per dei bambini di scuola primaria); poi, via via che il copione prendeva forma, l'entusiasmo dei più vivaci ha contagiato quelli più timidi ed introversi creando un gioco di ruoli di espressione in cui nessuno veniva forzato, né manipolato, ognuno ha potuto trovarsi la giusta dimensione ma nessuno ha provato vergogna di manifestare la propria insicurezza e introversione, né di esibire la propria esuberanza.

Al di là del primo premio conquistato sia nell'una che nell'altra rassegna che abbiamo dedicato alle vittime di genocidi internazionali e ai parenti delle vittime cadute tra le macerie di palazzi e scuole edificati senza criteri se non la scelleratezza di costruttori ingordi e avidi, sono fermamente convinta che queste attività sono necessarie e fondamentali per la crescita dell'individuo per la costruzione di una soggettività sociale, favoriscono inoltre la comunicazione e la riduzione dei conflitti e le inutili competizioni a cui la società odierna sta abituando i nostri ragazzi.

Il teatro è dunque una disciplina completa perché permette di migliorare le qualità intellettuali (intelligenza, creatività, immaginazione, fantasia, cultura...), fisiche e sensoriali (voce, musicalità corporea), ma anche le debolezze e i difetti (egocentrismo, esibizionismo, aggressività, eccesso di energia, dispersione, timidezza, pigrizia...).

Non spettacolo dunque inteso come esibizione per ostentare perfezione artistica, non serve, oggi si spettacolarizza parecchio! Al bambino che cresce, che vuole capire se stesso e conoscere il mondo, è necessaria la disciplina giusta per far emergere le qualità e il talento che poi utilizzeranno al momento opportuno spendendola per il bene collettivo. È stato un percorso individuale in un lavoro di gruppo.

Ritengo doveroso ringraziare il Dirigente, dott. Carmine Cristallo, per la fiducia accreditata, gli alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte del nostro circolo che sono riusciti ad emozionarsi e ad emozionare tutti, compresa, i loro genitori sempre collaborativi e tutti gli sponsor che hanno dimostrato grande sensibilità nel supportare attività di alunni di scuola primaria, il presidente dell'associazione Karol Wojtyła di Giovinazzo, dott. Giuseppe Tulipani intervenuto per il progetto sulla sicurezza. Questa grande lezione di verità è stata utile a tutti coloro che vogliono credere nei valori e nella ricchezza individuale per il bene collettivo.

# A pruvincie de Varrette

di Autore Anonimo

*A pruvincie de Varrette,  
mo vu' ddiche nette nette,  
sò passate ormai tant'anne  
ma c'è rimaste sempe 'nganne.*

*Mo la fanne, o nun la fanne,  
pe li traste, pe l'inganne,  
pe li 'mbrugghie 'nfame e mise  
da sti' scem de barise!*

*Già de' tiempe du' Borbone  
avemm' avè sta promozione;  
pò arruò a calde a calde  
don Peppine Garibalde.*

*E quel nostro bel progette  
da' pruvincie de Varrette,  
ca nun jerre nu' vuliscie,  
se ne sciette a farse friscie!*

*Pò l'Italie s'aunesciette  
e cudde chiuveve returnette;  
se fece subbete na' petizione  
a lu Guverne de la Nazione.*

*Ma percè allore lu paisè  
steve assè fagghie a ternise,  
ce dissero con tone lapidarie:  
pe mo tiniteve u Circondarie.*

*Non imprecate, ma tinite a mente  
ca primm' o pò ve s'accuntente;  
jè na cosa soltante provvisorie,  
stateve ciutte e nun facite storie!*

*E accsi tra pene e affanne  
passerne altre sessant'anne.  
Pò ce fu a rivoluzione  
e li fasciste scierne a Rome.*

*Fu propte allore che i cittadine  
vulene scrive a Mussuline:  
sta' pruvincie s'adda fà!  
E turnerne a sperà.*

*E lu Ducie s'arricurdette  
da' prumesse ca faciette  
a li cumpagne socialiste:  
e Varrette fu sop' a liste!*

*Ma de notte Crollalanze,  
ca cape de morte sop' a panze,  
fusciette a Rome e sott' o botte  
ce manette a farce fotte.*

*Grande fu la delusione,  
e ce fu a rivoluzione;  
assè ferite e muorte accise,  
lagrime e sanghe int' o paisè!*

*Doppe u Fascisme 'nce fu assai dure,  
e c'ncachette stu grande fulture.  
Sola, tradite e abbandonate,  
Varrette remase cumbuse e stunate.*

*Appierse venette n'alta uerre,  
e pe chesse tremette tutte la terre.  
E a li Barlettane, per il grande valore,  
scierne n'altre jotte Medaglie d'Ore!*

*Tante belle figghie nueste  
murne accsi int' o trambuste;  
e Varrette, martoriata,  
fu la città 'cchiù decorate!*

*Pe sti' mutive fiere e gagliarde,  
turnò a speranze in tutte li sguarde,  
percè allore tutt' i partite  
vollere alfine farla finite.*

*Li D.C. e li Socialiste  
'nzieme e stesse Comuniste,  
chiararne pure i Liberale,  
e furne tutte solidale.*

*Dissere daccsi ca jerre giuste  
ciò ca vuleve u pople nueste!  
Ormai lu tiempe jerre arrivate  
pe darce a nuje na sistemate!*

*Però Bare assai scucciate,  
s'oppose e disse: vuje non lo fate!  
E impose forte il suo volere,  
na volte ancora, comm'a jere!*

*Pe sti' mutive restamme 'npanne  
pe quase n'alte quarant'anne.*

*Ciutte e accucciate avite stè,  
percè sempre Bare va cumannè!*

*Ma u' pople nueste de recente,  
à prese curaggie, e ne la mente  
jè returnate lu desiderie  
e à cumenzate a fare sul serie.*

*Convegne, sciopere, gride a sfracotte  
s'organezzerne de dje e de notte;  
passerne tre janne, e la stessa Regione  
la custrengemme a l'approvazione!*

*E mo lu Guverne interessate,  
ch'i 'ccarte a poste e approvate,  
primm' o pò sarà costrette,  
e la pruvincie darà a Varrette!*

*Festa grande allora sarà,  
tutt' i campane anne sunà.  
E noi canteremo insieme e bene:  
ce mange gallucce e ce gnotte velene!*

*E accsi li tranise e l'andresane  
se muzzecaranne entrambe li 'mmane.  
Remaste da fore, s'attacheranne o' lampare,  
duvranno abbrazzarse pe forze che Bare!*

*Lu stesse Bussete assai triste e abbattute,  
capirà alfine ca tutte è perdue.  
Sta' volte addavere remane lui sule;  
ma ce 'nce ne freche: u' peggghiesse int' o...!*

*Queste jè la storie, oh miei care paisane,  
esatte e precise, a la barlettane,  
de come se svolse e se realizzette  
superbe e radiose a pruvincie a Varrette.*

*Viva Varrette, u' paisè mio belle,  
ca se ne frecò de queste e de quelle;  
ca nun se curò de certe "cugine",  
e se mise 'ncamine pel nuovo destine!*

# CARDO

GROUP

Manufatti ed accessori per l'edilizia e l'agricoltura

Arredo urbano, da giardino e per stabilimenti balneari

Materiali, sistemi e attrezzature per l'edilizia

Abbigliamento professionale, antinfortunistica e segnaletica

Ceramiche, sanitari, porte e complementi d'arredo

(soluzioni del cruciverba di pag. 33)

E	R	E	V	■	O	S	O	L	I	G	O	G	R	O	■	I	E	S	O	R	O
T	A	T	S	■	O	S	T	R	I	S	T	■	O	T	A	L	L	B	I	O	S
N	I	E	■	T	O	T	E	R	L	■	M	R	I	R	■	A	C	A	V	O	S
L	E	L	■	E	L	E	■	E	N	T	E	■	R	I	D	E	N	T	E	■	O
G	■	■	■	E	N	E	■	S	E	N	S	■	M	A	S	■	A	T	A	■	L
S	I	■	■	O	N	G	O	R	■	■	■	■	■	■	■	E	N	T	E	■	O
S	■	■	■	G	E	L	■	A	N	■	■	■	■	■	■	A	M	■	■	■	C
E	■	■	■	O	M	O	■	R	■	■	■	■	■	■	■	A	T	O	■	■	
■	■	■	■	A	N	A	■	R	E	■	■	■	■	■	■	■	E	T	E	■	A
O	■	■	■	A	T	O	■	N	E	R	■	■	■	■	■	■	A	N	■	■	V
■	■	■	■	I	R	A	■	V	E	■	■	■	■	■	■	A	I	■	■	■	C
H	■	■	■	T	A	R	■	Z	A	V	■	■	■	■	■	A	I	■	■	■	A
■	■	■	■	M	■	■	■	Z	Z	■	■	■	■	■	■	R	E	■	■	■	A
S	■	■	■	I	■	■	■	A	L	■	■	■	■	■	■	A	R	■	■	■	B
A	■	■	■	T	■	■	■	A	■	■	■	■	■	■	■	M	A	■	■	■	N

**Sipe** SOCIETÀ ITALIANA PREMISCELATI PER L'EDILIZIA s.r.l.  
www.sipe-premix.it • sipe.premix@tin.it

HD SYSTEM EDILTECO MADEI PREMIX

**LUIGI ANTONUCCI**  
348 3867653

Sede e Stabilimento: 70039 TRANI - S.P. Trani-Andria - S.Vic. Ferraro  
Tel. e Fax: (0883) 500173 (2 linee r.a.) - C.P. 285  
C.F. / P. IVA 04000910722

**ASCENSORI FIORE**

Installazione  
Riparazione  
Manutenzione  
**ASCENSORI E MONTACARICHI**

Tel. 0883.51.56.27  
SERVIZIO SABATO MATTINA E LA DOMENICA  
70051 Barletta • Via Foggia, 15

**Legno Levante**

di Santè e Francesco Frezza s.n.c.

**LEGNAMI - COMPENSATI  
LAMINATI - NOBILITATI**

Via dell'Industria, 4 - BARLETTA  
Tel. 0883.531347

**TRACLIO**

BED & BREAKFAST

Barletta - Vico Torto, 11-13  
(traversa C.so Vittorio Emanuele, altezza civico 152)  
Tel. 380 45 32 400 • 346 60 08 380  
www.beberaclio.it • info@beberaclio.it

**Punto Einaudi**

**BARLETTA**  
C.so Garibaldi, 129  
0883 533355  
0883 337982  
angelapiccolo@libero.it

**BARI**  
Via De Rossi, 160  
080 5244989  
080 5242661  
puntoeinaudi.bari@libero.it

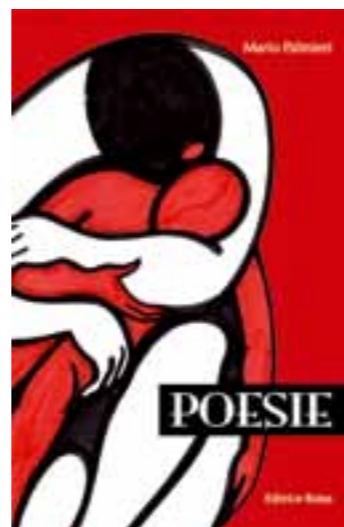
www.einaudi.it

L'angolo della poesia

**Poesie**  
di Mario Palmieri

La scrittura di Palmieri incarna un sogno spezzato frantumato in un mondo che vede la sua vita infrangersi tra le onde alte del mare

Pino Lagrasta



**SPERANZA**

Di nuovo alla limpida luce del giorno conduco quest'ombra di pianto, incresco di nuovo i prati da poco fioriti di natura. Venendoti incontro come se ancora tu potessi vivere alla luce bianca di ogni mattino sicura resistendo al mio sguardo che di ogni essere ormai non coglie che il profondo respiro affannato. Di pianto innumerevole eco resisto.

**TIMIDEZZA**

Imparo a cogliere la bellezza improvvisa e presto svanita di come due mani giovanili s'intrecciano di timidezza sul grembo.



**SERVIZI SOCIALI**

Settore Servizi sociali Comune di Barletta, piazza Moro, 16	0883.516460
A.I.A.S. - Assistenza Spastici (Via della Repubblica, 1)	0883 527859
A.V.I.S. - Donatori Sangue (c/o ospedale vecchio)	0883 521686
Centro Aperto Polivalente (via R. Margherita, 126)	0883.510181
Casa di riposo "R. Margherita"	0883 522446
Centro Accog. Immig. Caritas (Via Manfredi, 45)	0883 572557
Centro Intercult. per le migrazioni (via. A. Bruni, 13)	0883.310387
Consultorio familiare "Insieme..."	0883 520395
Curia Arcivescovile	0883 531274
Fratres - Donatori Sangue (Pza Principe Umberto, 1)	0883 518002
Gruppo Nazareth:	
Sert	0883 577302
Centro Antiviolenza per le donne (P.zza Aldo Moro n. 16)	0883 310293
ODO-ANT (Via Fusco, n. 157 - Trani)	0883 584128
ANT - Delegazione di Barletta (Via A. Bruni, 28)	0883 310230

**TAXI - AUTOAMBULANZE  
E TRASPORTO INFERMI**

A.S.L. BT - centralino	0883 577111
AVSER (Via Magenta, 24)	368 3511354 - 0883 528443
Croce Rossa - Gruppo Pionieri e Volontari del Soccorso	0883 526924
Misericordia Barletta - Servizio ambulanza	347 0951836
O.E.R. - Operatori emergenza radio (Via M. del Carmine)	0883 535000
U.N.I.T.A.L.S.I. (Via M. del Carmine)	0883 536788
Taxi (P.zza Conteduca)	0883 521469

**AGENZIA**

**RIELLO**

di MONTENEGRO MICHELE

**RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE**

Via Indipendenza, 14 - Tel. (0883) 521060 - BARLETTA

**INFORMAZIONI TURISTICHE E CULTURALI**

Archeoclub d'Italia	348 3739839
Archivio di Stato (Via F. d' Aragona, 132)	0883 331002
as-ba.barletta@beniculturali.it	
Archivio della Memoria e della Resistenza (c/o Castello)	0883 578644
Ass. Cultura e Turismo (Via F. d' Aragona, 95)	0883 331200
Aufidus - Ass. inform. turistica	339 3218439
Biblioteca Comunale (c/o Castello)	0883 578607
Biblioteca e Archivio Diocesani "Pio IX" (Via Nazareth, 68)	0883 531274
Cantina della Sfida	0883 532204
Castello	0883 532569
Centro Culturale Zerouno	0883 333807
C. T. G. Gruppo "Leontine"	333 2453170
IAT (c/o Palazzo San Domenico)	0883 331331
Lega Navale	0883 533354
Pinacoteca (c/o Palazzo della Marra)	0883 538313 - 0883 538312 - 0883 538374
Parco Archeologico di Canne	0883 510992
Pro Loco Barletta e Canne della Battaglia (Via Venezia, 42)	339 3869860
URP (Ufficio relazioni con il Pubblico)	0883 578488
	Numero Verde 800761414

**POSTI TELEFONICI PUBBLICI**

Bar Haiti (Via Leontina De Nittis, 49)	0883 534305
--	-------------

Orario: 7-22

**SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO**

Acquedotto (Servizio Guasti)	800 735735
Scoppio (Servizio Trasporto Urbano)	0883 518554
Capitaneria - Soccorso in mare	0883 531020
Carabinieri - Pronto Intervento	112
- comando compagnia	0883 537400
Cimitero	0883 510675
Comune - centralino	0883 578111
Corpo Forestale dello Stato	1515
Elettricità (Enel, Guasti, Contratti e info)	800 900800
Ferrovia (informazioni) numero verde (ore 7-21)	89 20 21
Gas (Servizio Guasti)	800 900999
Guardia di Finanza	117
- Comando compagnia	0883 531081
Guardia Medica - notturno e festivo	0883 532796
Polizia di Stato - soccorso pubblico	113
Polizia Commissariato	0883 341611
Polizia Municipale	0883 332370
Polizia Stradale	0883 531215
Polfer	0883 521502
Poste Italiane	0883 536097
Pronto Soccorso A.S.L. BT	0883 520221
Protezione Civile	0883 578320
URP - A.S.L.	0883 577610 - 0883 577971 - 0883 577050
Soccorso A.C.I.	116
Telecom uffici commerciali	187
Vigili del Fuoco - Pronto Intervento	115
- locale stazione	0883 531222

**pensiero e azione**

**Mennuni**

Officine Meccaniche  
di Mennuni Giovanni s.r.l.

Carpenteria - meccanica  
Impianti - Strutture - Apparecchi di sollevamento  
Trasportatori - a nastro e a cingola

Lavorazioni su macchine utensili

Via Callano, 25 • C.P. 282  
Tel. 0883.533172 • Fax 0883.331775  
70051 BARLETTA (BA)  
www.ommsas.com ommsas@libero.it



**ORARIO FERROVIARIO fino all'11 dicembre 2010**  
**BARLETTA - BARI CENTRALE BARLETTA - FOGGIA**

Da Barletta a Bari: 4.40 4.48\* 5.44\* 5.58 6.06\* 6.20\* 6.29 6.47\* 6.53 7.05\* 7.16 7.31 7.44\* 7.53 8.20\* 8.30 8.39 9.37 9.55 10.30 10.56 12.15 12.31\* 12.34 12.53\* 13.20 13.39\* 13.56 13.47 15.04\* 15.10\* 15.27 15.46 15.54\* 16.49 17.02\* 17.07\* 17.40 17.53\* 18.26 18.48 19.03\* 19.25 19.40 19.54\* 20.08 20.27\* 20.35 20.49\* 21.02\* 21.30\* 22.03\* 22.30 22.39 22.47 23.02\*

Da Bari a Barletta: 0.15\* 4.00 4.25 5.08\* 5.20 5.55 6.10 6.40 6.52 7.21\* 7.29\* 7.45 7.54 8.00 8.10 8.29\* 8.35 9.50\* 10.00 11.13\* 11.20 11.29\* 11.35 12.02 12.12\* 12.19 12.30 13.07 13.29\* 13.35 14.05\* 14.12\* 14.17 14.25\* 15.20 15.29\* 15.34 15.42 16.25 16.52\* 16.57 17.09\* 17.22 17.35 18.00 18.15 18.20 18.42 19.00\* 19.05 19.30 19.40 20.00\* 20.05 20.22 20.29 20.45 21.00\* 21.05 21.24\* 21.30 22.20 22.40 22.59\* 23.09 23.38\* 23.51

Legenda: Espresso, Regionale, Intercity, IC, Eurostar, Eurostarcity, Festivo  
 \* = il servizio si effettua anche la domenica

Da Barletta a Foggia: 0.10\* 1.02\* 4.49 5.12 5.52\* 6.43 6.59 7.32 8.02\* 8.10\* 8.35 8.41 8.48 9.02\* 9.05 10.30\* 10.48 12.02\* 12.05\* 12.23 12.46 12.56\* 13.12 13.57 14.02\* 14.36\* 14.42\* 15.04 15.11 16.02\* 16.15 16.27 17.13 17.39\* 17.46 17.51 18.25 18.37 19.02 19.22 19.31\* 19.53 20.29 20.46\* 20.52 21.14\* 21.30 21.37\* 21.56 22.11\* 22.19 23.07 23.26 23.32\* 23.51

Da Foggia a Barletta: 3.55 4.03 5.08\* 5.15 5.30\* 5.44\* 6.00\* 6.08 6.29\* 6.42 7.04\* 7.10 7.46\* 7.55 8.43\* 9.45 10.10 11.20 12.02\* 12.08\* 13.07\* 13.12 14.10 14.12 14.32\* 15.03 15.23\* 16.15\* 16.31\* 16.55 17.23\* 18.05 18.31\* 18.55 19.23\* 19.28 19.57\* 20.05\* 20.31\* 20.58\* 21.31\* 21.52 21.54 22.07 22.31\*

Per informazioni sugli orari dei treni e per prenotazioni e acquisto biglietti telefonare al numero verde FS INFORMA 89 20 21 (Raggiungibile solo da telefoni di rete fissa).



**STAZIONI DI SERVIZIO**

**TURNI FESTIVI MESI DI LUGLIO e AGOSTO 2010**

Antimeridiano dalle ore 7,00 alle ore 12,30  
 Pomeridiano dalle ore 15,30 alle ore 20,00

TURNO A	17-18 Luglio 15 Agosto	TURNO B	24-25 Luglio 31-1 Luglio/Agosto 21-22 Agosto
AGIP	via Trani	AGIP	via Canosa
API	via L. Da Vinci	ERG	via Parrilli
ESSO	via R. Margherita	ERG	lit. di Ponente
ESSO	Piazza Cervi	ESSO	via Andria
ICOPEM	Via Andria SS 170	ESSO	via Trani
TAMOIL	via S. Samuele		

TURNO C	3-4 Luglio 7-8 Agosto 28-29 Agosto	TURNO D	10-11 Luglio 14 Agosto
AGIP	via Foggia	ERG	SS 16 bis
API	via Andria	ERG	via R. Margherita
ERG	Via Canosa, 84	ERG	via Violante
IP	Lit. di Ponente	FINA	via Andria
Q8	via Trani	IP	via Trani
		Q8	Via Foggia SS 16

CHIESE: orari Ss. Messe	sabato sera		domenica			
BUON PASTORE via Medaglie d'Oro, 29	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
CARMINE via Mura del Carmine	17.00					
CUORE IMM. DI MARIA via Barberini	19.30		8.00	10.00	11.30	19.30
IMMACOLATA via Firenze, 52	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
MARIA SS. STERPEO viale del Santuario, 13	18.30	20.00	8.30	10.00	11.30	18.30 20.00
OSPEDALE CIVILE			9.00			
PURGATORIO corso Garibaldi			9.00			
S. AGOSTINO via Pozzo S. Agostino, 28	19.00		8.30	10.00	11.30	19.00
S. ANDREA via M. Bruno	19.00			10.30		19.00
S. BENEDETTO via R. Margherita	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
S. DOMENICO corso Garibaldi, 198	19.00					19.00
S. FILIPPO NERI via Mons. Dimiccoli, 116	18.30		7.30	9.30	10.30	11.30 18.30
S. GIACOMO c.so Vitt. Emanuele, 147	19.00		8.30	10.00	11.00	19.00
S. GIOVANNI APOSTOLO via delle Querce, 2	19.00		8.30	11.00		19.00
S. LUCIA vicoletto Santa Lucia	19.00		8.30	10.00	11.15	19.00
S. MARIA DEGLI ANGELI viale Marconi, 22	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
S. M. DELLA VITTORIA via Cialdini, 70	18.00					18.00
S. MARIA DI NAZARETH via Nazareth	17.00					
S. NICOLA via Canne, 195	19.00		8.30		11.00	19.30
S. PAOLO via Donizetti	19.00		8.30	10.00	12.00	19.00
S. RUGGERO (Canne della Battaglia)						20.00
S. RUGGERO via Cialdini			7.30			
SACRA FAMIGLIA via Canosa, 143	19.00		8.00	10.00	11.30	19.00
SANTA M. MAGGIORE via Duomo				11.00		
SANTO SEPOLCRO corso Vitt. Emanuele	19.00		8.30	10.00	12.00	19.00
SPIRITO SANTO via Boggiano, 43	19.00		9.00	11.00		19.00
SS. CROCFISSO via Petrarca	19.00		8.30	10.00	11.30	19.00
SS. TRINITÀ via Palmitezza, 38	19.00			10.00	11.30	19.00

**PUNTO & VIRGOLA**

Tutto ciò che serve per l'ufficio

Fotocopie a colori

Via Reg. Margherita, 71/A - Tel. 0883 518721 - Barletta



**Banca Federiciana SpA**

*C'è più gusto ad essere nostri clienti*

**Deposito vincolato**  
 in linea con la tua vita

**Tasso netto 3,00%**

Tasso lordo **4,11%** per **12 mesi**  
 per nuova raccolta da €10.000 fino a €100.000

**Tasso netto 2,50%**

Tasso lordo **3,43%** per **6 mesi**  
 per nuova raccolta da €10.000 fino a €100.000

- i tuoi risparmi
- il tuo regalo di laurea
- la tua liquidazione
- il tuo investimento

Filiale di Andria: Via Regina Margherita 60, - Tel. 0883.59.10.38

Filiale di Barletta: Via Pier delle Vigne, 20, - Tel. 0883.34.85.19

[www.bancafedericiana.it](http://www.bancafedericiana.it)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per maggiori informazioni, leggi informazioni disponibili in filiale. Offerta valida fino al 31 dicembre 2010.

hoff Ukraine Unical Sukholozhskcement Dycke  
lux Zapa Beton Buzzi Unicem Alamo Cement  
Dyckerhoff Basal Dyckerhoff Polska Dyckerhoff  
Unicem Unical Cimalux Cement Hranice

# nderstanding

Come gruppo condividiamo un unico logo. Come persone  
ci riconosciamo nella ricchezza delle nostre differenze.

 **Buzzi Unicem**

Ukraine Sukholozhskcement Buzzi Unicem Un  
Dyckerhoff Basal Dyckerhoff Dyckerhoff Ukraine  
lozhskcement Dyckerhoff Polska Buzzi Unicem  
y Alamo Cement Dyckerhoff Polska Unical  
ff Basal Dyckerhoff Ukraine Unical Sukholozh  
sa Beton Buzzi Unicem Alamo Cement Cement  
ranice Unical Dyckerhoff Dyckerhoff Basal  
Buzzi Unicem Unical Cimalux Cement Hran  
ff Basal Dyckerhoff Dyckerhoff Ukraine Zapa